unioncamerelombardia
camere di commercio lombarde

FORMAPER



Mappatura e analisi delle buone pratiche di alternanza scuola lavoro

Programma Fondo di Perequazione 2015-2016
Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e Placement

Catalogo dei progetti 2018/2019 - Sintesi schede

Il presente documento è stato curato da:

ptsclas
KNOWLEDGE THAT INNOVATES

La redazione del documento è stata possibile grazie alla collaborazione dei referenti di progetto delle Camere di Commercio lombarde coinvolte.

Al progetto regionale "Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e Placement" a valere su Fondo di perequazione 2015-2016 hanno aderito le seguenti Camere di Commercio lombarde:

Camera di Commercio Bergamo
Camera di Commercio Brescia
Camera di Commercio Como-Lecco
Camera di Commercio Cremona
Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi
Camera di Commercio Mantova
Camera di Commercio Pavia
Camera di Commercio Varese Futuro Impresa Territorio

Sommario

PREMESSA **5**

ELENCO PROGETTI **6**

CCIAA BERGAMO **17**

I ragionieri dell'Einaudi e le strutture del territorio: l'internazionalizzazione 17

Gli studenti dell'Einaudi e le strutture del territorio: diventa imprenditore di te stesso 20

Gli studenti dell'Einaudi e le strutture del territorio: diventa imprenditore di te stesso - 2 23

dITIS: Digital Transformation & Innovative Startups 26

CCIAA BRESCIA **30**

Laboratorio Impresa. Modulo "Operatore per l'export" 30

Laboratorio Impresa. Modulo "Operatore per l'export" - 2 33

Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" 36

Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 2 39

Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 3 42

Impresa in azione - 1 45

Impresa in azione - 2 48

Impresa in azione - 3 52

Impresa in azione - 4 55

Impresa in azione - 5 58

Impresa in azione - 6 61

CCIAA COMO **64**

Impresa e sostenibilità ambientale 64

Operatore esperto di commercio estero 68

Operatore esperto di commercio estero - 2 71

CCIAA CREMONA **74**

A tutta birra 74

Alla scoperta della digitalizzazione 78

Tecnico di scuderia – groom 81

CCIAA MILANO MONZA-BRIANZA LODI 84

Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 1 84

Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 2 88

Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 3 92

CCIAA MANTOVA 96

Eruflex srl - IFS 96

Competenze in rete – modulo "blue network" 100

Fabbricazione digitale e soluzioni per la disabilità 103

CCIAA PAVIA 106

Alternanza digitale 106

Cul.tur.al. Cultura Turismo Alternanza 109

ImpresAlternanza 112

CCIAA VARESE 115

Un lavoro per (e con) la comunità: creazione di un laboratorio per utenti 115

Il marketing a portata di App 118

Beesafe 121

Dall'idea alla fiera: come organizzare la partecipazione all'evento 125

Giovani fund raiser 128

PREMESSA

Le schede di sintesi riportate di seguito sono state prodotte a partire da uno studio analitico di 35 progetti di Alternanza scuola-lavoro promossi nell'ambito del progetto regionale "Alternanza Scuola-Lavoro, orientamento al lavoro e Placement" a valere su Fondo di Perequazione 2015-2016.

Il catalogo è costituito da schede elaborate a partire dalle schede più analitiche progettate da Unioncamere Nazionale e compilate[1] dai referenti di progetto delle Camere di Commercio lombarde coinvolti nel progetto regionale. I referenti hanno contribuito, durante gli incontri organizzati ad hoc, ad evidenziare gli elementi qualificanti e/o di successo di ciascun progetto.

Il documento è composto di due parti:

- la prima contenente l'elenco dei progetti realizzati suddivisi per Camera di Commercio (con l'indicazione per ogni progetto del titolo, del modello di riferimento, dell'ambito tematico, della composizione del partenariato – scuole, enti ospitanti – e del numero di studenti coinvolti)
- la seconda contenente le schede di sintesi dei progetti e gli elementi qualificanti e di successo individuati.

[1] Il catalogo fa riferimento alle schede aggiornate al maggio 2019.

ELENCO PROGETTI

CCIAA BERGAMO

TITOLO PROGETTO	I RAGIONIERI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S.I.S. L. Einaudi di Dalmine (Istituto Economico)	Bergamo Sviluppo, Az. Spec. CCIAA Bergamo, Minipack Torre S.p.A. - EMOOKS S.r.l SAME DEUTZ-FAIR ITALIA S.P.A. SAGA S.R.L.	CCIAA di Bergamo Confartigianato Imprese Bergamo Confindustria Bergamo
DESTINATARI	Studenti di classe III	**N. Studenti**	65

TITOLO PROGETTO	GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO.		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Completamento dell'esperienza triennale di ASL. Percorso di orientamento e accompagnamento all'uscita		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S.I.S. L. Einaudi di Dalmine – Liceo scientifico e Liceo Scienze applicate	Bergamo Sviluppo, Az. Spec. CCIAA Bergamo Università degli Studi di Bergamo	Camera di Commercio di Bergamo Confindustria Bergamo,
DESTINATARI	Studenti di classe V	**N. Studenti**	53

TITOLO PROGETTO	GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Altro: Completamento esperienza triennale di ASL. Percorso di orientamento e accompagnamento all'uscita		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S.I.S Einaudi di Dalmine Istituto Tecnico Economico AFM e ITE	Bergamo Sviluppo, Az. Spec. Brembo S.p.A., Meccanica Banca Popolare Etica, Heineken Italia S.p.A., Food and beverage Modus Tecnologie di Boselli Pietro	CCIAA di Bergamo Confindustria Bergamo Università degli Studi di Bergamo.
DESTINATARI	Studenti di classe V	**N. Studenti**	55

TITOLO PROGETTO	dITIS: DIGITAL TRANSFORMATION & INNOVATIVE STARTUPS		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Digitale - Autoimprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I I.IS. G. Marconi Dalmine (Istituto Tecnologico) Informatica e Telecomunicazioni Elettrotecnica-Elettronica Meccanica Meccatronica ed Energia	Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo PRADELLA SISTEMI SRL - Meccanica BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A. – Servizi DMG MORI GLOBAL SERVICE TURNING S.R.L. – Meccanica COSBERG S.P.A. – Meccanica ABB S.p.A. - Elettronica/Elettrotecnica BREMBO S.p.A. – Meccanica	Junior Achievement Young Enterprise Italy - Organizzazione no profit Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica – Servizi FABLAB BERGAMO - Laboratorio di fabbricazione digitale
DESTINATARI	Studenti di classe III (5), cl IV (10) cl. V (5)	**N. Studenti**	20

CCIAA BRESCIA

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT"		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S Carlo Beretta Gardone V.T. Liceo Scienze Umane	ILCAR DI BUGATTI SRL RBM Nave Pinti Inox Sarezzo Raffineria Guizzi di Villa Carcina	Distretto produttivo Valle Trompia Comune di Sarezzo Comune di Gardone V. T.
DESTINATARI	Studenti di classe cl III Liceo Socioeconomico	**N. Studenti**	16

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT" - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Primo Levi Sarezzo Liceo Linguistico	ILCAR DI BUGATTI SRL	Distretto produttivo Valle Trompia Impresa meccanica
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV Liceo Linguistico	**N. Studenti**	8

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0"		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Carlo Beretta. Gardone V.T. Liceo scienze umane	Raffineria Metalli Guzzi (RMG) ILCAR DI BUGATTI SRL	Distretto produttivo della Valle Trompia
DESTINATARI	Studenti di classe cl III Liceo Scienze Umane	**N. Studenti**	10

TITOLO PROGETTO	Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Primo Levi Sarezzo (BS) Istituto Tecnico Economico AFM	ILCAR DI BUGATTI SRL	Distretto produttivo della Valle Trompia
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	16

TITOLO PROGETTO	Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 3		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Primo Levi Sarezzo Istituto Tecnico Meccanica Meccatronica	RBM spa – Nave (BS) Comune di Lumezzane	Distretto produttivo della Valle Trompia
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	11

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 1		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. Mantegna Brescia Istituto tecnico Economico	DREAM COACH: Raimondo Bruschi Comunicazione	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	30

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Leonardo Brescia Liceo Scientifico Scienze Applicate	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	25

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 3		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Leonardo Brescia Liceo Scientifico Scienze applicate	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	17

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 4		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. MARZOLI Palazzolo sull'Oglio Istituto Tecnico Informatica e telecomunicazioni	DREAM COACH: Cooperativa La Nuvola	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	20

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 5		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. MARZOLI Palazzolo sull'Oglio Istituto Tecnico Informatica e telecomunicazioni	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	20

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 6		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Mantegna – Brescia Ipseoa Alberghiero	DREAM COACH: Residenza IDRA Associazione	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. IV	**N. Studenti**	30

CCIAA COMO

TITOLO PROGETTO	IMPRESA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Tecnico Economico Statale "Caio Plinio Secondo" – Como (Istituto Economico)	AUTOVITTANI s.r.l. BURGIO CARRI S.R.L. – ECO RENT NOLEGGIO VEICOLI EQUA S.R.L. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPRESA FRIGERIO S.R.L. COSTRUZIONI INTEGRA S.R.L. CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA MEDIADREAM S.R.L. CONSULENZA E SVILUPPO SW. CORSI DI FORMAZIONE S.R.L. TESSITURA Grande impresa	TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA' MP NEXT S.R.L. CONSULENZA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NODO MEDIA S.R.L. CASA EDITRICE PANZERI S.P.A. CONSULENZA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, PER AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI. TESSITURA SERICA TABORELLI
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	19

TITOLO PROGETTO	OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Tecnico Economico Statale "Caio Plinio Secondo" – Como (Istituto Economico)	COREN S.A.S. Produzione tessili per arredi E. BOSELLI & C. S.P.A. Produzione tessili per arredi GAROFANO PRATICHE DOGANALI S.A.S. Pratiche doganali e servizi per l'import/export LOPTEX S.R.L. Automatismi per l'industria MANTERO SETA S.P.A. Produzione tessili per abbigliamento WINTEX S.R.L. Produzione tessili per arredi	TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA' COMOEXPORT Organizzazione eventi
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	23

TITOLO PROGETTO	OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali "Gaetano Pessina" Como (Istituto Professionale servizi commerciali)	COREN S.A.S. Produzione tessili per arredi E. BOSELLI & C. S.P.A. Produzione tessili per arredi GAROFANO PRATICHE DOGANALI S.A.S. Pratiche doganali e servizi per l'import/export LOPTEX S.R.L. Automatismi per l'industria MANTERO SETA S.P.A. Produzione tessili per abbigliamento WINTEX S.R.L. Produzione tessili per arredi	TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA' COMOEXPORT Organizzazione eventi
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	16

CCIAA CREMONA

TITOLO PROGETTO	A TUTTA BIRRA		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I. S. "Stanga - Cremona Istituto Tecnico Agrario	ARTHEMIA AZIENDA GALLOTTA	Camera Di Commercio Di Cremona Libera Associazione Agricoltori Di Cremona
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	25

TITOLO PROGETTO	ALLA SCOPERTA DELLA DIGITALIZZAZIONE			
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva			
AMBITI TEMATICI	Digitale			
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**		**Altro/i**
	Liceo Sofonisba Anguissola Liceo I Scienze Umane-Opzione Economico Sociale - Cremona	CRIT - POLO TECNOLOGICO		
DESTINATARI	Studenti di classe cl III		**N. Studenti**	27

TITOLO PROGETTO	TECNICO DI SCUDERIA – GROOM			
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva			
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale			
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**		**Altro/i**
	I.I.S. "STANGA" Istituto tecnico Agrario	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE UNIMI		FACOLTA' DI MEDICINA E VETERINARIA FISE
DESTINATARI	Studenti di classe cl III		**N. Studenti**	5

CCIAA MILANO MONZA-BRIANZA LODI

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 1			
MODELLO DI RIFERIMENTO	Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità/orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa			
AMBITI TEMATICI	Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione			
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**		**Altro/i**
	IIS "Ezio Vanoni" di Vimercate (MB) (Istituto Economico)	Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale		
DESTINATARI	Studenti di classe cl V		**N. Studenti**	20

TITOLO PROGETTO	Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 2			
MODELLO DI RIFERIMENTO	Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità/orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa			
AMBITI TEMATICI	Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione			
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**		**Altro/i**
	IIS "Caterina da Siena" - Milano (Istituto tecnologico)	Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale		
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV e V		**N. Studenti**	25

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 3		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità /orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa		
AMBITI TEMATICI	Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto professionale Einaudi Servizi Lodi (Istituto tecnologico)	Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale	
DESTINATARI	Studenti di classe cl V	**N. Studenti**	20

CCIAA MANTOVA

TITOLO PROGETTO	ERUFLEX S.R.L. - IFS		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S. ENRICO FERMI _ Mantova (Istituto tecnologico) chimica materiali e biotecnologie ambientali – articolazioni chimica e materiali e articolazione biotecnologie ambientali	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE G2B SRL ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIGUTI PERICOLOSI	FABLAB MANTOVA, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	30

TITOLO PROGETTO	Competenze in rete – modulo "blue network"		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S. Enrico Fermi Mantova (Istituto tecnologico) chimica materiali e biotecnologie ambientali – articolazioni chimica e materiali e articolazione biotecnologie ambientali	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE G2B SRL ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	DELTA SERVICES SRLS, PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE - MAGISTER SRL, attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche FABLAB MANTOVA, associazione di promozione sociale
DESTINATARI	Studenti di classe cl III e IV	**N. Studenti**	18

TITOLO PROGETTO	FABBRICAZIONE DIGITALE E SOLUZIONI PER LA DISABILITÀ		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale - Innovazione sociale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Liceo artistico Romano Mantova (MN)	La Quercia Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus; SERVIZI SOCIALE Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili di assistenza residenziale	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI, pubbliche relazioni e comunicazione
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	16
	NB. Si individuano due tipologie di destinatari principali: - I ragazzi disabili, che operano presso i laboratori della Cooperativa La Quercia e che, grazie al progetto, diventerebbero sia progettisti sia fruitori delle soluzioni coprogettate; - gli studenti coinvolti in alternanza, che grazie al percorso acquisirebbero competenze di fabbricazione digitale e maturerebbero una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente sociale. L'auspicio è che tra i ragazzi disabili e gli studenti coinvolti si instaurino legami di aiuto reciproco affinché per entrambi ci sia un accrescimento e una maturazione non solo a livello formativo, ma soprattutto personale.		

CCIAA PAVIA

TITOLO PROGETTO	ALTERNANZA DIGITALE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto tecnico Industriale Statale "G. Cardano" – Pavia Istituto tecnico Elettronica ed elettrotecnica	Geofelix di Sergio Pinto comunicazione web Sata consulting S.r.l. consulenza software aziendale - sviluppo	
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV e V	**N. Studenti**	4

TITOLO PROGETTO	Cul.tur.al. Cultura Turismo Alternanza		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Cultura e turismo		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli" – Pavia Liceo Linguistico	Archè s.c - Beni culturali e turismo I viaggi di Tels Turismo	Oltre Conhne scs Onlus Cultura- turismo
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	5

TITOLO PROGETTO	ImpresAlternanza		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS CARAMUEL RONCALLI – Pavia - Liceo Scientifico		Vigevano web S.r.l. - servizi alle imprese Mignon S.r.l. - commercio al dettaglio e produzione artigianale pasticceria
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	16

CCIAA VARESE

TITOLO PROGETTO	UN LAVORO PER (E CON) LA COMUNITÀ: CREAZIONE DI UN LABORATORIO PER UTENTI		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Innovazione sociale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Liceo Scientifico Marie Curie – Tradate (VA) Liceo Scienze umane	Baobab Cooperativa Sociale Onlus Assistenza sociale non residenziale (servizi alla persona) Dimensione aziendale 51-250.	
DESTINATARI	Studenti Liceo Scienze umane classe III	**N. Studenti**	10

TITOLO PROGETTO	IL MARKETING A PORTATA DI APP		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS "J. M. KEYNES" Gazzada (VA) Istituto Economico (AFM – SIA)	TARGET SERVICES SOLUTIONS Formazione e servizi alle imprese	
DESTINATARI	Studenti classe V	**N. Studenti**	6

TITOLO PROGETTO	BEESAFE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS "Facchinetti" – Castellanza (VA) Istituto tecnico Elettronica ed elettrotecnica - articolazione Automazione	Futura Group s.r.l. Commercio ST-Microelectronics (Grande Impresa) Metalmeccanico	
DESTINATARI	Studenti classe IV	**N. Studenti**	10

TITOLO PROGETTO	DALL'IDEA ALLA FIERA: COME ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Innovazione sociale Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Liceo Scientifico Marie Curie – Tradate (VA) Collegio Rotondi – Gorla Minore (VA)	DELMA S.r.l. 33.20.03 ASTIN S.r.l. 28.95 BETTINI S.r.l. 26 SAPRA S.r.l. 26.51 Whirlpool (ul di Biandronno)	Confapi Varese associazione di categoria.
DESTINATARI	Studenti di cl. IV	**N. Studenti**	30

TITOLO PROGETTO	GIOVANI FUND RAISER		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Innovazione sociale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS "Dalla Chiesa" Sesto Calende (VA) Liceo Scientifico	Cooperativa Sociale L'Aquilone, Cooperativa Sociale ONLUS B. Plano	
DESTINATARI	Studenti di cl. III	**N. Studenti**	21

CCIAA BERGAMO

I RAGIONIERI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

TITOLO PROGETTO	I RAGIONIERI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S.I.S. L. Einaudi di Dalmine (Istituto Tecnico Economico)	Bergamo Sviluppo, Az. Spec. CCIAA Bergamo, Minipack Torre S.p.A. - EMOOKS S.r.l SAME DEUTZ-FAIR ITALIA S.P.A. SAGA S.R.L.	CCIAA di Bergamo Confartigianato Imprese Bergamo Confindustria Bergamo
DESTINATARI	Studenti di classe III	**N. Studenti**	65
COSA	Bergamo Sviluppo – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo dal 2011 ha inteso, con questa sperimentazione, mettere a disposizione delle classi terze dell'istituto tecnico economico "Einaudi" di Dalmine (indirizzo AFM e RIM) il proprio know-how sul tessuto imprenditoriale locale e dei processi di internazionalizzazione. Il progetto nel suo complesso si propone di: • guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali fornendo competenze sviluppate in contesti lavorativi; • offrire una formazione innovativa basata sulla destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento; • incrementare il senso di autonomia e si senso di autoefficacia degli studenti; • implementare l'uso di strumenti tecnologici e informatici; • correlare la formazione alle caratteristiche socioeconomiche e culturali del territorio. Il progetto si è sviluppato attraverso le seguenti modalità: sensibilizzazione e informazione; attività curriculari; incontri con esperti del mondo del lavoro e visite aziendali; formazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; attività di orientamento e conoscenza del sé. tirocinio.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini professionali - Laboratorio all'interno della scuola - Studi professionali – CCIAA. Sono state realizzate due visite aziendali presso - ALFAPARF GROUP S.p.A. – e EMOOKS S.R.L. Al termine delle attività sopra descritte gli allievi hanno fatto un'esperienza di tirocinio in azienda.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 138 ore di cui 68 ore per la fase di preparazione e 70 ore per la realizzazione dei tirocini.		
CHI	**Tutor scolastico**	• elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato; • mantiene i contatti con il tutor aziendale e con ogni studente per verificare l'andamento del tirocinio, assistere e guidare lo studente; • valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • raccoglie gli elementi per la valutazione – prodotti dallo studente (diario di bordo) e dall'azienda - durante lo stage e non; • promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; • aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe e si rapporta con il coordinatore d'indirizzo e il referente d'Istituto per l'ASL.	
	Impresa e Tutor aziendale	• collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; • garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; • pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; • coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;	

TITOLO PROGETTO	I RAGIONIERI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
		• fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
	CCIAA	Bergamo Sviluppo (CCIAA) svolge la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali monitorando il progetto. Mette a disposizione i propri spazi e presso il Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo. Concorre alla realizzazione di azioni di comunicazione finalizzate diffusione dei risultati raggiunti.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Azioni previste: 1. Presentazione del piano di alternanza (1 h). 2. L'imprenditività e il team working (2h) 3. Il contesto imprenditoriale ed economico bergamasco. Importanza delle PMI nel tessuto economico locale (3 h). 4. Istituzioni Comunitarie e sistema camerale: opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori 3h). 5. Apertura delle PMI al mercato estero: necessità o vocazione? (3h). 6. L'organizzazione di un ufficio import/export (1h). 7. Il business plan per l'internazionalizzazione (3h). 8. Testimonianza aziendale da parte di un esperto dell'impresa Minipack - Torre S.p.A.: "Come e perché una PMI bergamasca deve aprirsi ai mercati esteri?" (2h). 9. Testimonianza aziendale da parte di un esperto dell'impresa SAGA S.R.L, azienda operante nel settore dei servizi per i trasporti internazionali (2h) 10. Attività curriculari per realizzare moduli di interconnessione disciplinare (32h)	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	Gli interventi sopra descritti hanno avuto una durata complessiva di 52 ore e sono stati realizzati presso l'Istituto scolastico L. Einaudi, presso la sede della Camera di Commercio e/o della sua Azienda Speciale Bergamo Sviluppo e all'interno del Point-Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo. Sono state realizzate due visite aziendali presso le seguenti imprese: EMOOKS S.R.L. e SAME DEUTZ-FAHR ITALIA S.P.A. Al termine delle attività sopra descritte gli allievi hanno fatto un'esperienza di tirocinio in azienda.	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE	
	Innalzamento dei livelli delle competenze in funzione delle attività svolte; • potenziamento delle competenze organizzative e relazionali (capacità di pianificazione, comunicazione...); • potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia. E inoltre: • cos'è una PMI: importanza strategica delle PMI in Italia dal punto di vista economico; • problematiche inerenti al processo di internazionalizzazione di un'impresa; • analisi dell'azienda; • analisi del/dei mercato/i a cui si vuole accedere - ruolo delle associazioni nel campo dell'internazionalizzazione; • ruolo di un commerciale all'estero; • orientarsi nelle procedure/modalità per posizionarsi sul mercato estero; • analizzare il mercato e i concorrenti; • simulare le procedure necessarie affinché una PMI riesca a penetrare in un mercato estero.	
	MODELLO DI VALUTAZIONE	
	Oltre alla valutazione disciplinare per le materie coinvolte, gli studenti sono stati valutati dai docenti mediante una rubrica che permetta la valutazione delle competenze trasversali. Il tutor esterno ha valutato le competenze che sono state concordate con il tutor scolastico. Al termine del progetto è stato assegnato agli studenti un compito di realtà che ha permesso al consiglio di classe di valutare la loro capacità di utilizzare competenze acquisite durante il percorso di alternanza.	

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Coerenza alta. Con modifiche marginale dei tirocini in azienda. Qualche ragazzo ha fatto 65 ore di tirocinio anziché 70.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata. Il progetto è stato ideato da CCIAA che ha coinvolto le scuole, le quali hanno offerto ampia disponibilità per la progettazione. È stato fatto un grosso lavoro a monte con l'Einaudi e sono state condivisi in modo preventivo tutti gli aspetti critici del progetto.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Regia congiunta fra CCIAA e istituto scolastico. La CCIAA tramite Bergamo sviluppo ha garantito la formazione iniziale
4	**Monte ore complessivo**	Confermato e congruo (138 ore)
5	**Distribuzione del monte ore**	68 ore per la fase di preparazione e di 70 ore per la realizzazione dei tirocini.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi / attività previste**	Il monte ore complessivo si è dimostrato congruo rispetto agli obiettivi previsti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Si sono utilizzate le tecnologie di comunicazione del networking
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills e competenze di indirizzo (adeguato mix)
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	CCIAA e istituto scolastico in modo congiunto (Moduli di interconnessione fra scuola e impresa). In effetti si è costruito un modello di cooperazione fra le imprese e la scuola.
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Nessun problema di impatto perché le imprese coinvolte sono molte e vi è una tradizione è piuttosto consolidata ad ospitare in ASL. Vi è stata anche un'efficace rotazione degli studenti nel periodo scolastico.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuna
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Osservare i giovani già durante la fase di formazione scolastica in previsione del loro possibile impiego in azienda. Impegno sociale d'impresa che viene assunto con consapevolezza sia per cultura interna sia per la visibilità dell'impresa con un ritorno di immagine notevole. Introdurre "freschezza" di idee, motivazione all'interno dell'organizzazione aziendale.
13	**Efficienza del progetto**	Elevata e consolidata.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	La sostenibilità del progetto è parte integrante del modello che si è costituito in quest'area del territorio bergamasco. È fondamentale la continuità del progetto. Ed in particolare la disponibilità del Consiglio di classe e dei docenti.
15	**Replicabilità**	Elevata in quanto il modello che si è consolidato ha caratteristiche di flessibilità che lo rende adattabile al contesto di ciascuna azienda.

GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO.

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO.</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Completamento dell'esperienza triennale di ASL. Percorso di orientamento e accompagnamento all'uscita</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Auto-imprenditorialità</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>I.S.I.S. L. Einaudi di Dalmine – Liceo scientifico e Liceo Scienze applicate</td><td colspan="2">Bergamo Sviluppo, Az. Spec. CCIAA Bergamo
Università degli Studi di Bergamo</td><td>Camera di Commercio di Bergamo
Confindustria Bergamo,</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe V</td><td>N. Studenti</td><td>53</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Bergamo Sviluppo – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo dal 2011 ha inteso, con questa sperimentazione, coadiuvare l'istituto scolastico nell'organizzazione delle attività formative e degli incontri con testimonial di impresa su temi specifici che arricchiscono e completano l'esperienza.
Il progetto, rivolto alle classi quinte, si propone di:
• accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali,
• offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona, destrutturando i tempi e i luoghi dell'apprendimento, ampliando la flessibilità dei percorsi formativi
• incrementare il senso di autonomia e di gestione personale di un'esperienza extrascolastica formativa
• implementare l'uso di strumenti tecnologici e informatici
• definire la connessione, mediante esperienze di apprendimento flessibili, tra le competenze richieste dagli ambiti scolastici e le competenze richieste in altri campi, come quello professionale e lavorativo
• incrementare il senso di autoefficacia percepita, che si struttura nella continua sperimentazione delle proprie capacità e nella loro messa alla prova
• correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Il progetto si è sviluppato attraverso le seguenti modalità: incontri con esperti del mondo del lavoro e visite aziendali, attività di orientamento e conoscenza del sé.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini prof. - Laboratorio all'interno della scuola – CCIAA - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio. Gli spazi laboratoriali sono realizzati dal PID di Bergamo Sviluppo con il supporto tecnico scientifico di SEI Consulting S.r.l., parte del network internazionale di Ernst & Young, membro accreditato del Competence Center del Politecnico di Milano e partner di Unioncamere Lombardia per la realizzazione del modello organizzativo per la rete lombarda dei Punti Impresa Digitale</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il progetto si è sviluppato tra ottobre 2018 e giugno 2019 per un totale di 22 ore per gli studenti del liceo. Gli studenti delle classi V hanno partecipato ad incontri realizzati in modalità "learning by doing" con gli insegnanti di riferimento e ad incontri con gli esperti aziendali, occasioni di approfondimento e visite didattiche. Le attività sono state sviluppate, in parte durante le ore del mattino ed in parte come attività pomeridiane e si integrano con gli insegnamenti economico/aziendale e di indirizzo specifico delle classi coinvolte.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Co-progetta il percorso formativo personalizzato; monitoraggio del tirocinio; raccoglie gli elementi per la valutazione, i prodotti dallo studente (diario di bordo); aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Co-progetta il percorso formativo personalizzato; favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso; pianifica ed organizza le attività; coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO.</th></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>Bergamo Sviluppo svolge la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali monitorando il progetto.
Mette a disposizione propri spazi e presso il Point–Polo per l'innovazione tecnologica provincia di Bergamo.
Concorre alla realizzazione di azioni di comunicazione finalizzate diffusione dei risultati.</td></tr>
<tr><td rowspan="8">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Azioni previste per il Liceo scientifico e liceo scientifico scienze applicate:
• Dalla scuola al lavoro: una bussola per orientare le tue scelte (4h).
• Fare impresa si impara a scuola: l'autoimprenditorialità (3h).
• A scuola nella fabbrica intelligente (3h).
• Istituzioni Comunitarie e sistema camerale: opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori (3h).
• Visita alla Digital Factory di Bergamo Sviluppo (4h).

Ogni studente ha inoltre partecipato a:
• un incontro di orientamento universitario e di presentazione dell'offerta formativa a cura degli esperti dell'Università degli Studi di Bergamo - 2 ore
• la somministrazione del test di valutazione iniziale di matematica per la facoltà di Economia, sempre a cura degli esperti dell'Università degli Studi di Bergamo - 1 ora
• un incontro dedicato alla presentazione dei corsi ITS - 2 ore.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Gli interventi sopra descritti sono stati realizzati presso l'Istituto scolastico L. Einaudi, presso la sede della Camera di Commercio e della sua Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, oppure all'interno del Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo.
Nelle due aziende simulate si è lavorato su linee dimostrative ed in una logica esperienziale con simulazione delle variazioni di produttività derivanti da miglioramenti organizzativi e in assenza o in presenza di tecnologie interconnesse in ambito di Industria 4.0.
Sono stati presentati indicatori di performance real-time e i relativi benefici in termini di minori tempi di ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità e maggiore efficienza.</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2">Identificare le proprie capacità, competenze e interessi - prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione e occupazione - innalzamento dei livelli delle competenze in funzione delle attività svolte - potenziamento delle competenze organizzative e relazionali (capacità di pianificazione e comunicazione) - potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia. E inoltre:
• conoscere i diversi percorsi universitari e i loro possibili sbocchi nel mondo del lavoro
• conoscere le realtà aziendali del territorio
• correlare la formazione allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
• conoscere la cultura del lavoro e il mondo delle imprese
• riordinare l'archivio, selezionare materiali, produrre un portfolio (cartaceo, multimediale) del proprio percorso in piccoli gruppi
• gestire una presentazione orale in pubblico (Public Speaking)
• presentare criticamente il percorso triennale di alternanza.</td></tr>
<tr><td colspan="2">MODELLO DI VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">L'accertamento delle competenze è stato effettuato dai docenti tramite verifiche sulle conoscenze acquisite, dai tutor mediante schede di osservazione durante attività di gruppo.</td></tr>
</table>

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata. Si tratta del completamento dell'esperienza triennale di alternanza e orientamento in uscita
2	**Evidenza di co-progettazione**	Si tratta di una parte di progetto all'interno di un percorso ASL realizzato su base triennale applicando un modello standardizzato.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Regia congiunta fra CCIAA e istituto. Bergamo sviluppo ha garantito la formazione iniziale. Sono state svolte visite aziendali a supporto del progetto di IFS.
4	**Monte ore complessivo**	22 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adattata alla tipologia di studenti coinvolta.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Il percorso aveva una forte connotazione orientativa che si prefiggeva di accompagnare gli studenti in uscita per la scelta del percorso successivo (di lavoro o di studio)
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Si sono utilizzate le tecnologie di comunicazione del networking tipiche dei progetti IFS (veicolati da un portale nazionale)
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills (ricerca attiva del lavoro – competenze di cittadinanza e orientative)
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Istituto scolastico
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Il percorso di ASL non ha previsto aziende ospitanti ma visite aziendali
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuna
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La scuola ha consolidato un'esperienza nella modellizzazione dell'impresa formativa simulata
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Elevata
15	**Replicabilità**	Elevata e modello flessibile e adattabile al contesto

GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO - 2

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO - 2</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Altro: Completamento esperienza triennale di ASL. Percorso di orientamento e accompagnamento all'uscita</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Auto-imprenditorialità</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td colspan="2">Scuola</td><td>Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td colspan="2">I.S.I.S Einaudi di Dalmine
Istituto Tecnico Economico AFM e ITE</td><td>Bergamo Sviluppo, Az. Spec. Brembo S.p.A., Meccanica Banca Popolare Etica, Heineken Italia S.p.A., Food and beverage
Modus Tecnologie di Boselli Pietro</td><td>CCIAA di Bergamo
Confindustria Bergamo
Università degli Studi di Bergamo.</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe V</td><td>N. Studenti</td><td>55</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il progetto rivolto alle classi quinte del tecnico commerciale si propone di:
• accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione con l'acquisizione di competenze maturate in contesto lavorativo
• offrire nuovi stimoli all'apprendimento e formazione della persona, destrutturando i tempi e i luoghi dell'apprendimento, ampliando la possibilità dei percorsi formativi
• incrementare il senso di autonomia e di gestione personale di un'esperienza extrascolastica formativa - implementare l'uso di strumenti tecnologici e informatici
• definire la connessione, mediante esperienze di apprendimento flessibili, tra le competenze richieste dagli ambiti scolastici e le competenze richieste in altri campi, come quello professionale e lavorativo
• incrementare il senso di autoefficacia percepita, che si struttura nella continua sperimentazione delle proprie capacità e nella loro messa alla prova
• correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, socioeconomico del territorio.
Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti modalità: - incontri con esperti del mondo del lavoro e visite aziendali - attività di orientamento e conoscenza del sé.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini professionali - Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, ecc.- CCIAA. Sono state realizzate due visite aziendali presso - Heineken Italia S.p.A. - leader per importazione, distribuzione e comm. di birra; Brembo S.p.A. - specializzata in sviluppo e produzione di impianti frenanti per veicoli</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il progetto è relativo al completamento di un percorso triennale di IFS. Totale di 35 ore per gli studenti dell'istituto tecnico economico.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Coprogetta il percorso formativo personalizzato; monitora i tirocini; raccoglie gli elementi per la valutazione, i prodotti dallo studente (diario di bordo); aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Coprogetta il percorso formativo; favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso; pianifica ed organizza le attività; coinvolge lo studente nel processo di valutazione; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare o studente</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">Bergamo Sviluppo (CCIAA) svolge la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali monitorando il progetto. Mette a disposizione i propri spazi e presso il Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo Concorre alla realizzazione di azioni di comunicazione finalizzate diffusione dei risultati raggiunti.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">1. Dalla scuola al lavoro: una bussola per orientare le tue scelte (4h)
2. Alle prese con l'impresa (3h)
3. La casa delle imprese (2h)
4. Istituzioni Comunitarie e sistema camerale: opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori (3h)</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	GLI STUDENTI DELL'EINAUDI E LE STRUTTURE DEL TERRITORIO: DIVENTA IMPRENDITORE DI TE STESSO - 2
	5. Visita alla Digital Factory di Bergamo Sviluppo (4h) 6. Testimonianza aziendale dell'impresa Modus Tecnologie di Boselli Pietro dal titolo "La rivoluzione digitale" (2h) 7. Testimonianza aziendale a cura di un esperto di Banca Popolare Etica che affronterà il tema "Come redigere un'istruttoria socio ambientale" (2h) 8. Attività curriculari per realizzare modulo di interconnessione disciplinare (8h) Nelle due aziende simulate si lavora su linee dimostrative ed in una logica esperienziale vengono simulate le variazioni di produttività derivanti da miglioramenti organizzativi e in assenza o in presenza di tecnologie interconnesse in ambito di Industria 4.0.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Gli interventi sopra descritti sono stati realizzati presso l'Istituto scolastico L. Einaudi, presso la sede della Camera di Commercio e/o della sua Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, oppure all'interno del Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo. Sono state realizzate due visite aziendali presso - Heineken Italia S.p.A. - Azienda leader in Italia per importazione, distribuzione e commercializzazione di birra (5h); Brembo S.p.A. - Azienda italiana specializzata nello sviluppo e nella produzione di impianti frenanti per veicoli (5h).
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Identificare le proprie capacità, competenze e interessi - prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione e occupazione - innalzamento dei livelli delle competenze in funzione delle attività svolte - potenziamento delle competenze organizzative e relazionali (capacità di pianificazione e comunicazione) - potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia. E inoltre: - Conoscere i diversi percorsi universitari e i loro possibili sbocchi nel mondo del lavoro - Conoscere le realtà aziendali del territorio - Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio - Conoscere la cultura del lavoro e il mondo delle imprese - Riordinare l'archivio, selezionare materiali, produrre un portfolio (cartaceo, multimediale) del proprio percorso in piccoli gruppi - Gestire una presentazione orale in pubblico (Public Speaking) - Presentare criticamente il percorso triennale di alternanza.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	L'accertamento delle competenze è stato effettuato dai docenti tramite verifiche sulle conoscenze acquisite, dai tutor mediante schede di osservazione durante attività di gruppo. Oltre alla valutazione disciplinare per le materie coinvolte i ragazzi sono stati valutati dai docenti mediante una rubrica che permette la valutazione delle competenze trasversali, il tutor esterno ha valutato le competenze che sono state concordate con il tutor scolastico.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata. Si tratta del completamento dell'esperienza triennale di alternanza e orientamento in uscita
2	**Evidenza di co-progettazione**	Si tratta di una parte di progetto all'interno di un percorso ASL realizzato su base triennale applicando un modello standardizzato.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Regia congiunta fra CCIAA e istituto. Bergamo sviluppo ha garantito la formazione iniziale. Sono state svolte visite aziendali a supporto del progetto di IFS.
4	**Monte ore complessivo**	35 ore (completamento di un percorso triennale)
5	**Distribuzione del monte ore**	Modello standard di IFS
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Il percorso aveva una forte connotazione orientativa che si prefiggeva di accompagnare gli studenti in uscita per la scelta del percorso successivo (di lavoro o di studio)
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Si sono utilizzate le tecnologie di comunicazione del networking tipiche dei progetti IFS (veicolati da un portale nazionale)
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills (ricerca attiva del lavoro – competenze di cittadinanza e orientative)
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Istituto scolastico
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Il percorso di ASL non ha previsto aziende ospitanti ma visite aziendali
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuna
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La scuola ha consolidato una esperienza nella modellizzazione dell'impresa formativa simulata
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Elevata
15	**Replicabilità**	Elevata e modello flessibile e adattabile al contesto

dITIS: Digital Transformation & Innovative Startups

TITOLO PROGETTO	dITIS: DIGITAL TRANSFORMATION & INNOVATIVE STARTUPS		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Digitale - Autoimprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I I.IS. G. Marconi Dalmine (Istituto Tecnologico) Informatica e Telecomunicazioni Elettrotecnica-Elettronica Meccanica Meccatronica ed Energia	Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo PRADELLA SISTEMI SRL - Meccanica BUSINESS INTEGRATION PARTNERS S.p.A. – Servizi DMG MORI GLOBAL SERVICE TURNING S.R.L. – Meccanica COSBERG S.P.A. – Meccanica ABB S.p.A. - Elettronica/Elettrotecnica BREMBO S.p.A. – Meccanica	Junior Achievement Young Enterprise Italy - Organizzazione no profit Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica – Servizi FABLAB BERGAMO - Laboratorio di fabbricazione digitale
DESTINATARI	Studenti di classe III (5), cl IV (10) cl. V (5)	**N. Studenti**	20
COSA	Il progetto dITIS, nato dalla progettazione congiunta fra Bergamo Sviluppo – Azienda Speciale della Camera di Commercio e l'I.I.S. "G. Marconi", offre attività di work base learning in strutture/organizzazioni/aziende che operano nel mercato della digital transformation, del design for manufacturing (DFM), del design for assembly (DFA) all'interno dell'Incubatore d'impresa di Bergamo Sviluppo c/o il Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo e nell'intero territorio bergamasco e più in generale lombardo. Gli studenti, imprenditori del futuro, hanno avuto a disposizione, spazi attrezzati, laboratori del Point e un sistema di servizi di formazione necessari per supportare il training per il successivo sviluppo e ingresso all'interno del Point e delle altre aziende aderenti al progetto. Il progetto ha coinvolto 20 studenti selezionati dopo bilancio di competenze per individuare le aspirazioni e i talenti adeguati.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini professionali - Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, ecc.- CCIAA. Sono stati utilizzati gli spazi laboratoriali del PID di Bergamo Sviluppo con il supporto tecnico scientifico di SEI Consulting S.r.l., parte del network internazionale di Ernst & Young, membro accreditato del Competence Center del Politecnico di Milano e partner di Unioncamere Lombardia per la realizzazione del modello organizzativo per la rete lombarda dei Punti Impresa Digitale.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra Novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 40 ore per la fase di Academy e per circa 50 ore per la fase Project Work.		
CHI	**Tutor scolastico**	Accompagna lo studente durante tutto il percorso individuando il profilo e le attitudini di ogni studente del team. In collaborazione con il tutor aziendale assiste lo studente durante tutta la fase di processo, interviene nella gestione degli interventi tra scuola e azienda e favorisce la collaborazione dell'azienda con l'intero Consiglio di Classe per la fase valutativa.	
	Impresa e Tutor aziendale	Accompagnare lo studente durante tutto il percorso, illustra al team di studenti il bisogno dell'azienda, individuando un'area di intervento su cui sviluppare la progettazione e l'inserimento all'interno dell'azienda. Con il tutor scolastico assiste lo studente durante la fase di processo e interviene nella gestione degli scambi tra azienda e scuola.	
	CCIAA	La Camera di Commercio di Bergamo attraverso Bergamo Sviluppo si occupa del coordinamento e della gestione del progetto. Ha anche il compito di individuare i possibili collegamenti tra profili	

TITOLO PROGETTO	DITIS: DIGITAL TRANSFORMATION & INNOVATIVE STARTUPS
	scolastici e azienda per favorire l'inserimento dello studente nei percorsi di ASL.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ** Sono state realizzati 3 step. STEP 1_ ACADEMY. La fase si svolge all'interno del Point di Dalmine e/o presso l'Istituto scolastico G. Marconi e le aziende aderenti al progetto con la sperimentazione di esperienze diversificate utilizzando il concetto di laboratorio continuo. I moduli del percorso sono così suddivisi in: a) 3 ore "L'imprenditorialità: una competenza indispensabile"; b) 3 ore "L'impresa in azione: organizzazione team e comunicazione al tempo dei social"; c) 3 ore "Come costruire un modello di business vincente", d) 3 ore "Economia Circolare e pillole di business" e) 3 ore "DFM e DFA" Incontro volto alla comprensione del de-remanufacturing e mediante studi di caso, lo studente sarà guidato alla comprensione dell'approccio DFM e DFA, f) 6 ore "Design thinking"; g) visite aziendali in relazione alle quattro tecnologie abilitanti descritte nel progetto e così ripartite: 5 ore visita presso azienda leader nel campo della robotica - 5 ore visita presso azienda leader nel campo della stampa 3D - 5 ore presso ente di formazione accreditato Autodesk - 4 ore visita presso la Digital factory di Bergamo Sviluppo. Negli spazi vengono riprodotte due digital factory permanenti finalizzati a: far testare nel concreto il percorso di evoluzione da fabbrica tradizionale a fabbrica 4.0, grazie all'utilizzo della Bike Factory; far testare le logiche dell'efficienza e l'integrazione tecnologica negli uffici e nelle imprese di servizi attraverso il Sushi Restaurant. Nelle due aziende simulate si lavora su linea dimostrative ed in una logica esperienziale vengono simulate le variazioni di produttività derivanti da miglioramenti organizzativi e in assenza o in presenza di tecnologie interconnesse in ambito di Industria 4.0 STEP 2_ PROJECT WORK Gli studenti divisi in team vengono affiancati da una start-up o azienda (impresa madrina) aderente al campo del DFM e del DFA, che sviluppa insieme ai giovani un progetto sperimentale con particolare attenzione alle tematiche DFM e DFA. In questa fase "Professionalizing learning action" gli studenti espongono il bisogno e co-progettano insieme al tutor aziendale e ai docenti, vivendo a tutto tondo la realtà aziendale. Il percorso ASL si avvarrà della metodologia del Design Thinking per attivare processi di creazione di analisi e di processi, a partire dal bisogno effettivo. STEP 3_Contest "LET'S START! DO THE POINT" Un evento finale permette di esporre tutte le attività sviluppate con dai team con le aziende partner all'iniziativa. L'esposizione pubblica dell'esperienza, durante la giornata conclusiva, fornisce un riscontro tangibile e concreto dell'attività svolta. L'esperienza è inoltre rendicontata nel book experience redatto dai docenti tutor **REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)** Il progetto ha previsto un modulo di 40 h da svolgere in ambito scolastico o presso il Point. Si tratta della fase preparatoria di approfondimento, che permette allo studente il riconoscimento delle caratteristiche principali dei processi produttivi e di funzionalità dell'impresa. Ogni impresa madrina ha la possibilità di fornire tutte le specifiche tecniche necessarie per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale. Ogni team ospitato presso l'incubatore d'Impresa di Bergamo Sviluppo, ha avuto la possibilità di vivere la realtà aziendale a tutto tondo, sperimentando diversi ruoli e funzioni. È stata data molta importanza all'utilizzo delle nuove tecnologie CAD/CAM e dell'utilizzo dei sistemi stampa 3D. **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE** Potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia. Sviluppo della collaborazione, co-creazione, reiterazione, sperimentazione, formalizzazione. Competenze trasversali: • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; • orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

TITOLO PROGETTO	DITIS: DIGITAL TRANSFORMATION & INNOVATIVE STARTUPS
	• individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; • comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; • utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; • sviluppare ambiti scientifici e tecnologici atti ad approfondire nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro, gestione del processo e sicurezza.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Per il monitoraggio e il processo di valutazione sono stati presi in considerazione anche i processi di autoanalisi e autovalutazione, attività obbligatorie durante tutto il processo di ASL. Il progetto rappresenta un'evoluzione del modello ECLI (experience classroom laboratory individual) adottato dall'Istituto per la progettazione delle sue attività di alternanza scuola lavoro. Il modello si basa sulla definizione, per ogni learning outcome definito dalle linee guida ministeriali ed espresso in termini di competenza, di indicatori di prestazione longitudinali (cioè stabili almeno per il secondo biennio e ultimo anno) e legati ad una competenza specifica. Ogni indicatore di prestazione viene graduato in termini di padronanza (quattro livelli) e descritto a livello EQF4. Le attività esperienziali sviluppate all'interno delle imprese madrine sono state misurate e valutate in termini di competenze, utilizzando gli strumenti sviluppati all'interno del modello ECLI. In questo modo, la fase di co- progettazione (azienda madrina e scuola) e di co-valutazione permette di validare o modificare o introdurre nuovi indicatori di prestazione utilizzati nella progettazione delle esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo di Istituto. L'analisi delle modifiche degli indicatori di prestazione utilizzati per la misurazione delle competenze previste dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) permette di misurare l'impatto del progetto e può contribuire alla riprogettazione del curricolo di Istituto.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Molto strutturato con una progettualità sul prossimo anno. Va oltre le aspettative
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata favorito e punta sullo spirito di iniziativa degli studenti.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	I tempi slittano all'anno successivo
4	**Monte ore complessivo**	90 ore. Non adeguato alle prospettive che sono sorte in itinere. In realtà le ore sono adeguate ma è lo sviluppo pieno dell'iniziativa che richiede più tempo
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato. Il modello prevede però che l'attività possa sviluppare ulteriori iniziative quali i project work in base alle richieste delle imprese.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Si perseguono gli obiettivi previsti con forti contaminazioni dello stesso curricolo che si arricchisce di nuove competenze.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Elevatissimo. L'ASL viene svolta proprio nel settore digitale e della robotica
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills e hard skills professionalizzanti per realizzare possibili start up
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	CCIAA, istituto scolastico e aziende in pieno accordo
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Notevoli, sia per le imprese che per la scuola.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Monitoraggio del progetto e gestione della flessibilità degli orari e dei calendari che il progetto richiede
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Osservare i ragazzi, impegno sociale d'impresa. Visibilità dell'impresa ritorno di immagine per le imprese. Freschezza nell'organizzazione.
13	**Efficienza del progetto**	Interessanti prospettive di sviluppo. In questa fase di avvio si sono dovute mettere a punto alcune procedure di monitoraggio e di gestione dei calendari e orari.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Il modello base può essere replicato ma i possibili sviluppi dipendono fortemente dalla disponibilità delle scuole e delle imprese, pertanto il progetto va sempre sostenuto per tenere alto il livello di coinvolgimento dei partecipanti.
15	**Replicabilità**	Alta perché il modello è flessibile e adattabile al contesto

CCIAA BRESCIA

LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT"

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT"		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola** I.I.S Carlo Beretta Gardone V.T. Liceo Scienze Umane	**Ente ospitante** ILCAR DI BUGATTI SRL RBM Nave Pinti Inox Sarezzo Raffineria Guizzi di Villa Carcina	**Altro/i** Distretto produttivo Valle Trompia Comune di Sarezzo Comune di Gardone V. T.
DESTINATARI	Studenti di classe cl III Liceo Socioeconomico	**N. Studenti**	16
COSA	L'idea progettuale è quella di realizzare percorsi di qualificazione per operatori della comunicazione digitale e del commercio estero, in considerazione della spiccata vocazione all'internazionalizzazione delle PMI e dell'aumento costante e massivo degli scambi commerciali tramite web. Si è scelto di sperimentare i percorsi nel territorio della Valtrompia, come "progetto pilota" con forte di riproducibilità su altri territori decentrati. Sono stati coinvolti nel progetto due Istituti Scolastici della Valtrompia per dare il via alla costruzione di un network di soggetti, che interessi le imprese del Distretto Produttivo delle Valle Trompia, Comuni e Comunità Montana e l'associazione industriale bresciana. Il progetto ha previsto attività svolte con soggetti pubblici e privati. Trattandosi di un percorso che per la prima volta veniva intrapreso l'obiettivo prioritario era quello di agire sia sul livello culturale articolando le attività didattiche in percorsi tesi a comprendere la logica del sistema produttivo e le modalità operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sulla comprensione del territorio di appartenenza e della trasmissione della cultura del lavoro valore fondante della provincia		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali. La scelta di localizzare il progetto "Laboratorio Impresa" in un'area geografica ben precisa permette l'approfondimento delle tematiche aziendali contestualizzando l'esperienza in A.S.L. Si agevola così la comprensione del territorio di appartenenza e la trasmissione della cultura del lavoro fortemente percepita come valore fondante nella nostra provincia.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e luglio 2019 per un totale di 32 ore in aula per la preparazione e di 30 ore in azienda per un totale di 62 ore.		
CHI	**Tutor scolastico**	Assicura il raccordo tra Scuola-Studente-Formatori-Soggetti Ospitanti, Assiste gli studenti nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento - Gestisce le relazioni con il sistema aziendale - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità - Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso.	
	Impresa e Tutor aziendale	Collabora con il tutor scolastico per la progettazione delle attività da realizzare nel percorso in contesto lavorativo. Favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto operativo affiancandoli assistendoli nel percorso; - Collabora con il tutor scolastico nel processo di valutazione degli studenti e del percorso.	
	CCIAA	Progetta ed elabora il percorso formativo di ASL in considerazione alle esigenze del territorio, promuovendo la co-progettazione ad opera dei partner e dei formatori - Promuove e coordina la sua realizzazione - Individua i partner da coinvolgere e ne gestisce le relazioni - Promuove e sostiene la sottoscrizione di accordi di collaborazione ed intese per la diffusione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità - Monitora le attività svolte, e ne garantisce la conformità agli obiettivi di progetto.	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Il progetto si è articolato in un percorso su diversi piani laboratoriali, didattici ed esperienziali destinati sia agli studenti che al corpo docente e ai tutor aziendali.		

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT"
	• Realizzazione del percorso "Operatore per l'export". Analisi e identificazione dei mercati e strategie di internazionalizzazione, presentazione delle principali attività che un addetto nei processi di internazionalizzazione presso aziende manifatturiere o di servizi, deve conoscere e svolgere in azienda. • Moduli di apprendimento pratico in azienda. Le competenze acquisite durante il percorso formativo laboratoriale avranno la naturale prosecuzione nel periodo di A.S.L. da eseguire nel contesto lavorativo aziendale • Laboratori per i tutor scolastici ed aziendali In relazione a quanto premesso, ai fini di un miglior risultato della sperimentazione, si ritiene importante far leva sui Tutor Aziendali e a quelli Scolastici.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Il corso prevedeva una parte teorica alternata a laboratori pratici di export. I gruppi di studenti sono stati chiamati ad elaborare piani strategici, ricerche di mercato, contratti internazionali e negoziazioni su casi concreti e reali presentati da un'azienda partner. Parte delle attività sono state svolte in lingua inglese. CONTENUTI MODULO 1 - LE COMPETENZE INTERCULTURALI. La sida della globalizzazione le differenze culturali lo shock culturale l'approccio interculturale il software mentale il team multiculturale di successo laboratorio di gruppo su caso reale MODULO 2 - OBIETTIVI E STRATEGIA EXPORT Questionario di fattibilità - check list export smart: come definire un obiettivo misurabile e realistico strategia aziendale & strategia per l'export l'export business canvas MODULO 3 - I CANALI DELL'EXPORT La scelta del mercato i canali di ingresso gli strumenti per la promozione all'estero online e off-line l'e-mail writing engage per l'export la telefonata efficace per l'export l'atteggiamento proattivo in role play di gruppo
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto: • fornire agli studenti una metodologia di lavoro che agevoli un possibile futuro inserimento in azienda • agevolare le imprese nel reperimento di figure professionali idonee all'inserimento negli uffici commerciali sia in ottica export che in ottica digitale • valorizzare della rete sociale che agevoli il dialogo tra scuole imprese e territorio • razionalizzazione delle risorse dedicate dai vari settori in un'ottica di rete e potenziale riproducibilità del modello per progetti futuri.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati utilizzati gli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti nell'ambito del progetto regionale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N.	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Revisione dei progetti con incontri preparatori e con riunioni con imprenditori della Val Trompia
2	**Evidenza di co-progettazione**	Evidenza di coprogettazione con convenzione con Associazione Industriali di Brescia (AIB)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Coordinamento da parte di CCIAA che garantisce i rapporti con le imprese, le scuole e i formatori.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore del quale 32 ore destinate alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Equa Si potrebbero fare più ore se ci fossero meno studenti.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Congruo. Hanno già fatto un'esperienza di laboratorio con casi di studio per individuare competenze professionalizzanti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Molto utilizzate. Gli studenti hanno discusso in aula un progetto presentato da giovani consulenti (30enni) dando suggerimenti in ambito digitale che sono stati ritenuti molto interessanti dai consulenti stessi.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills, in particolare team working
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Verifica mediante relazioni delle formatrici. Monitoraggio lato imprese a cura di AIB
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Imprese molto soddisfatte.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Coinvolgimento di un numero troppo alto di studenti per le imprese, per le quali vi è un peso organizzativo notevole (hanno interesse ad avere 2/3 studenti).
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibile assunzione per le imprese. Creazione di una cultura d'impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Buona.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È necessario ponderare bene il rapporto imprese/studenti
15	**Replicabilità**	Alta replicabilità con semplici contributi grazie alla modellizzazione. SI può replicare anche in altri settori.

LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT" - 2

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT" - 2</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Internazionalizzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS Primo Levi Sarezzo Liceo Linguistico</td><td colspan="2">ILCAR DI BUGATTI SRL</td><td>Distretto produttivo Valle Trompia Impresa meccanica</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV Liceo Linguistico</td><td>N. Studenti</td><td>8</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">L'idea progettuale è quella di realizzare percorsi di qualificazione per operatori della comunicazione digitale e del commercio estero, in considerazione della spiccata vocazione all'internazionalizzazione delle PMI e dell'aumento costante e massivo degli scambi commerciali tramite web. Si è scelto di sperimentare i percorsi nel territorio della Valtrompia, come "progetto pilota" con forte di riproducibilità su altri territori decentrati.
Sono stati coinvolti nel progetto due Istituti Scolastici della Valtrompia per dare il via alla costruzione di un network di soggetti, che interessi le imprese del Distretto Produttivo delle Valle Trompia, Comuni e Comunità Montana e l'associazione industriale bresciana.
Il progetto ha previsto attività svolte con soggetti pubblici e privati. Trattandosi di un percorso che per la prima volta veniva intrapreso l'obiettivo prioritario è stato quello di agire sia sul livello culturale articolando le attività didattiche in percorsi tesi a comprendere la logica del sistema produttivo e le modalità operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sulla comprensione del territorio di appartenenza e della trasmissione della cultura del lavoro valore fondante della nostra provincia</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali. La scelta di localizzare il progetto "Laboratorio Impresa" in un'area geografica ben precisa permette l'approfondimento delle tematiche aziendali contestualizzando l'esperienza in A.S.L. Si agevola così la comprensione del territorio di appartenenza e la trasmissione della cultura del lavoro fortemente percepita come valore fondante nella nostra provincia.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e luglio 2019 per un totale di 32 ore in aula per la preparazione e di 30 ore in azienda per un totale di 62 ore,</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Assicura il raccordo tra Scuola-Studente-Formatori-Soggetti Ospitanti, Assiste gli studenti nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento - Gestisce le relazioni con il sistema aziendale - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità - Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Collabora con il tutor scolastico per la progettazione delle attività da realizzare nel percorso in contesto lavorativo. Favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto operativo affiancandoli assistendoli nel percorso; - Collabora con il tutor scolastico nel processo di valutazione degli studenti e del percorso.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">Progetta ed elabora il percorso formativo di ASL in considerazione alle esigenze del territorio, promuovendo la co-progettazione ad opera dei partner e dei formatori - Promuove e coordina la sua realizzazione - Individua i partner da coinvolgere e ne gestisce le relazioni - Promuove e sostiene la sottoscrizione di accordi di collaborazione ed intese per la diffusione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità - Monitora le attività svolte, e ne garantisce la conformità agli obiettivi di progetto.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">Il progetto si è articolato in un percorso su diversi piani laboratoriali, didattici ed esperienziali destinati sia agli studenti che al corpo docente e ai tutor aziendali.
• Realizzazione del percorso "Operatore per l'export". Analisi e identificazione dei mercati e strategie di internazionalizzazione, presentazione delle principali attività che un addetto nei processi di internazionalizzazione presso aziende manifatturiere o di servizi, deve conoscere e svolgere in azienda.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "OPERATORE PER L'EXPORT" - 2
	• Moduli di apprendimento pratico in azienda. Le competenze acquisite durante il percorso formativo laboratoriale avranno la naturale prosecuzione nel periodo di A.S.L. da eseguire nel contesto lavorativo aziendale • Laboratori per i tutor scolastici ed aziendali In relazione a quanto premesso, ai fini di un miglior risultato della sperimentazione, si ritiene importante far leva sui Tutor Aziendali e a quelli Scolastici.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Il corso prevedeva una parte teorica alternata a laboratori pratici di export. I gruppi di studenti sono stati chiamati ad elaborare piani strategici, ricerche di mercato, contratti internazionali e negoziazioni su casi concreti e reali presentati da un'azienda partner. Parte delle attività sono state svolte in lingua inglese. CONTENUTI MODULO 1 - LE COMPETENZE INTERCULTURALI. La sida della globalizzazione le differenze culturali lo shock culturale l'approccio interculturale il software mentale il team multiculturale di successo laboratorio di gruppo su caso reale MODULO 2 - OBIETTIVI E STRATEGIA EXPORT questionario di fattibilità - check list export smart: come definire un obiettivo misurabile e realistico strategia aziendale & strategia per l'export l'export business canvas MODULO 3 - I CANALI DELL'EXPORT la scelta del mercato i canali di ingresso gli strumenti per la promozione all'estero online e offline l'e-mail writing engage per l'export la telefonata efficace per l'export l'atteggiamento proattivo in role play di gruppo
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: - fornire agli studenti una metodologia di lavoro che agevoli un possibile futuro inserimento in azienda - agevolare le imprese nel reperimento di figure professionali idonee all'inserimento negli uffici commerciali sia in ottica export che in ottica digitale – valorizzare della rete sociale che agevoli il dialogo tra scuole imprese e territorio - razionalizzazione delle risorse dedicate dai vari settori in un'ottica di rete e potenziale riproducibilità del modello per progetti futuri.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati utilizzati gli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti nell'ambito del progetto regionale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Revisione dei progetti con incontri preparatori e con riunioni con imprenditori della Val Trompia
2	**Evidenza di co-progettazione**	Evidenza di coprogettazione con convenzione con Associazione Industriali di Brescia (AIB).
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Coordinamento da parte di CCIAA che garantisce i rapporti con le imprese, le scuole e i formatori.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore del quale 32 ore destinate alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Equa. Si potrebbero fare più ore se ci fossero meno studenti.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Congruo. Hanno già fatto un'esperienza di laboratorio con casi di studio per individuare competenze professionalizzanti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Molto utilizzate
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills, in particolare, di team working
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Verifica mediante relazioni delle formatrici. Monitoraggio lato imprese a cura di AIB
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Imprese molto soddisfatte
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Coinvolgimento di un numero troppo alto di studenti per le imprese, per le quali vi è un peso organizzativo notevole
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibile assunzione per le imprese. Creazione di una cultura d'impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Buona
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Il collo di bottiglia si crea con l'inserimento perché 60 studenti sono tanti da collocare. Vi è un peso organizzativo notevole per le imprese le quali avevano interesse ad avere due tre studenti.
15	**Replicabilità**	Alta replicabilità

LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0"

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0"</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS Carlo Beretta.
Gardone V.T.
Liceo scienze umane</td><td colspan="2">Raffineria Metalli Guzzi (RMG)
ILCAR DI BUGATTI SRL</td><td>Distretto produttivo della Valle Trompia</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl III
Liceo Scienze Umane</td><td>N. Studenti</td><td>10</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">L'idea progettuale è quella di realizzare percorsi di qualificazione per operatori della comunicazione digitale in considerazione dell'aumento costante e massivo degli scambi commerciali tramite web. Si è scelto di sperimentare i percorsi nel territorio della Valtrompia, come "progetto pilota" con forte di riproducibilità su altri territori decentrati.
Sono stati coinvolti nel progetto due Istituti Scolastici della Valtrompia per dare il via alla costruzione di un network di soggetti, che interessi le imprese del Distretto Produttivo delle Valle Trompia, Comuni e Comunità Montana e l'associazione industriale bresciana.
Il progetto ha previsto attività svolte con soggetti pubblici e privati. Trattandosi di un percorso che per la prima volta veniva intrapreso l'obiettivo prioritario è stato quello di agire sia sul livello culturale articolando le attività didattiche in percorsi tesi a comprendere la logica del sistema produttivo e le modalità operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sulla comprensione del territorio di appartenenza e della trasmissione della cultura del lavoro valore fondante della nostra provincia</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - CCIAA.
La scelta di localizzare il progetto "Laboratorio Impresa" in un'area geografica ben precisa ha permesso l'approfondimento delle tematiche aziendali contestualizzando l'esperienza in A.S.L. Si agevola così la comprensione del territorio di appartenenza e la trasmissione della cultura del lavoro fortemente percepita come valore fondante nella nostra provincia.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e Luglio 2019 per un totale di 32 ore in aula per la preparazione e di 30 ore in azienda per un totale di 62 ore,</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Assicura il raccordo tra Scuola-Studente-Formatori-Soggetti Ospitanti, Assiste gli studenti nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento - Gestisce le relazioni con il sistema aziendale - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità - Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Collabora con il tutor scolastico per la progettazione delle attività da realizzare nel percorso in contesto lavorativo. Favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto operativo affiancandoli assistendoli nel percorso; - Collabora con il tutor scolastico nel processo di valutazione degli studenti e del percorso.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">Progetta ed elabora il percorso formativo di ASL in considerazione alle esigenze del territorio, promuovendo la co-progettazione ad opera dei partner e dei formatori - Promuove e coordina la sua realizzazione - Individua i partner da coinvolgere e ne gestisce le relazioni - Promuove e sostiene la sottoscrizione di accordi di collaborazione ed intese per la diffusione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità - Monitora le attività svolte, e ne garantisce la conformità agli obiettivi di progetto.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">Il progetto si è articolato in un percorso su diversi piani laboratoriali, didattici ed esperienziali destinati sia agli studenti che al corpo docente e ai tutor aziendali.
• Realizzazione del percorso "Operatore per la comunicazione digitale". spetti strategici della comunicazione digitale dell'azienda, progettazione della attività connesse.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0"
	• Moduli di apprendimento pratico in azienda. Le competenze acquisite durante il percorso formativo laboratoriale avranno la naturale prosecuzione nel periodo di A.S.L. da eseguire nel contesto lavorativo aziendale • Laboratori per i tutor scolastici ed aziendali In relazione a quanto premesso, ai fini di un miglior risultato della sperimentazione, si ritiene importante far leva sui Tutor Aziendali e a quelli scolastici.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	La digitalizzazione dell'economia impone la necessità di acquisire skills finalizzate alla comprensione di nuovi scenari di lavoro. Il progetto è pensato per trasferire agli studenti le conoscenze base su come si definisce una strategia per la comunicazione digitale dell'impresa. Analizzando un caso reale e attivandosi a squadre i partecipanti hanno imparato ad impostare una strategia digitale e un piano di contenuti per il caso oggetto di studio. Successivamente hanno messo a disposizione le loro nuove competenze a servizio delle imprese ospitanti. MODALITA' DIDATTICHE Workshop: didattica interattiva alternata a gioco a squadre con caso reale. Lavoro di gruppo: gli studenti sono stati suddivisi in squadre di max. 6 persone ed ogni squadra ha simulato il lavoro di un'agenzia digitale e dovendo produrre un output inserito in una presentazione e condividerlo. Verifiche e valutazione: gli output sono stati oggetto di valutazione per step successivi in relazione a criteri di impegno e di raggiungimento degli obiettivi. INTRO E ANALISI DI MERCATO Presentazione del caso e obiettivi Formazione delle squadre Check up digitale dell'azienda-caso. Ricerca e analisi dei siti concorrenti e/o dei social media Benchmarking per contenuti, promozione e inbound strategy, social, schede prodotto STRATEGIA DIGITALE Definire una strategia digitale per la comunicazione e/o vendita on-line Target, buyer persona bisogni, obiettivi, KPI, modello di e-commerce, dominio Le decisioni strategiche: budget, partner, scelte tecniche OUTPUT: mappa mentale del piano di azione e del tunnel di vendita. PIANO DI PROMOZIONE Il customer journey e come attirare visitatori Piano di web marketing: SEO, SEM, Social media marketing, altri canali inbound e per le relazioni. PIANO DEI CONTENUTI Contenuti istituzionali: albero di navigazione SEO e struttura dei contenuti Progettazione del processo d'acquisto, del catalogo e delle schede prodotto Piano editoriale blog, social, newsletter.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: - fornire agli studenti una metodologia di lavoro che agevoli un possibile futuro inserimento in azienda - agevolare le imprese nel reperimento di figure professionali idonee all'inserimento negli uffici commerciali sia in ottica export che in ottica digitale – valorizzare della rete sociale che agevoli il dialogo tra scuole imprese e territorio - razionalizzazione delle risorse dedicate dai vari settori in un'ottica di rete e potenziale riproducibilità del modello per progetti futuri.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati utilizzati gli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti nell'ambito del progetto regionale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Revisione dei progetti con incontri preparatori e con riunioni con imprenditori della Val Trompia
2	**Evidenza di co-progettazione**	Evidenza di coprogettazione con convenzione con Associazione Industriali di Brescia (AIB)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Coordinamento da parte di CCIAA che garantisce i rapporti con le imprese, le scuole e i formatori.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore del quale 32 ore destinate alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Equa. Si potrebbero fare più ore se ci fossero meno studenti.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Congruo. Hanno già fatto un'esperienza di laboratorio con casi di studio per individuare competenze professionalizzanti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Molto utilizzate Gli studenti hanno discusso in aula un progetto presentato da giovani consulenti (30enni) dando suggerimenti in ambito digitale che sono stati ritenuti molto interessanti dai consulenti stessi.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills, in particolare, team working
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Verifica mediante relazioni delle formatrici. Monitoraggio lato imprese a cura di AIB
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Imprese molto soddisfatte
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Il collo di bottiglia si crea con l'inserimento perché 60 studenti sono tanti da collocare. Vi è un peso organizzativo notevole per le imprese le quali avevano interesse ad avere due tre studenti.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibile assunzione per le imprese. Creazione di una cultura d'impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Buona.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È necessario ponderare bene il rapporto imprese/studenti
15	**Replicabilità**	Alta replicabilità con semplici contributi grazie alla modellizzazione. SI può replicare anche in altri settori.

LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0" - 2

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 2</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS Primo Levi
Sarezzo (BS)
Istituto Tecnico Economico AFM</td><td colspan="2">ILCAR DI BUGATTI SRL</td><td>Distretto produttivo della Valle Trompia</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV</td><td>N. Studenti</td><td>16</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">L'idea progettuale è quella di realizzare percorsi di qualificazione per operatori della comunicazione digitale in considerazione dell'aumento costante e massivo degli scambi commerciali tramite web. Si è scelto di sperimentare i percorsi nel territorio della Valtrompia, come "progetto pilota" con forte di riproducibilità su altri territori decentrati. Sono stati coinvolti nel progetto due Istituti Scolastici della Valtrompia per dare il via alla costruzione di un network di soggetti, che interessi le imprese del Distretto Produttivo delle Valle Trompia, Comuni e Comunità Montana e l'associazione industriale bresciana.
Il progetto prevedeva attività svolte con soggetti pubblici e privati. Trattandosi di un percorso che per la prima volta viene intrapreso l'obiettivo prioritario è di agire sia sul livello culturale articolando le attività didattiche in percorsi tesi a comprendere la logica del sistema produttivo e le modalità operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sulla comprensione del territorio di appartenenza e della trasmissione della cultura del lavoro valore fondante della nostra provincia</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali.
La scelta di localizzare il progetto "Laboratorio Impresa" in un'area geografica ben precisa permette l'approfondimento delle tematiche aziendali contestualizzando l'esperienza in A.S.L. Si agevola così la comprensione del territorio di appartenenza e la trasmissione della cultura del lavoro fortemente percepita come valore fondante nella nostra provincia.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e Luglio 2019 per un totale di 32 ore in aula per la preparazione e di 30 ore in azienda per un totale di 62 ore.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Assicura il raccordo tra Scuola-Studente-Formatori-Soggetti Ospitanti, Assiste gli studenti nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento - Gestisce le relazioni con il sistema aziendale - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità - Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Collabora con il tutor scolastico per la progettazione delle attività da realizzare nel percorso in contesto lavorativo. Favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto operativo affiancandoli assistendoli nel percorso; - Collabora con il tutor scolastico nel processo di valutazione degli studenti e del percorso.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">Progetta ed elabora il percorso formativo di ASL in considerazione alle esigenze del territorio, promuovendo la co-progettazione ad opera dei partner e dei formatori - Promuove e coordina la sua realizzazione - Individua i partner da coinvolgere e ne gestisce le relazioni - Promuove e sostiene la sottoscrizione di accordi di collaborazione ed intese per la diffusione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità - Monitora le attività svolte, e ne garantisce la conformità agli obiettivi di progetto.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">Il progetto si è articolato in un percorso su diversi piani laboratoriali, didattici ed esperienziali destinati sia agli studenti che al corpo docente e ai tutor aziendali.
• Realizzazione del percorso "Operatore per la comunicazione digitale". spetti strategici della comunicazione digitale dell'azienda, progettazione della attività connesse.
• Moduli di apprendimento pratico in azienda. Le competenze acquisite durante il percorso formativo laboratoriale avranno la naturale prosecuzione nel periodo di A.S.L. da eseguire nel contesto lavorativo aziendale</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 2
	• Laboratori per i tutor scolastici ed aziendali In relazione a quanto premesso, ai fini di un miglior risultato della sperimentazione, si ritiene importante far leva sui Tutor Aziendali e a quelli scolastici.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	La digitalizzazione dell'economia impone la necessità di acquisire skills finalizzate alla comprensione di nuovi scenari di lavoro. Il progetto è pensato per trasferire agli studenti le conoscenze base su come si definisce una strategia per la comunicazione digitale dell'impresa. Analizzando un caso reale e attivandosi a squadre i partecipanti hanno imparato ad impostare una strategia digitale e un piano di contenuti per il caso oggetto di studio. Successivamente hanno messo a disposizione le loro nuove competenze a servizio delle imprese ospitanti. MODALITA' DIDATTICHE Workshop: didattica interattiva alternata a gioco a squadre con caso reale. Lavoro di gruppo: gli studenti sono stati suddivisi in squadre di max. 6 persone ed ogni squadra ha simulato il lavoro di un'agenzia digitale dovendo produrre un output inserito in una presentazione e condividerlo. Verifiche e valutazione: gli output sono stati oggetto di valutazione per step successivi in relazione a criteri di impegno e di raggiungimento degli obiettivi. INTRO E ANALISI DI MERCATO Presentazione del caso e obiettivi Formazione delle squadre Check up digitale dell'azienda-caso. Ricerca e analisi dei siti concorrenti e/o dei social media Benchmarking per contenuti, promozione e inbound strategy, social, schede prodotto STRATEGIA DIGITALE Definire una strategia digitale per la comunicazione e/o vendita on-line Target, buyer persona bisogni, obiettivi, KPI, modello di e-commerce, dominio Le decisioni strategiche: budget, partner, scelte tecniche OUTPUT: mappa mentale del piano di azione e del tunnel di vendita. PIANO DI PROMOZIONE Il customer journey e come attirare visitatori Piano di web marketing: SEO, SEM, Social media marketing, altri canali inbound e per le relazioni. PIANO DEI CONTENUTI Contenuti istituzionali: albero di navigazione SEO e struttura dei contenuti Progettazione del processo d'acquisto, del catalogo e delle schede prodotto Piano editoriale blog, social, newsletter.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: - fornire agli studenti una metodologia di lavoro che agevoli un possibile futuro inserimento in azienda - agevolare le imprese nel reperimento di figure professionali idonee all'inserimento negli uffici commerciali sia in ottica export che in ottica digitale – valorizzare della rete sociale che agevoli il dialogo tra scuole imprese e territorio - razionalizzazione delle risorse dedicate dai vari settori in un'ottica di rete e potenziale riproducibilità del modello per progetti futuri.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati utilizzati gli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti nell'ambito del progetto regionale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Revisione dei progetti con incontri preparatori e con riunioni con imprenditori della Val Trompia.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Evidenza di coprogettazione con convenzione con Associazione Industriali di Brescia (AIB)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Coordinamento da parte di CCIAA che garantisce i rapporti con le imprese, le scuole e i formatori.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore, del quale 32 ore destinate alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Equa. Si potrebbero fare più ore se ci fossero meno studenti.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Congruo. Hanno già fatto un'esperienza di laboratorio con casi di studio per individuare competenze professionalizzanti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Molto utilizzate Gli studenti hanno discusso in aula un progetto presentato da giovani consulenti (30enni) dando suggerimenti in ambito digitale che sono stati ritenuti molto interessanti dai consulenti stessi.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills, in particolare team working
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Verifica mediante relazioni delle formatrici. Monitoraggio lato imprese a cura di AIB
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Imprese molto soddisfatte.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Coinvolgimento di un numero troppo alto di studenti per le imprese, per le quali vi è un peso organizzativo notevole (hanno interesse ad avere 2/3 studenti).
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibile assunzione per le imprese. Creazione di una cultura d'impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Buona.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È necessario ponderare bene il rapporto imprese/studenti
15	**Replicabilità**	Alta replicabilità con semplici contributi grazie alla modellizzazione. SI può replicare anche in altri settori.

LABORATORIO IMPRESA. MODULO "STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DIGITALE 4.0" - 3

TITOLO PROGETTO	Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 3		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS Primo Levi Sarezzo Istituto Tecnico Meccanica Meccatronica	RBM spa – Nave (BS) Comune di Lumezzane	Distretto produttivo della Valle Trompia
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	11
COSA	L'idea progettuale è quella di realizzare percorsi di qualificazione per operatori della comunicazione digitale in considerazione dell'aumento costante e massivo degli scambi commerciali tramite web. Si è scelto di sperimentare i percorsi nel territorio della Valtrompia, come "progetto pilota" con forte di riproducibilità su altri territori decentrati. Sono stati coinvolti nel progetto due Istituti Scolastici della Valtrompia per dare il via alla costruzione di un network di soggetti, che interessi le imprese del Distretto Produttivo delle Valle Trompia, Comuni e Comunità Montana e l'associazione industriale bresciana. Il progetto ha previsto attività svolte con soggetti pubblici e privati. Trattandosi di un percorso che per la prima volta viene intrapreso l'obiettivo prioritario è di agire sia sul livello culturale articolando le attività didattiche in percorsi tesi a comprendere la logica del sistema produttivo e le modalità operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia sulla comprensione del territorio di appartenenza e della trasmissione della cultura del lavoro valore fondante della nostra provincia		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali. La scelta di localizzare il progetto "Laboratorio Impresa" in un'area geografica ben precisa permette l'approfondimento delle tematiche aziendali contestualizzando l'esperienza in A.S.L. Si agevola così la comprensione del territorio di appartenenza e la trasmissione della cultura del lavoro fortemente percepita come valore fondante nella nostra provincia.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e Luglio 2019 per un totale di 32 ore in aula per la preparazione e di 30 ore in azienda per un totale di 62 ore.		
CHI	**Tutor scolastico**	Assicura il raccordo tra Scuola-Studente-Formatori-Soggetti Ospitanti, Assiste gli studenti nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento - Gestisce le relazioni con il sistema aziendale - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità - Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso.	
	Impresa e Tutor aziendale	Collabora con il tutor scolastico per la progettazione delle attività da realizzare nel percorso in contesto lavorativo. Favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto operativo affiancandoli assistendoli nel percorso; - Collabora con il tutor scolastico nel processo di valutazione degli studenti e del percorso.	
	CCIAA	Progetta ed elabora il percorso formativo di ASL in considerazione alle esigenze del territorio, promuovendo la co-progettazione ad opera dei partner e dei formatori - Promuove e coordina la sua realizzazione - Individua i partner da coinvolgere e ne gestisce le relazioni - Promuove e sostiene la sottoscrizione di accordi di collaborazione ed intese per la diffusione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità - Monitora le attività svolte, e ne garantisce la conformità agli obiettivi di progetto.	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Il progetto si è articolato in un percorso su diversi piani laboratoriali, didattici ed esperienziali destinati sia agli studenti che al corpo docente e ai tutor aziendali. • Realizzazione del percorso "Operatore per la comunicazione digitale". spetti strategici della comunicazione digitale dell'azienda, progettazione della attività connesse. • Moduli di apprendimento pratico in azienda. Le competenze acquisite durante il percorso formativo laboratoriale avranno la naturale prosecuzione nel periodo di A.S.L. da eseguire nel contesto lavorativo aziendale		

TITOLO PROGETTO	Laboratorio Impresa. Modulo "Strategia di comunicazione digitale 4.0" - 3
	• Laboratori per i tutor scolastici ed aziendali In relazione a quanto premesso, ai fini di un miglior risultato della sperimentazione, si ritiene importante far leva sui Tutor Aziendali e a quelli scolastici.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	La digitalizzazione dell'economia impone la necessità di acquisire skills finalizzate alla comprensione di nuovi scenari di lavoro. Il progetto è pensato per trasferire agli studenti le conoscenze base su come si definisce una strategia per la comunicazione digitale dell'impresa. Analizzando un caso reale e attivandosi a squadre i partecipanti hanno imparato ad impostare una strategia digitale e un piano di contenuti per il caso oggetto di studio. Successivamente hanno messo a disposizione le loro nuove competenze a servizio delle imprese ospitanti. MODALITA' DIDATTICHE Workshop: didattica interattiva alternata a gioco a squadre con caso reale. Lavoro di gruppo: gli studenti sono stati suddivisi in squadre di max. 6 persone ed ogni squadra ha simulato il lavoro di un'agenzia digitale dovendo produrre un output inserito in una presentazione e condividerlo. Verifiche e valutazione: gli output sono stati oggetto di valutazione per step successivi in relazione a criteri di impegno e di raggiungimento degli obiettivi. INTRO E ANALISI DI MERCATO Presentazione del caso e obiettivi Formazione delle squadre Check up digitale dell'azienda-caso. Ricerca e analisi dei siti concorrenti e/o dei social media Benchmarking per contenuti, promozione e inbound strategy, social, schede prodotto STRATEGIA DIGITALE Definire una strategia digitale per la comunicazione e/o vendita on-line Target, buyer persona bisogni, obiettivi, KPI, modello di e-commerce, dominio Le decisioni strategiche: budget, partner, scelte tecniche OUTPUT: mappa mentale del piano di azione e del tunnel di vendita. PIANO DI PROMOZIONE Il customer journey e come attirare visitatori Piano di web marketing: SEO, SEM, Social media marketing, altri canali inbound e per le relazioni. PIANO DEI CONTENUTI Contenuti istituzionali: albero di navigazione SEO e struttura dei contenuti Progettazione del processo d'acquisto, del catalogo e delle schede prodotto Piano editoriale blog, social, newsletter.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati : - fornire agli studenti una metodologia di lavoro che agevoli un possibile futuro inserimento in azienda - agevolare le imprese nel reperimento di figure professionali idonee all'inserimento negli uffici commerciali sia in ottica export che in ottica digitale – valorizzare della rete sociale che agevoli il dialogo tra scuole imprese e territorio - razionalizzazione delle risorse dedicate dai vari settori in un'ottica di rete e potenziale riproducibilità del modello per progetti futuri.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati utilizzati gli strumenti di monitoraggio e valutazione forniti nell'ambito del progetto regionale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Revisione dei progetti con incontri preparatori e con riunioni con imprenditori della Val Trompia.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Evidenza di coprogettazione con convenzione con Associazione Industriali di Brescia (AIB).
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Coordinamento da parte di CCIAA che garantisce i rapporti con le imprese, le scuole e i formatori.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore del quale 32 ore destinate alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Equa. Si potrebbero fare più ore se ci fossero meno studenti.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi / attività previste**	Congruo. Gli studenti hanno fatto un'esperienza di laboratorio con casi di studio per individuare competenze professionalizzanti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Molto utilizzate Gli studenti hanno discusso in aula un progetto presentato da giovani consulenti (30enni) dando suggerimenti in ambito digitale che sono stati ritenuti molto interessanti dai consulenti stessi.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills, in particolare team working
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Verifica mediante relazioni delle formatrici. Monitoraggio lato imprese a cura di AIB
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Imprese molto soddisfatte.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Coinvolgimento di un numero troppo alto di studenti per le imprese, per le quali vi è un peso organizzativo notevole (hanno interesse ad avere 2/3 studenti).
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibile assunzione per le imprese. Creazione di una cultura d'impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Buona.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È necessario ponderare bene il rapporto imprese/studenti
15	**Replicabilità**	Alta replicabilità con semplici contributi grazie alla modellizzazione. SI può replicare anche in altri settori.

IMPRESA IN AZIONE - 1

<table>
<tr><td>TITOLO PROGETTO</td><td colspan="4">IMPRESA IN AZIONE - 1</td></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Mini-impresa “Impresa in Azione</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Auto-imprenditorialità</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>I.I.S. Mantegna Brescia Istituto tecnico Economico</td><td colspan="2">DREAM COACH:
Raimondo Bruschi Comunicazione</td><td>Junior Achievement - Young Enterprise Italy</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV</td><td>N. Studenti</td><td>30</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L’Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema “Servizi per l'orientamento al lavoro” per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di “Impresa Simulata”, finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di “Impresa Simulata” prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di “Impresa simulata” tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. “Impresa in Azione” è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un’idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio
Il programma prevede 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all’interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell’Impresa formativa simulata.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Il docente tutor svolge le seguenti funzioni e compiti: - assicura il raccordo tra Scuola/Studente Formatori/Dream Coach (tutor aziendale); - assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza.</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per “aiutare” professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. Definisce direttamente con l’insegnante e gli studenti i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale; - porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi; - Informa gli studenti sulle procedure di gestione aziendale; - motiva il gruppo e fa comprendere l’importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc.; Supporta, indirizza, dà suggerimenti, propone alternative, incoraggia; propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 1	
	CCIAA	La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione". Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Organizza un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, e collabora all' individuazione dei Dream Coach (tutor aziendale)
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ** Il Programma "Impresa in Azione" prevede: • attività di mini-impresa simulata per gli studenti, • attività formativa per i docenti coinvolti, • la partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro. Il Programma viene realizzato secondo il seguente Calendario delle attività: • Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma; • Ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti; • Novembre: avvio dei percorsi • Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach; • Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione ESP; • Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI) Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale dovranno sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach (tutor aziendale), una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica. È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE I principali risultati attesi dal progetto sono stati: Creatività e innovazione - Incremento della capacità di team working e organizzative - Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving - Pianificazione - Alfabetizzazione finanziaria	
	MODELLO DI VALUTAZIONE Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 1
	quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in sé stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali /soft skills
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	La scuola ha comunicato che è stata svolta solo l'attività teorica del percorso, senza la creazione effettiva di una Minimpresa. La criticità è stata la necessità di svolgere il lavoro in orario extra scolastico con difficoltà a trovare la disponibilità di orario da parte degli studenti
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA La classe non ha partecipato alla certificazione a causa delle criticità evidenziate
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Problematica È incerta l'adesione ad una nuova edizione del percorso formativo

IMPRESA IN AZIONE - 2

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Leonardo Brescia Liceo Scientifico Scienze Applicate	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	25
COSA	La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L'Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema "Servizi per l'orientamento al lavoro" per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di "Impresa Simulata" prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di "Impresa simulata" tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. "Impresa in Azione" è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.		
DOVE	Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio.		
QUANDO	Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell'Impresa formativa simulata.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il docente tutor interno della classe svolge le seguenti funzioni e compiti: assicura il raccordo tra Scuola – Studente – Formatori – Dream Coach, necessario alla positiva riuscita del percorso formativo; assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza	
	Impresa e Tutor aziendale	La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per "aiutare" professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. La loro esperienza professionale, le loro conoscenze tecniche sono cruciali per il successo del progetto. Il suo impegno definisce direttamente con l'insegnante e gli studenti, al momento del suo inserimento, i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale e le ore che potrà mettere gratuitamente a disposizione. L 'esperto di Azienda in Impresa in Azione, in sintesi: • Condivide: porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi • Informa: gli studenti si affidano all'esperto d'azienda per le procedure di gestione aziendale	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 2	
		• Motiva: tiene alto il morale del gruppo e fa comprendere l'importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc. • Supporta: non dirige o impartisce ordini, ma indirizza, dà suggerimenti, propone alternative, incoraggia • Valorizza: propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse. Al termine del Programma, al Dream Coach viene rilasciato il Badge Dream Coach che convalida alcune competenze gestionali e trasversali fondamentali per orientare e sostenere efficacemente un gruppo nei processi di crescita e di sviluppo: queste vengono acquisite attraverso l'intero completamento del programma stesso e accertate attraverso una valutazione finale
	CCIAA	La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione". Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Ha organizzato un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto in data 8 ottobre 2018, coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, ed ha collaborato alla individuazione dei Dream Coach.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	Il Programma "Impresa in Azione" prevede: • attività di mini-impresa simulata per gli studenti, • attività formativa per i docenti coinvolti, • la partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro. Il Programma sarà realizzato secondo il seguente Calendario delle attività: • Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti • Novembre: avvio dei percorsi • Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach • Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione • Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.
	REALIZZAZIONE	Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale devono sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach, tutta una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica. È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 2
	l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono: •Creatività e innovazione •Incremento della capacità di team working e organizzative •Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving • Pianificazione •Alfabetizzazione finanziaria
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivo/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali /soft skills
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA. Complessivamente sono stati certificati 25 studenti
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Molto elevata perché si applica un modello innovativo e sperimentato per creare mini-imprese

IMPRESA IN AZIONE - 3

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 3		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Leonardo Brescia Liceo Scientifico Scienze applicate	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	17
COSA	La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L'Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema "Servizi per l'orientamento al lavoro" per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di "Impresa Simulata" prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di "Impresa simulata" tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. "Impresa in Azione" è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.		
DOVE	Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio Il programma prevede 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell'Impresa formativa simulata.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il docente tutor svolge le seguenti funzioni e compiti: - assicura il raccordo tra Scuola/Studente Formatori/Dream Coach (tutor aziendale); assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza	
	Impresa e Tutor aziendale	La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per "aiutare" professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. Definisce direttamente con l'insegnante e gli studenti i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale; porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi; - Informa gli studenti sulle procedure di gestione aziendale; - motiva il gruppo e fa comprendere l'importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc.; Supporta, indirizza, dà suggerimenti, propone alternative, incoraggia; propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse.	

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">IMPRESA IN AZIONE - 3</th></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione".
Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Organizza un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, e collabora all' individuazione dei Dream Coach (tutor aziendale)</td></tr>
<tr><td rowspan="6">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Programma "Impresa in Azione" prevede:
• attività di mini-impresa simulata per gli studenti,
• attività formativa per i docenti coinvolti,
• la partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach.
Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.
Il Programma viene realizzato secondo il seguente Calendario delle attività:
• Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma;
• Ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti;
• Novembre: avvio dei percorsi
• Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach;
• Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione ESP;
• Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.
In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale devono sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach (tutor aziendale), una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi.
Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica.
È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2">I principali risultati attesi dal progetto sono: - Creatività e innovazione - Incremento della capacità di team working e organizzative - Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving - Pianificazione - Alfabetizzazione finanziaria</td></tr>
<tr><td colspan="2">MODELLO DI VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 3
	d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in sé stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati.

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste.**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali / soft skills.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA Complessivamente sono stati certificati 17 studenti
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Molto elevata perché si applica un modello innovativo e sperimentato per creare mini-imprese

IMPRESA IN AZIONE - 4

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 4		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. MARZOLI Palazzolo sull'Oglio Istituto Tecnico Informatica e telecomunicazioni	DREAM COACH: Cooperativa La Nuvola	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	20
COSA	La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L'Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema "Servizi per l'orientamento al lavoro" per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di "Impresa Simulata" prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di "Impresa simulata" tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. "Impresa in Azione" è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.		
DOVE	Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio Il programma prevede 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell'Impresa formativa simulata.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il docente tutor svolge le seguenti funzioni e compiti: - assicura il raccordo tra Scuola/Studente Formatori/Dream Coach (tutor aziendale); - assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza	
	Impresa e Tutor aziendale	La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per "aiutare" professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. Definisce direttamente con l'insegnante e gli studenti i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale; porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi; - Informa gli studenti sulle procedure di gestione aziendale; motiva il gruppo e fa comprendere l'importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc.; Supporta, indirizza, dà suggerimenti,	

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">IMPRESA IN AZIONE - 4</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>propone alternative, incoraggia; propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse.</td></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione". Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Organizza un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, e collabora all' individuazione dei Dream Coach (tutor aziendale)</td></tr>
<tr><td rowspan="8">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Programma "Impresa in Azione" prevede:
• attività di mini-impresa simulata per gli studenti,
• attività formativa per i docenti coinvolti,
• la partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach.
Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.
Il Programma viene realizzato secondo il seguente Calendario delle attività:
• Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma;
• Ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti;
• Novembre: avvio dei percorsi
• Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach;
• Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione ESP;
• Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.
In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale dovranno sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach (tutor aziendale), una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi.
Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica. È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2">I principali risultati attesi dal progetto sono: - Creatività e innovazione - Incremento della capacità di team working e organizzative - Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving - Pianificazione - Alfabetizzazione finanziaria</td></tr>
<tr><td colspan="2">MODELLO DI VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 4
	attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach.
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali /soft skills.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA Sono stati certificati 14 studenti
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Molto elevata perché si applica un modello innovativo e sperimentato per creare mini-imprese

IMPRESA IN AZIONE - 5

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 5		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Mini-impresa "Impresa in Azione		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. MARZOLI Palazzolo sull'Oglio Istituto Tecnico Informatica e telecomunicazioni	DREAM COACH: ABB Group	Junior Achievement - Young Enterprise Italy
DESTINATARI	Studenti di classe cl. III	**N. Studenti**	20
COSA	La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L'Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema "Servizi per l'orientamento al lavoro" per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di "Impresa Simulata", finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di "Impresa Simulata" prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di "Impresa simulata" tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. "Impresa in Azione" è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.		
DOVE	Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio Il programma prevede 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.		
QUANDO	Il percorso sarà sviluppato fra novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell'Impresa formativa simulata.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il docente tutor svolge le seguenti funzioni e compiti: - assicura il raccordo tra Scuola/Studente Formatori/Dream Coach (tutor aziendale); - assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza	
	Impresa e Tutor aziendale	La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per "aiutare" professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. Definisce direttamente con l'insegnante e gli studenti i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale; - porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi; - Informa gli studenti sulle procedure di gestione aziendale; - motiva il gruppo e fa comprendere l'importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc.; Supporta, indirizza, dà suggerimenti,	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 5	
		propone alternative, incoraggia; propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse.
	CCIAA	La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione". Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Organizza un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, e collabora all' individuazione dei Dream Coach (tutor aziendale)
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Il Programma "Impresa in Azione" prevede: • attività di mini-impresa simulata per gli studenti, • attività formativa per i docenti coinvolti, • a partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach. Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro. Il Programma viene realizzato secondo il seguente Calendario delle attività: • Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma; • Ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti; • Novembre: avvio dei percorsi • Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach; • Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione ESP; • Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale dovranno sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach (tutor aziendale), una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi. Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica. È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE	
	I principali risultati attesi dal progetto sono: - Creatività e innovazione - Incremento della capacità di team working e organizzative - Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving - Pianificazione - Alfabetizzazione finanziaria.	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 5
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali /soft skills.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA Sono stati certificati 15 studenti
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Molto elevata perché si applica un modello innovativo e sperimentato per creare mini-imprese

IMPRESA IN AZIONE - 6

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">IMPRESA IN AZIONE - 6</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Mini-impresa “Impresa in Azione</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Auto-imprenditorialità</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS Mantegna – Brescia
Ipseoa Alberghiero</td><td colspan="2">DREAM COACH:
Residenza IDRA Associazione</td><td>Junior Achievement - Young Enterprise Italy</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl. IV</td><td>N. Studenti</td><td>30</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">La definizione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto trova la sua origine nelle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale nazionale per la realizzazione e la diffusione di servizi e strumenti per L’Alternanza Scuola- Lavoro, nonché del Progetto Nazionale di sistema “Servizi per l'orientamento al lavoro” per il triennio 2017-2019. Per il tema di autoimprenditorialità è stata riconosciuta la validità dei progetti di “Impresa Simulata”, finalizzati allo sviluppo di adeguate competenze imprenditoriali mediante la creazione di aziende virtuali animate dagli studenti. Il progetto di “Impresa Simulata” prevede un'attività formativa anche per i docenti coinvolti, che integra le loro competenze didattiche tradizionali, e il coinvolgimento di partner imprenditoriali che affiancano gli stessi docenti e studenti. La Camera di Commercio di Brescia ha ritenuto di sostenere economicamente dei percorsi di “Impresa simulata” tramite apposito Avviso pubblico nel settembre 2018, finanziando una parte dei costi necessari per l'attivazione dei progetti, e contemporaneamente selezionando tramite gara, in qualità fornitore del servizio, Junior Achievement con il programma "Impresa in Azione", riconosciuto dal M.I.U.R, che è stato adottato dalle scuole di oltre 40 Paesi europei e patrocinato dalla Commissione Europea come buona prassi nell'ambito della formazione economico-imprenditoriale nella scuola superiore. “Impresa in Azione” è un programma didattico di formazione imprenditoriale che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un’idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula – Laboratorio all'interno della scuola - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio
Il programma prevede 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all’interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso sarà sviluppato fra novembre 2018 e Maggio 2019 per un totale di 120 ore in aula con metodologia dell’Impresa formativa simulata.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Il docente tutor svolge le seguenti funzioni e compiti: - assicura il raccordo tra Scuola/Studente Formatori/Dream Coach (tutor aziendale); - assiste gli studenti nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi di volta in volta con i soggetti di Coordinamento e con il Dream coach; - monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - acquisisce elementi per il monitoraggio delle attività, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la coerenza del percorso di alternanza</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">La figura del tutor aziendale o dream coach è incarnata da imprenditori, manager, liberi professionisti, startupper, che decidono di entrare in classe per “aiutare” professori e studenti nella creazione e gestione della mini-impresa. Definisce direttamente con l’insegnante e gli studenti i contenuti del proprio ruolo secondo la propria esperienza professionale; - porta la sua esperienza, specialmente in termini di metodo, al lavoro dei ragazzi; - Informa gli studenti sulle procedure di gestione aziendale; - motiva il gruppo e fa comprendere l’importanza di saper lavorare anche in situazioni di stress, imprevisti, ecc.; Supporta, indirizza, dà suggerimenti, propone alternative, incoraggia; propone momenti di riesame, aiuta a rileggere gli insegnamenti in situazioni nuove e diverse.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">IMPRESA IN AZIONE - 6</th></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>La Camera di Commercio ha il ruolo di animazione territoriale provvedendo ad attivare contatti con scuole ed imprese finalizzati alla partecipazione di scuole ed imprese al progetto, nonché ai ni dell'individuazione delle classi coinvolte in "Impresa in Azione". Monitora, inoltre, le attività realizzate e i risultati ottenuti. Organizza un incontro destinato alle scuole di presentazione delle varie iniziative del progetto coinvolgendo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, e collabora all' individuazione dei Dream Coach (tutor aziendale)</td></tr>
<tr><td rowspan="6">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il Programma "Impresa in Azione" prevede:
• attività di mini-impresa simulata per gli studenti,
• attività formativa per i docenti coinvolti,
• la partecipazione di partner imprenditoriali, denominati Dream Coach.
Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Il programma prevede 80 – 120 ore in media curricolari e/o extracurricolari, programmabili all'interno del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.
Il Programma viene realizzato secondo il seguente Calendario delle attività:
• Settembre/ottobre: coinvolgimento Istituti Scolastici per presentazione del Programma;
• Ottobre/novembre: individuazione delle classi e formazione dei docenti;
• Novembre: avvio dei percorsi
• Gennaio/febbraio: affiancamento esperto d'azienda Dream Coach;
• Aprile/maggio: eventi locali, competizione regionale ed esami certificazione ESP;
• Giugno/luglio: competizioni nazionale ed europea.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni classe/team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale…) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. In tutte le fasi nelle quali gli studenti organizzano la realtà aziendale ai fini della attuazione di una vera e propria idea imprenditoriale dovranno sviluppare, quindi, con il supporto del docente e del Dream Coach (tutor aziendale), una serie di relazioni con imprese e professionisti in modo tale da costruire una rete capace di supportare tutte le varie fasi del percorso: dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, alla corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, dalla raccolta del capitale per avviare la mini-impresa, alle fasi di prototipazione, produzione e vendita passando per la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi.
Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social. Il percorso in azienda o nelle aziende coinvolte dagli studenti nel progetto non è strutturato al di fuori della struttura scolastica. È prevista, infatti, la presenza in aula di una gura imprenditoriale, il dream coach che affianca il team di studenti nell'attività di creazione d'impresa, condividendo le proprie esperienze e capacità personali e professionali, agevolandone il passaggio dal pensiero all'azione e l'elaborazione di una strategia aziendale a partire da un'idea imprenditoriale (prodotto, servizio, applicazione digitale) scelta dagli studenti stessi.</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2">I principali risultati attesi dal progetto sono: - Creatività e innovazione - Incremento della capacità di team working e organizzative - Miglioramento della capacità di adattamento, pianificazione e Problem Solving - Pianificazione - Alfabetizzazione finanziaria</td></tr>
<tr><td colspan="2">MODELLO DI VALUTAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impresa in azione non promuove necessariamente la scelta imprenditoriale ma, attraverso un articolato processo formativo, nel quale l'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività) è il punto di partenza che abilita le successive attività, consente di sperimentare e rafforzare la competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	IMPRESA IN AZIONE - 6
	e la fiducia in se stessi. Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di "agire" concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata perché si applica un modello per creare mini-imprese
2	**Evidenza di co-progettazione**	Media. Viene adottato un modello predefinito (Junior Achievement)
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La CCIAA ha dato un supporto economico e ha messo in contatto le scuole con JA. La realizzazione del progetto ha consentito il coinvolgimento di referenti di impresa come Formatori/Dream Coach
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato, secondo le fasi del progetto
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Standard
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali /soft skills
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Questionario CS ed evento finale a Milano a cura di JA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Assente
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	La scuola ha comunicato che è stata svolta solo l'attività teorica del percorso, senza la creazione effettiva di una Minimpresa. La criticità è stata la necessità di svolgere il lavoro in orario extra scolastico con difficoltà a trovare la disponibilità di orario da parte degli studenti
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Per la scuola con la certificazione delle competenze da parte di JA La classe non ha partecipato alla certificazione per la criticità evidenziata
13	**Efficienza del progetto**	Standard
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile con un piccolo incentivo può continuare
15	**Replicabilità**	Problematica È incerta l'adesione ad una nuova edizione del percorso formativo

CCIAA COMO

IMPRESA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

TITOLO PROGETTO	IMPRESA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Tecnico Economico Statale "Caio Plinio Secondo" – Como (Istituto Economico)	AUTOVITTANI s.r.l. BURGIO CARRI S.R.L. – ECO RENT NOLEGGIO VEICOLI EQUA S.R.L. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPRESA FRIGERIO S.R.L. COSTRUZIONI INTEGRA S.R.L. CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA MEDIADREAM S.R.L. CONSULENZA E SVILUPPO SW. CORSI DI FORMAZIONE S.R.L. TESSITURA Grande impresa	TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA' MP NEXT S.R.L. CONSULENZA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NODO MEDIA S.R.L. CASA EDITRICE PANZERI S.P.A. CONSULENZA, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, PER AMBIENTI CIVILI E INDUSTRIALI. TESSITURA SERICA TABORELLI
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	19
COSA	L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile", mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società. L'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile intreccia questioni e processi complessi e tra loro profondamente interconnessi. Deve saper stimolare il pensiero critico e orientare i comportamenti, verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso. Principale obiettivo del progetto è sviluppare una metodologia didattica attiva e motivante, che dia protagonismo agli studenti e li renda consapevoli della propria possibilità di apportare cambiamenti nel contesto reale in cui vivono. In questo contesto, la Camera di Commercio, in collaborazione con tutti i soggetti che costituiscono il Tavolo territoriale della sostenibilità, propone un percorso in Alternanza Scuola-Lavoro con l'intento di fornire agli studenti coinvolti le prime competenze di base e gli strumenti utili per vivere in modo responsabile e fronteggiare sfide, globali e locali, complesse e in continuo divenire, diventando protagonisti di cambiamenti positivi.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - CCIAA. Tirocini aziendali di 160 ore.		
QUANDO	Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda (200 ore complessive)		
CHI	**Tutor scolastico**	• Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato • Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento. • Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. • Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
		• Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza • Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi. • Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
	Impresa e Tutor aziendale	• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza. • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso. • Garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne. • Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante. • Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza. • Fornisce al soggetto promotore gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
	CCIAA	Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro la CCIAA svolge le funzioni di coordinamento e supervisione rispetto alle seguenti tematiche: • regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. • rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo. • vigilanza in materia di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo; • coordinamento dei tutor per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; • rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Il percorso si è articolato in due momenti: • un primo momento prevedeva l'apprendimento in contesto d'aula delle principali tematiche con cui si deve confrontare l'impresa che "adotta strategie sostenibili": - Cos'è un'impresa e come funziona o Le relazioni impresa e ambiente o Il concetto di Sostenibilità o I cambiamenti climatici - Autorizzazioni e adempimenti ambientali: il sistema di Enti che sul territorio operano per la salvaguardia dell'ambiente o Il Bilancio di Sostenibilità o Il risparmio e l'efficientamento energetico o Best Practice aziende sostenibili nel territorio comasco • un secondo momento invece prevedeva la realizzazione di tirocini in alternanza scuola-lavoro, effettuati all'interno di imprese già operanti con l'estero, con lo scopo di "mettere in azione" tali concetti appresi in aula e quindi sviluppare le seguenti competenze: o osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; o agire in modo responsabile, definendo obiettivi e risorse in termini di impatto ambientale; - interpretare e rielaborare in modo critico dati, informazioni scientifiche presentando un pensiero alternativo;	

TITOLO PROGETTO	IMPRESA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
	○ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Gli studenti sono stati coinvolti in un percorso preparatorio ai percorsi ASL pari a 40 ore. La Camera si è impegnata a realizzare il modulo di base di "Orientamento e Cultura d'Impresa" (8 ore) ed il percorso formativo precedentemente illustrato della durata di 20 ore (5 giornate da 4 ore ciascuna). Le restanti 12 ore sono state scandite come di seguito: tavola rotonda tra gli studenti ed alcune imprese partner di progetto (4 ore) preparazione in aula alla gestione e valutazione dei percorsi in asl (8 ore). Il progetto prevedeva la possibilità per lo studente di poter apprendere come opera un'impresa orientata allo sviluppo sostenibile. Inserito in un'impresa "green", sviluppa consapevolezza circa le potenzialità ed i limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate Otto ore dedicate all'orientamento e cultura d'impresa: La scelta imprenditoriale Il business plan I valori e la mission aziendale Cenni sul tema della "responsabilità sociale d'impresa" Focus su tematiche relative alla comunicazione e digitalizzazione delle imprese. La restante attività è svolta in tirocinio negli enti ospitanti (micro e piccole imprese)
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; • agire in modo responsabile, definendo obiettivi e risorse in termini di impatto ambientale; • interpretare e rielaborare in modo critico dati, informazioni scientifiche presentando un pensiero alternativo; • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	A cura dell'Istituto. Le strutture ospitanti si sono impegnate inoltre a monitorare e collaborare al riesame e valutazione dell'esperienza, con conseguente ri-progettazione di alcuni moduli, aspetti del progetto.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Il progetto nasce da una collaborazione istituzionale e si avvale della collaborazione e sinergia con il Tavolo tecnico che riunisce le imprese, la Provincia e il comune di Como.
2	**Evidenza di co-progettazione**	La progettazione è stata coordinata dalla CCIAA con il coinvolgimento proficuo dell'istituto scolastico sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Ruolo di regia del Tavolo tecnico provinciale che ha orientato gli interventi in base alla lettura dei bisogni del territorio (caratterizzato da micro e piccole imprese).
4	**Monte ore complessivo**	200 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato. La distribuzione (40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda) è stata funzionale sia rispetto agli apprendimenti sia rispetto alle esigenze dei due enti (scuola ed ente ospitante).
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Uso di tecnologie e strumenti informatici relativi all'attività in azienda
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze tecniche legate alla gestione aziendale con particolare riferimento alla sostenibilità aziendale.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	La CCIAA ha tenuto in costante monitoraggio il progetto mediante incontri tra i soggetti partecipanti.
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Viste le caratteristiche dimensionali delle imprese (micro e piccole) si registra il bisogno di competenze più ampie da parte del personale. L'ASL oltre a far apprendere agli studenti le modalità di lavoro in un contesto reale consente all'impresa di vedere all'opera i giovani, individuare chi è più portato per determinati ruoli e poter scegliere in prospettiva il personale più adatto.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Possibilità per l'impresa di conoscere gli studenti per eventuali assunzioni future.
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È un modello solido che richiede però di coprire i costi della formazione inziale
15	**Replicabilità**	Certa

OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Internazionalizzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>Istituto Tecnico Economico Statale "Caio Plinio Secondo" – Como (Istituto Economico)</td><td colspan="2">COREN S.A.S. Produzione tessili per arredi
E. BOSELLI & C. S.P.A. Produzione tessili per arredi
GAROFANO PRATICHE DOGANALI S.A.S. Pratiche doganali e servizi per l'import/export
LOPTEX S.R.L. Automatismi per l'industria
MANTERO SETA S.P.A. Produzione tessili per abbigliamento
WINTEX S.R.L. Produzione tessili per arredi</td><td>TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA'
COMOEXPORT Organizzazione eventi</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV</td><td>N. Studenti</td><td>23</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">La globalizzazione induce l'impresa ad avventurarsi sui mercati internazionali, ma molte imprese non conoscono le discipline che regolano le attività di commercio estero: la contrattualistica e fiscalità internazionale, i canali di ingresso e distribuzione sui mercati, la vendita on-line, i sistemi di pagamento internazionali, le certificazioni per l'estero, la normativa doganale e la gestione del trasporto internazionale. In questo contesto, è particolarmente importante formare figure professionali che acquisiscano buone competenze nelle discipline di commercio estero suindicate, così da metterle in pratica all'interno di imprese già operanti sui mercati esteri per gestire con professionalità e competenza relazioni con clienti stranieri e favorire l'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Il profilo dell'"Operatore Commercio Estero" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo delle lingue straniere e di appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini professionali CCIAA. Tirocini aziendali di 160 ore.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda (200 ore complessive)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">• Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato
• Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento.
• Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
• Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse.
• Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.
• Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza
• Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi.
• Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza.
• favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO	
		• Garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne. • Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante. • Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza. • Fornisce al soggetto promotore gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
	CCIAA	Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro la CCIAA svolge le funzioni di coordinamento e supervisione rispetto alle seguenti tematiche: • regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. • rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo. • vigilanza in materia di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo; • coordinamento dei tutor per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; • rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Il percorso si è articolato in due momenti: • un primo prevedeva l'apprendimento in contesto d'aula delle principali tematiche con cui si deve confrontare l'impresa che intende internazionalizzarsi. • il secondo prevedeva la realizzazione di tirocini in alternanza scuola-lavoro, effettuati all'interno di imprese già operanti con l'estero, con lo scopo di "mettere in azione" tali concetti appresi in aula.	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	Gli studenti sono stati coinvolti in un percorso preparatorio ai percorsi ASL pari a 40 ore. La Camera si impegna a realizzare il modulo di base di "Orientamento e Cultura d'Impresa" (8 ore) ed il percorso formativo precedentemente illustrato (v. 12 – e) della durata di 20 ore (5 giornate da 4 ore ciascuna). Le restanti 12 ore sono scandite come di seguito: tavola rotonda tra gli studenti ed alcune imprese partner di progetto (4 ore) preparazione in aula alla gestione e valutazione dei percorsi in asl (8 ore). Il progetto prevedeva la possibilità per lo studente di poter apprendere come opera un'impresa italiana nei mercati internazionali. Inserito in ufficio commerciale, lo studente potrà sviluppare competenze inerenti alla gestione dei rapporti commerciali con clienti esteri: dall'analisi della "scelta Paese" alla definizione del piano di marketing, dalla trattativa commerciale alla presa in carico della "commessa", dalla progettazione alla esecuzione dell'ordine.	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE	
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: elaborare dati concernenti i mercati esteri - attuare la gestione commerciale di clienti esteri - comunicare in lingua straniera, utilizzando i registri appropriati (parlato e scritto) - utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi specifici - documentare lo "stato avanzamento lavoro", sulla base delle direttive aziendali - applicare le logiche dei sistemi di pianificazione e programmazione commerciale	
	MODELLO DI VALUTAZIONE	
	A cura dell'Istituto. Le strutture ospitanti si sono impegnate inoltre a monitorare e collaborare al riesame e valutazione dell'esperienza, con conseguente ri-progettazione di alcuni moduli, aspetti del progetto.	

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Il progetto nasce da una collaborazione istituzionale e si avvale della collaborazione e sinergia con il Tavolo tecnico che riunisce le imprese, la Provincia e il comune di Como.
2	**Evidenza di co-progettazione**	La progettazione è stata coordinata dalla CCIAA con il coinvolgimento proficuo dell'istituto scolastico sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Ruolo di regia del Tavolo tecnico provinciale che ha orientato gli interventi in base alla lettura dei bisogni del territorio (caratterizzato da micro e piccole imprese),
4	**Monte ore complessivo**	200 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato. La distribuzione (40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda) è stata funzionale sia rispetto agli apprendimenti sia rispetto alle esigenze dei due enti (scuola ed ente ospitante).
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Uso di tecnologie e strumenti informatici relativi all'attività in azienda
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze tecniche legate alla gestione aziendale con particolare riferimento alla sostenibilità aziendale.
9	**Realizzazione. del monitoraggio e della valutazione**	La CCIAA ha tenuto in costante monitoraggio il progetto mediante incontri tra i soggetti partecipanti.
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Viste le caratteristiche dimensionali delle imprese (micro e piccole) si registra il bisogno di competenze più ampie da parte del personale. L'ASL oltre a far apprendere agli studenti le modalità di lavoro in un contesto reale consente all'impresa di vedere all'opera i giovani, individuare chi è più portato per determinati ruoli e poter scegliere in prospettiva il personale più adatto.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Possibilità per l'impresa di conoscere gli studenti per eventuali assunzioni future.
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È un modello solido che richiede però di coprire i costi della formazione inziale
15	**Replicabilità**	Certa

OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO - 2

TITOLO PROGETTO	OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO - 2		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali "Gaetano Pessina" Como (Istituto Professionale servizi commerciali)	COREN S.A.S. Produzione tessili per arredi E. BOSELLI & C. S.P.A. Produzione tessili per arredi GAROFANO PRATICHE DOGANALI S.A.S. Pratiche doganali e servizi per l'import/export LOPTEX S.R.L. Automatismi per l'industria MANTERO SETA S.P.A. Produzione tessili per abbigliamento WINTEX S.R.L. Produzione tessili per arredi	TAVOLO PER LA SOSTENIBILITA' COMOEXPORT Organizzazione eventi
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	16
COSA	La globalizzazione induce l'impresa ad avventurarsi sui mercati internazionali, ma molte imprese non conoscono le discipline che regolano le attività di commercio estero: la contrattualistica e fiscalità internazionale, i canali di ingresso e distribuzione sui mercati, la vendita on-line, i sistemi di pagamento internazionali, le certificazioni per l'estero, la normativa doganale e la gestione del trasporto internazionale. In questo contesto, è particolarmente importante formare figure professionali che acquisiscano buone competenze nelle discipline di commercio estero suindicate, così da metterle in pratica all'interno di imprese già operanti sui mercati esteri per gestire con professionalità e competenza relazioni con clienti stranieri e favorire l'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Il profilo dell'"Operatore Commercio Estero" si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo delle lingue straniere e di appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - CCIAA. Tirocini aziendali di 160 ore.		
QUANDO	Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda (200 ore complessive)		
CHI	**Tutor scolastico**	• Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato • Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento. • Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. • Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. • Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza • Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi. • Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione	
	Impresa e Tutor aziendale	• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza.	

TITOLO PROGETTO	OPERATORE ESPERTO DI COMMERCIO ESTERO - 2	
		• favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso. • Garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne. • Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante. • Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza. • Fornisce al soggetto promotore gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo
	CCIAA	Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro la CCIAA svolge le funzioni di coordinamento e supervisione rispetto alle seguenti tematiche: • regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. • rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo. • vigilanza in materia di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo; • coordinamento dei tutor per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; • rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Il percorso si è articolato in due momenti: • un primo prevedeva l'apprendimento in contesto d'aula delle principali tematiche con cui si deve confrontare l'impresa che intende internazionalizzarsi. • il secondo prevedeva la realizzazione di tirocini in alternanza scuola-lavoro, effettuati all'interno di imprese già operanti con l'estero, con lo scopo di "mettere in azione" tali concetti appresi in aula.	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	Gli studenti sono stati coinvolti in un percorso preparatorio ai percorsi ASL pari a 40 ore. La Camera si impegna a realizzare il modulo di base di "Orientamento e Cultura d'Impresa" (8 ore) ed il percorso formativo precedentemente illustrato (v. 12 – e) della durata di 20 ore (5 giornate da 4 ore ciascuna). Le restanti 12 ore sono scandite come di seguito: tavola rotonda tra gli studenti ed alcune imprese partner di progetto (4 ore) preparazione in aula alla gestione e valutazione dei percorsi in asl (8 ore). Il progetto prevedeva la possibilità per lo studente di poter apprendere come opera un'impresa italiana nei mercati internazionali. Inserito in ufficio commerciale, lo studente potrà sviluppare competenze inerenti alla gestione dei rapporti commerciali con clienti esteri: dall'analisi della "scelta Paese" alla definizione del piano di marketing, dalla trattativa commerciale alla presa in carico della "commessa", dalla progettazione alla esecuzione dell'ordine.	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE	
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: • elaborare dati concernenti i mercati esteri • attuare la gestione commerciale di clienti esteri • comunicare in lingua straniera, utilizzando i registri appropriati (parlato e scritto) • utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi specifici • documentare lo "stato avanzamento lavoro", sulla base delle direttive aziendali - applicare le logiche dei sistemi di pianificazione e programmazione commerciale	
	MODELLO DI VALUTAZIONE	
	A cura dell'Istituto.	

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	La CCIAA che coordina il Tavolo tecnico sull'internazionalizzazione che riunisce le imprese, la Provincia e il comune di Como ha proposto alla scuola di partecipare al progetto di ASL sulle tematiche dell'internazionalizzazione per dare efficacia alle linee elaborate dal Tavolo provinciale.
2	**Evidenza di co-progettazione**	La progettazione è stata coordinata dalla CCIAA che ha scelto l'IP Pessina per la specificità dei corsi attivati (servizi commerciali ambito turistico) che sviluppano competenze nella gestione d'impresa con forte componente di mercato estero. Il coinvolgimento della scuola è stato proficuo e fondamentale sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Ruolo propositivo della camera che ha innescato il processo. Ruolo di regia del tavolo tecnico provinciale che ha basato il proprio progetto sulla lettura dei bisogni del territorio (caratterizzato da micro e piccole imprese), intercettare un bisogno specifico individuando le competenze chiave per raccordare la filiera produttivo con quella formativa.
4	**Monte ore complessivo**	200 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	La distribuzione (40 ore in aula per la preparazione e di 160 ore in azienda) è stata funzionale sia rispetto agli apprendimenti sia rispetto alle esigenze dei due enti (scuola ed ente ospitante).
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi / attività previste**	In relazione agli apprendimenti realizzati il monte ore si è rilevato congruo (200 ore) rispetto agli obiettivi previsti.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Uso di tecnologie e strumenti informatici relativi all'attività in azienda.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze chiave per l'internazionalizzazione e commercio estero per colmare il gap che serve alle imprese per competere sui mercati internazionali
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	La CCIAA ha tenuto in costante monitoraggio il progetto mediante incontri tra i soggetti partecipanti.
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Viste le caratteristiche dimensionali delle imprese (micro e piccole) si registra il bisogno di competenze più ampie da parte del personale. L'ASL oltre a far apprendere agli studenti le modalità di lavoro in un contesto reale consente all'impresa di vedere all'opera i giovani, individuare chi è più portato per determinati ruoli e poter scegliere in prospettiva il personale più adatto.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Ovviamente vi è anche la possibilità per l'impresa di vedere all'opera i ragazzi per individuare chi è più portato per determinati ruoli e poter scegliere in prospettiva il personale più adatto.
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È già un modello solido richiede solo di coprire i costi della formazione inziale (circa 2000 euro)
15	**Replicabilità**	Certa

CCIAA CREMONA

A TUTTA BIRRA

TITOLO PROGETTO	A TUTTA BIRRA		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola** I.I. S. "Stanga - Cremona Istituto Tecnico Agrario	**Ente ospitante** ARTHEMIA AZIENDA GALLOTTA	**Altro/i** Camera Di Commercio Di Cremona Libera Associazione Agricoltori Di Cremona
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	25
COSA	Il territorio in cui si trova il nostro Istituto è vocato all'agricoltura e negli ultimi anni si rileva un aumento delle aziende agrarie che propongono prodotti a KM0, con una filiera completamente locale. L'innovatività e la qualità pedagogica del progetto fa riferimento alla didattica del learning by doing (imparare facendo), una didattica di progettazione e laboratoriale per imparare tutti i passaggi fondamentali e necessari per offrire al consumatore un prodotto buono, sano e di qualità, in un'ottica di eco compatibilità e zero sprechi. Il progetto propone lo sviluppo dell'idea di economia circolare per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi sia in campo agricolo (materie prime) che di packaging – per la produzione di birra agricola presso l'azienda dell'istituto. Nella seconda fase gli studenti seguono un corso per imparare le nozioni necessarie dal punto di vista legislativo italiano ed europeo per l'economia circolare, prendendo in esame alcuni esempi in agricoltura di applicazione del concetto di economia circolare un corso per la produzione della birra a km0. Presso l'azienda della scuola gli studenti possono svolgere le pratiche necessarie per la semina, coltivazione e raccolta dell'orzo e raccolta l'orzo che verrà inviato alla malteria per la produzione della birra con l'orzo prodotto. Gli studenti del liceo artistico Munari hanno realizzato l'etichetta del prodotto finale. È previsto il feed-back di valutazione da parte del CTS potrà fornire spunti per l'ulteriore riflessione.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Laboratorio all'interno della scuola- Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio Associazioni di categoria/ordini prof.- CCIAA. - Tirocini aziendali di 60 ore.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 20 ore in aula per la preparazione e di 40 ore in azienda per un totale di 60 ore.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor ha i seguenti compiti: • affiancare gli esperti durante gli incontri formativi, secondo il calendario stabilito; • sostenere i corsisti nel processo di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico, metodologico, relazionale, ecc., supportandoli anche nell'elaborazione di documentazione e ad attività di ricerca anche on line; • coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/i gruppo/i; • sostenere i corsisti nell'attività di progettazione e pianificazione delle attività promuovere di documentazione degli interventi previsti dal dispositivo formativo; • sostenere la nascita e lo sviluppo di comunità di pratica finalizzate allo sviluppo professionale; • raccogliere in ogni incontro la presenza di ciascun corsista ai fini dell'attestazione finale; • documentare l'attuazione dell'attività di formazione; compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della	

TITOLO PROGETTO	A TUTTA BIRRA	
		documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dal MIUR.
	Impresa e Tutor aziendale	E' responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutta la durata del tirocinio; aggiorna la documentazione relativa alla partecipazione del tirocinante ed alle attività svolte; informa tempestivamente il tutor del soggetto proponente di eventuali assenze del tirocinante o di eventuali problematiche che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi previsti; concorre nei modi e nelle forme concordate con il tutor del soggetto proponente alla valutazione delle attività svolte per la conseguente certificazione dei crediti formativi
	CCIAA	Camera di Commercio ha realizzato il corso "Business plan in pillole per la p pianificazione dell'idea progettuale" della durata di 20 ore.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Azioni, fasi e articolazione dell'intervento progettuale: a) SELEZIONE DELLE CANDIDATURE DEI PARTECIPANTI. b) FASE DI PREPARAZIONE: gli studenti inquadrano la realtà del contesto produttivo in cui opera, dell'organizzazione del lavoro. FASE OPERATIVA: partecipazione all'attività produttiva aziendale in vista dell'acquisizione di competenze operative, capacità di risoluzione problemi/gestione imprevisti, capacità di lavorare in gruppo, rispetto di tempi e orari. Questa fase sarà realizzata in diversi periodi dell'anno scolastico. FASE DI RIFLESSIONE: guidati dai docenti, valutazione del lavoro svolto evidenziando punti di forza e debolezza, con eventuale formulazione di proposte di miglioramento dei processi. FASE DI DIFFUSIONE DELL'ESPERIENZA: Durante le varie fasi dell'attività è stato creato uno storyboard, un e-cloud e un gruppo social per condividere i vari momenti dell'attività; sul sito web dell'Istituto sarà istituito un link ai materiali prodotti in tempo reale. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI BIRRA AGRICOLA NELL 'AZIENDA AGRARIA GALLOTTO DELLA SEDE DI CREMA 1. Progettazione di birra agricola (economia circolare) 2. Coltivazione dell'orzo per la produzione di birra agricola nel cremasco 3. Tutte le operazioni colturali vengono svolte in un'ottica di un'agricoltura integrata, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente attraverso le buone pratiche agricole a basso impatto ambientale, che limitano i passaggi delle macchine agricole e l'utilizzo di agrofarmaci solo quando necessario, o quando il numero di catture raggiunge la soglia di danno economico. 4. Allestimento dell'impianto	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	Corso base sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Durata: 8 ore MODULO 1: corso "Business plan in pillole per la pianificazione dell'idea progettuale" Durata n. 20 ore MODULO 2: progettazione di una birra agricola Durata n. 20 ore MODULO 3: un esperto di packaging terrà uno stage presso la sua ditta (Arthemia) per far conoscere agli studenti i meccanismi e le strategie per la presentazione di un prodotto Durata n. 10 ore MODULO 4: presso l'azienda agraria "Gallotta" della scuola (sede di Crema) gli studenti svolgeranno le pratiche necessarie per la semina, la coltivazione e la raccolta dell'orzo della varietà precedentemente individuata per la birra agricola da produrre. Operazioni: preparazione letto di semina, semina (ottobre 2017), concimazione, gestione della ora infestante, diserbo, raccolta (giugno 2018), essiccazione. Durata n. 25 ore. MODULO 5: presso l'azienda agraria "Gallotta" della scuola: - Allestimento dell'impianto per la produzione della birra agricola. L'istituto si doterà di un piccolo impianto Corso base sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Durata: 8 ore MODULO 1: corso "Business plan in pillole per la pianificazione dell'idea progettuale" Durata n. 20 ore MODULO 2: progettazione di una birra agricola Durata n. 20 ore MODULO 3: un esperto di packaging terrà uno stage presso la sua ditta (Arthemia) per far conoscere agli studenti i meccanismi e le strategie per la presentazione di un prodotto Durata n. 10 ore	

TITOLO PROGETTO	A TUTTA BIRRA
	MODULO 4: presso l'azienda agraria "Gallotta" della scuola (sede di Crema) gli studenti svolgeranno le pratiche necessarie per la semina, la coltivazione e la raccolta dell'orzo della varietà precedentemente individuata per la birra agricola da produrre. Operazioni: preparazione letto di semina, semina (ottobre 2017), concimazione, gestione della ora infestante, diserbo, raccolta (giugno 2018), essiccazione. Durata n. 25 ore. MODULO 5: presso l'azienda agraria "Gallotta" della scuola: - Allestimento dell'impianto per la produzione della birra agricola. L'istituto si doterà di un piccolo impianto artigianale con una capacità produttiva di circa 50 litri. - Produzione di birra agricola: ammostamento, filtrazione, fermentazione - Imbottigliamento Durata: 32 ore artigianale con una capacità produttiva di circa 50 litri. - Produzione di birra agricola: ammostamento, filtrazione, fermentazione - Imbottigliamento Durata: 32 ore
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: • elaborare dati concernenti i mercati esteri • attuare la gestione commerciale di clienti esteri • comunicare in lingua straniera, utilizzando i registri appropriati (parlato e scritto) • utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi specifici • documentare lo "stato avanzamento lavoro", sulla base delle direttive aziendali • applicare le logiche dei sistemi di pianificazione e programmazione commerciale
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	• Misurazione della quantità e qualità di lavoro svolto (in termini di quantità di orzo seminato e raccolto, di quantità di birra prodotta, ecc.) e di rispetto dei tempi di lavoro assegnati a cura dell'azienda ospitante; • Osservazione del tutor interno; - Verifica scritta delle conoscenze disciplinari acquisite, a cura dei docenti di indirizzo; - Valutazione delle competenze professionali e trasversali acquisite dagli studenti effettuata dai tutor aziendali tramite idonea scheda di valutazione; • Questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti sulle attività svolte, elaborati sulla base degli obiettivi del progetto; autovalutazione del lavoro svolto; - grado di soddisfazione delle aziende coinvolte; • Valutazione delle iniziative di disseminazione, sia nel numero che nel feedback ricevuto; • Monitoraggio degli accessi all'area del sito web contenente i materiali multimediali prodotti (dopo due anni dal termine delle attività).

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Il progetto PON segue protocolli standardizzati di progettazione e la coerenza è piuttosto stringente, favorita anche da un monitoraggio realizzato sulla piattaforma MIUR puntuale
2	**Evidenza di co-progettazione**	Alla presentazione del progetto PON
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Si tratta di un progetto PON che la CCIAA di Cremona ha supportato con una lettera di appoggio all'atto della presentazione del progetto. LA CCIAA ha svolto un ruolo di facilitazione e sostegno realizzando il modulo di formazione sull'avvio di impresa e il business plan.
4	**Monte ore complessivo**	60 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	20 ore in aula per la preparazione e di 40 ore in azienda per tirocinio.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Le tecnologie digitali impiegate nel ciclo produttivo della birra
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Centrato sulle competenze professionalizzanti
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	IL monitoraggio è stato curato dalla scuola trattandosi di un progetto PON che viene monitorato su apposita piattaforma MIUR. La CCIAA ha avuto un ruolo di stakeholder del progetto a sostegno
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Positivi. I rapporti fra la scuola (istituto agrario) e aziende sono consolidati e duraturi
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Continuità di rapporti con l'istituto agrario e possibilità di osservare gli studenti in ambito lavorativo
13	**Efficienza del progetto**	Qualche ritardo nella realizzazione
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Molto buona. I rapporti sono continuativi
15	**Replicabilità**	Alta

ALLA SCOPERTA DELLA DIGITALIZZAZIONE

TITOLO PROGETTO	ALLA SCOPERTA DELLA DIGITALIZZAZIONE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Liceo Sofonisba Anguissola Liceo I Scienze Umane-Opzione Economico Sociale - Cremona	CRIT - POLO TECNOLOGICO	
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	27
COSA	Classe formata da 27 alunni frequentanti il terzo anno del Liceo Economico Sociale; durante i primi mesi di attività scolastica gli allievi seguono 12 ore di formazione sulla Sicurezza nel lavoro. Per affrontare l'esperienza di alternanza con più consapevolezza sono previste anche due lezioni con i Maestri del lavoro sulle seguenti tematiche: Marketing e Team working. Segue una formazione frontale sulla digitalizzazione tenuta dagli esperti scelti dalla Camera di Commercio di Cremona e la conoscenza della applicazione della digitalizzazione in azienda.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata		
QUANDO	Il percorso è stato sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 35 ore in aula per la preparazione e di 25 ore in azienda (60 ore complessivo)		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor del soggetto promotore: collabora alla stesura del progetto formativo; concorre con il tutor del soggetto ospitante all'organizzazione del tirocinio predisponendo gli strumenti per l'accertamento della frequenza, la documentazione e la valutazione delle attività svolte; cura le relazioni tra soggetto proponente e soggetto ospitante; realizza il monitoraggio del tirocinio anche ai ni della certificazione dei crediti formativi.	
	Impresa e Tutor aziendale	Il tutor del soggetto ospitante: è responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutta la durata del tirocinio; aggiorna la documentazione relativa alla partecipazione del tirocinante ed alle attività svolte; informa tempestivamente il tutor del soggetto proponente di eventuali assenze del tirocinante o di eventuali problematiche che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi previsti; concorre nei modi e nelle forme concordate con il tutor del soggetto proponente alla valutazione delle attività svolte per la conseguente certificazione dei crediti formativi	
	CCIAA	La Camera di Commercio tiene i rapporti tra i vari soggetti coinvolti nelle fasi di realizzazione (es: esperti incaricati) e con le istituzioni di riferimento (Unioncamere e Unioncamere Lombardia)	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	1) Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro 2) Formazione in aula specialistica 3) Percorso in azienda Ai tutor scolastici è stato proposto uno specifico modulo formativo sulle tematiche del mondo del lavoro, con particolare riferimento alle specificità introdotte da Industria 4.0		
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)		
	Presentazione del POLO TECNOLOGICO: ideazione, progettazione e realizzazione. - MISSION DEL CRIT nella realtà cremonese. PRESENTAZIONE DELLE VARIE REALTA' PRODUTTIVE INNOVATIVE PRESENTI NEL POLO 4 ore dedicate all'orientamento e cultura d'impresa Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro: Intraprendenza, imprenditorialità e realizzazione personale. Che cosa significa oggi essere imprenditori? Quali opportunità può offrire il lavoro autonomo? · Che cosa posso fare per scoprire o migliorare la "mia" Business Idea?		

TITOLO PROGETTO	ALLA SCOPERTA DELLA DIGITALIZZAZIONE
	Il percorso complessivo sarà della durata di 60 ore, di cui 35 in aula e 25 in azienda, con progetti personalizzati sula base della realtà aziendale ospitante Diario delle attività (in aula e in azienda) Relazione finale dei tutor formativi Report dei tutor aziendali
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	I principali risultati attesi dal progetto sono stati: • Aggiornare le proprie conoscenze e competenze • Lavorare in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team • Produrre relazioni relative ad ogni attività svolta o incontro effettuato Rispettare lo stile e le regole aziendali • Mettersi sempre in gioco e aperti alle nuove esperienze, riconoscendo negli adulti/formatori il ruolo di educatore • Comprendere la finalità economica e tecnologica della digitalizzazione
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Tutor scolastico: valutazione generale del progetto e delle competenze acquisite e aspetti gestionali e organizzativi Tutor aziendale: valutazione dell'esperienza in azienda

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Vi è stata una lunga fase progettuale e, pur non avendo la scuola indirizzi specifici, si è, nel tempo, creata una tradizione in materia di formazione digitale. In questo campo la scuola è molto attiva.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Si è svolta con personale del CRIT - POLO TECNOLOGICO
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La parte formativa ad inizio di maggio a cura della CCIAA attraverso la propria azienda speciale, poi si è lavorato sulla formazione e al tirocinio. La regia e il relativo monitoraggio sono stati curati dalla CCIAA tramite la propria azienda speciale
4	**Monte ore complessivo**	60 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	35 ore in aula per la preparazione e 25 ore in azienda
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Il monte ore è congruo,
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Massiccio (il tema centrale è l'Industria 4.0)
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Trasversali (cittadinanza e cooperazione) e competenze digitali
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura della scuola
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Molto positivo con un apprezzamento delle idee e della freschezza delle proposte emerse dai ragazzi.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	La scuola e l'impresa hanno processo lavorativi e tempistiche diverse e spesso non si riesce a far collimare le esigenze di entrami. Inoltre, la lunga pausa in concomitanza delle vacanze pasquali ha ritardato i tempi di realizzazione dei tirocini.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	L'ente è molto aperto all'innovazione e all'ASL anche in relazione alla propria mission che ha nelle proprie linee guida quello di orientare al lavoro i giovani.
13	**Efficienza del progetto**	Buona (qualche leggero ritardo nei tempi)
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Alta, visto il rapporto di continuità tra scuola ed ente ospitante.
15	**Replicabilità**	Elevata. La scuola è attenta e intende continuare; ~~e~~ anche l'ente ospitante si è dimostrato disponibile

TECNICO DI SCUDERIA – GROOM

TITOLO PROGETTO	TECNICO DI SCUDERIA – GROOM		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.I.S. "STANGA" Istituto tecnico Agrario	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE UNIMI	FACOLTA' DI MEDICINA E VETERINARIA FISE
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	5
COSA	Il settore di formazione di "Operatore di scuderia" nasce dall'esigenza di formare, anche in Italia, le gure di Operatori di scuderia (in inglese Groom), dando loro competenze tecniche e professionali che altrimenti non riuscirebbero ad acquisire con la didattica tradizionale. Essendo un corso/progetto nuovo per le scuole di agraria del territorio, l'obiettivo è quello di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto consentendo di aprire nuovi sbocchi professionali ufficiali a coloro che, con più o meno esperienza nel settore, vogliano trovare un'occupazione all'interno del mondo equestre andando a ricoprire tutte le mansioni di gestione del cavallo da terra e della scuderia.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI - Eventi, ere, manifestazioni pubbliche.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato fra novembre 2018 e agosto 2019 per un totale di 35 ore in aula per la preparazione e di 25 ore in azienda (60 ore complessive)		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor collabora alla stesura del progetto formativo - concorre con il tutor del soggetto ospitante all'organizzazione del tirocinio predisponendo gli strumenti per l'accertamento della frequenza, la documentazione e la valutazione delle attività svolta; - cura le relazioni tra soggetto ospitante e l'Istituto - realizza il monitoraggio del tirocinio anche ai ni della certificazione dei crediti formativi.	
	Impresa e Tutor aziendale	Il tutor del soggetto ospitante: - è responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutta la durata del tirocinio; - aggiorna la documentazione relativa alla partecipazione del tirocinante ed alle attività svolte; - informa tempestivamente il tutor scolastico di eventuali assenze del tirocinante o di eventuali problematiche che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi previsti; - concorre nei modi e nelle forme concordate con il tutor scolastico alla valutazione delle attività svolte per la conseguente certificazione dei crediti formativi.	
	CCIAA	La Camera di Commercio tiene i rapporti tra i vari soggetti coinvolti nelle fasi di realizzazione (es: esperti incaricati) e con le istituzioni di riferimento (Unioncamere e Unioncamere Lombardia).	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Attività: 1) Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro 2) Formazione specialistica in aula Descrizione zoognostica del cavallo, tipi (brachimorfo, mesomorfo e dolicomorfo), attitudini, il cavallo sportivo, descrizione anatomica del cavallo, lo scheletro, il sistema muscolare, giunture ed articolazioni, approccio al cavallo, strutture, la scuderizzazione. Riconoscimento dei principali sintomi relativi alle più frequenti patologie del cavallo Primo soccorso per infortuni lievi (medicazioni, fasciature, gestione dell'emergenza). Le andature del cavallo, il lavoro alla corda. Tolettatura. Finimenti e vestizione del cavallo. Etologia e benessere. ESERCITAZIONI IN MANEGGIO Applicazione pratica delle unità teoriche. Percorso in azienda		

TITOLO PROGETTO	TECNICO DI SCUDERIA – GROOM
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Oltre alle attività riferite specificamente al progetto è stato realizzato anche un Modulo aggiuntivo di base di Orientamento e Cultura d'impresa comune a tutti i progetti di Alternanza Scuola Lavoro con un percorso di 4 ore dedicate all'orientamento e cultura d'impresa dal titolo "Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro". I temi trattati sono stati: Intraprendenza, imprenditorialità e realizzazione personale. Che cosa significa oggi essere imprenditori? Quali opportunità può offrire il lavoro autonomo? Che cosa posso fare per scoprire o migliorare la "mia" Business Idea? Il percorso complessivo ha avuto una durata di 60 ore, di cui 35 in aula e 25 in azienda, con progetti personalizzati sula base della realtà aziendale ospitante.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso di tutte le nozioni teoriche e di tutte le abilità manuali necessarie alla gestione quotidiana del cavallo, alla prevenzione degli infortuni e al riconoscimento delle principali patologie. Verranno fornite nozioni riguardanti gli aspetti necessari per il lavoro in sicurezza gli animali, per intervenire nei casi di primo soccorso, le norme a tutela del Benessere animale
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Diario delle attività (in aula e in azienda) - Relazione finale dei tutor formativi - Report dei tutor aziendali. Tutor scolastico: valutazione generale del progetto e delle competenze acquisite e aspetti gestionali e organizzativi. Tutor aziendale: valutazione dell'esperienza in azienda.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Criticità nella progettazione registrabile dal fatto che l'azienda non ha potuto attrezzare spazi idonei per ospitare gli studenti in ASL. Pertanto, vi è stato un ritardo nella parte di tirocinio aziendale. È stata svolta la formazione preliminare in aula a cura dell'azienda. Il tirocinio si è svolto pertanto in periodo estivo.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Vi è stata una revisione della progettazione per consentire di allestire gli spazi adeguati ad ospitare i 5 studenti
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	L'imprenditore (settore cavalli) ha contattato la scuola e la CCIAA per sostenere l'idea di formare un gruppo di studenti dell'Agrario nell'allevamento dei cavalli. La CCIAA ha sostenuto l'iniziativa fornendo la formazione orientativa mentre l'impresa ha svolto la formazione per zoognostica del cavallo.
4	**Monte ore complessivo**	60 ore.
5	**Distribuzione del monte ore**	35 ore in aula per la preparazione e di 25 ore in azienda
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi / attività previste**	Adeguato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Non previste
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze professionalizzanti (con curvatura sull'allevamento degli equini)
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura della scuola
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Coinvolgere studenti per l'allevamento degli equini (cura del cavallo) fornendo formazione specifica già nel triennio delle superiori.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Il ritardo nell'avvio dei tirocini dovuto alla realizzazione delle strutture in azienda finalizzate al progetto che ha richiesto tempi più lunghi rispetto al previsto
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Orientare parte degli studenti di agraria verso l'allevamento dei cavalli in modo da mettere sul mercato capitale umano con le basi necessarie per affrontare il lavoro di groom
13	**Efficienza del progetto**	Bassa, data la specificità del progetto
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Possibile ma non scontata. Si è partiti con una sperimentazione su 5 ragazzi in funzione fortemente orientativa pensando di estendere in futuro ad una intera classe la proposta di tirocinio.
15	**Replicabilità**	La scuola è intenzionata a replicare.

CCIAA MILANO MONZA-BRIANZA LODI

ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 1

<table>
<tr><td>TITOLO PROGETTO</td><td colspan="4">ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 1</td></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità/orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS "Ezio Vanoni" di Vimercate (MB) (Istituto Tecnico Economico)</td><td colspan="2">Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl V</td><td>N. Studenti</td><td>20</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il presente progetto si muove nel contesto di riforma delle Camere di commercio e intende promuovere la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni. Nei confronti dei destinatari infatti sono state proposte attività di informazione orientativa attraverso la conoscenza e l'utilizzo possibile delle opportunità presenti nel sistema duale da un lato (Es. per le Imprese: conoscenza e possibile accesso agli strumenti dell'alternanza, apprendistato, bonus occupazionali) e dall'altro, la valorizzazione degli strumenti orientativi e telematici esistenti e messi a disposizione dal sistema camerale.
Il processo fin qui descritto prevede quindi una generativa contaminazione tra i soggetti coinvolti nel sistema duale, attraverso il supporto del sistema camerale, con particolare riferimento alla fase del matching, qui rappresentata attraverso le attività previste dal Job Hour tra studenti e imprese di settore e JobDay. Pertanto, nell'ambito tematico Auto-imprenditorialità, la Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi propone l'articolazione di tre azioni, da svolgersi su ciascun territorio di competenza camerale. La declinazione delle tre azioni è stata attivata nei confronti dei tre soggetti protagonisti del raccordo istruzione formazione lavoro: studenti, imprese e insegnanti. Fluidificare le dinamiche di incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre l'attuale "mismatch" e a promuovere azioni che favoriscano l'occupabilità dei giovani, rappresenta la macro-finalità del presente progetto.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata Associazioni di categoria/ordini prof. - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali – CCIAA.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato nel periodo che va dal mese di novembre 2018 al mese di luglio 2019 per un totale di 31 ore in aula per la preparazione, suddivise in: 15 ore per gli studenti, 12 ore per i docenti e 4 ore per i tutor d' impresa. A queste vanno poi aggiunte le ore del tirocinio, che variano in funzione delle decisioni prese dagli studenti in itinere.
La ripartizione del monte ore varia in funzione delle scelte che vengono fatte dopo gli incontri con le imprese (JobHour) rispetto alla fase che può concretizzarsi in tirocini oppure in contratti di apprendistato.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Organizza le attività, la calendarizzazione, la partecipazione diretta alle iniziative di networking di sistema, elabora le convenzioni/protocollo richiesti per la realizzazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti; integra la partecipazione diretta ed attiva ai seminari rivolti agli insegnanti, finalizzata all'assimilazione di strumenti orientativi, anche camerali quali Dati del Sistema Informativo Excelsior, SVO, kit autoimprenditorialità</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Azioni e attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura didattica dell'alternanza in azienda, nonché delle procedure burocratiche necessarie per avviare percorsi di alternanza e /o utilizzare bonus/bandi messi a disposizione a livello locale. Supportare fattivamente il momento dell'incontro tra scuola e impresa, attraverso l'iniziativa del JobHour.
Il momento del JobHour consente agli studenti di potersi misurare con i referenti aziendali in un confronto diretto, utilizzando abilità conoscenze e competenze emerse nella fase di orientamento.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 1	
	CCIAA	La Camera di Milano Monza Brianza Lodi, attraverso la sua azienda speciale Formaper, gestisce e alimenta le relazioni di rete con i principali attori di sistema (Unioncamere Nazionale, Unioncamere Regionale, imprese e/o associazioni e Dirigenti scolastici/referenti/docenti/studenti di istituti scolastici.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Composizione di un gruppo di 20 studenti a cui proporre un percorso di orientamento professionale declinato in tre fasi. FASE I: ATTIVITÀ DI GRUPPO Durata percorso: 12 ore. Somministrazione di test psicoattitudinali per rafforzare la conoscenza di se stessi; mappatura di base sulle modalità di lavoro dipendente, autonomo e imprenditoriale e primo orientamento di base su predisposizione individuale di ciascuno alla modalità di lavoro preferita • Introduzione e presentazione delle possibili figure professionali coerenti con il proprio profilo - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro. FASE II: ATTIVITA' INDIVIDUALI Durata percorso: 1 ora Attività previste: condivisione e confronto risultati emersi dalla Fase I e preparazione al colloquio FASE III: JOB HOUR Durata percorso: 2 ore Attività previste: – incontro di presentazione degli studenti alle imprese, in modalità speed date, ed eventuale matching candidature. La realizzazione del Job Hour intende promuovere un momento di incontro tra i tre beneficiari del presente progetto (studenti, insegnanti, imprese) con l'obiettivo di favorire la reciproca conoscenza e facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Azioni rivolte alle imprese: In questa azione si individuano e coinvolgono le imprese del territorio per favorire l'incontro dei giovani al mondo del lavoro e creare condizioni favorevoli a possibili forme di occupabilità. Azioni rivolte agli insegnanti: composizione di un gruppo di insegnanti scelti tra le scuole aderenti a progetti di orientamento alla cultura di impresa, a cui proporre un percorso di formazione orientativa Durata percorso: n. 4 sessioni formative (Focus) da 2 a 4 ore max. per ciascuna sessione, per un totale max. di 16 ore. JOB HOUR – INCONTRO STUDENTI/IMPRESE. Momento di incontro tra i tre gruppi di studenti (MI/MB/LO) e le imprese che hanno partecipato alle attività precedenti, con la compresenza degli insegnanti che hanno partecipato ai percorsi in veste di accompagnatori e/o partecipanti. Destinatari: Studenti, Imprese, Insegnanti (in osservazione) Durata: max. 2 ore. Attività previste: incontro di presentazione degli studenti alle imprese con l'obiettivo ultimo di facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. L'incontro è organizzato in modalità speed date per cui ogni studente avrà max. cinque minuti di tempo per presentarsi a ciascuna delle imprese presenti. A seguito del job hour, presso le aziende aderenti all'iniziativa e in accordo con le scuole è inoltre possibile attivare l'esperienza di job shadowing come strumento di formazione e orientamento professionale per gli studenti in uscita dal ciclo di studi. L'esperienza di job shadowing è per lo studente un'occasione per "farsi un'idea del lavoro" e più in particolare scoprire e/o approfondire la conoscenza di un determinato mestiere al fine di poter orientarsi meglio nella scelta del proprio percorso professionale (e/o formativo). Per l'azienda sarà l'occasione per approfondire lo strumento dell'alternanza e sperimentare forme di contatto e conoscenza reciproca scuola/impresa che possano facilitare l'ingresso dei futuri lavoratori all'interno delle aziende. Le imprese possono infine preselezionare gli studenti incontrati e di interesse per il fabbisogno aziendale e proseguire con l'attività di matching attraverso colloqui di approfondimento in azienda ad hoc (esclusivamente per gli studenti preselezionati a seguito del JobHour).	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	La presente proposta prevedeva un calendario di incontri di gruppo (totale ore: 12 per attività di orientamento) e incontri individuali (totale ore: 1ora per attività di preparazione al Job Hour) previsti per un numero minimo di studenti pari a 20. Il luogo di realizzazione delle attività è stato scelto di volta in volta, in funzione degli interlocutori di progetto responsabili delle attività previste da calendario, di mese in mese (scuola-impresa-CCIAA). A questo, si sono aggiunti anche dei momenti di preparazione in classe, a cura dei docenti referenti per l'orientamento e l'alternanza. Le attività di selezione e	

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 1
	preparazione degli studenti reclutati dalla scuola per partecipare al presente percorso si sono svolte nel mese di ottobre 2018 a cura degli insegnanti, referenti di progetto.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio - Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi (livello 3 EQF) - Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti (livello EQF) Competenze Europass comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica e professionale: - utilizzare il patrimonio lessicale e espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente - Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati scelti i classificatori di competenze EQF e Europass, che sono stati integrati alle schede di valutazione elaborate dalla scuola ed utilizzati in itinere e in fase finale dei percorsi, a supporto della rilevazione di competenze formali non formali informali, individuati dalla scuola coinvolta e registrati su apposite schede di lavoro che hanno accompagnato l'osservazione degli apprendimenti degli studenti nel corso delle varie attività, a cura dei tutor scolastici e aziendali. Strumenti: diario di bordo, schede di valutazione e autovalutazione - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro Metodologia d'aula interattiva, con utilizzo della videocamera. Referente aziendale: valutazione delle esperienze degli studenti in fase JOBHour su supporti di schede di rilevazione/osservazione fornite dalla scuola ed eventuale restituzione di competenze non formali informali in fase di visite aziendali e/o JobDay. Inoltre, sempre in fase di JobHour la figura del referente aziendale assegnato a ciascun studente prevede la possibilità di una eventuale preselezione del profilo del ragazzo per possibili inserimenti occupazionali in azienda, nelle sue varie forme (work experience, apprendistato, tirocini di orientamento, etc.). Referente scolastico: valutazione e supporto attivo nella coprogettazione delle schede di rilevazione delle competenze da osservare negli studenti, sia in fase di Job Hour sia in fase CameraOrienta sia nel corso delle attività di orientamento. Referente di progetto CCIAA: valutazione dei percorsi territoriali avviati con i vari attori di sistema coinvolti attraverso schede di Customer Satisfaction e afferenti al network di alternanza scuola lavoro e orientamento ai servizi del lavoro.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Piena coerenza della progettazione. Impianto è stato rispettato al 90% con modifiche marginali in itinere.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Forte coprogettazione fra scuole e imprese mediate dal ruolo della CCIAA che ha aperto a effettivi rapporti che si concretizzeranno a settembre.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	In coprogettazione coordinata dalla CCIAA tramite Formaper
4	**Monte ore complessivo**	32 ore previste ma flessibile in funzione del rapporto studenti e imprese dopo il matching. Si suggerisce di subordinare lo svolgimento del job hour alla formazione.
5	**Distribuzione del monte ore**	Una parte rigida e standardizzata che prelude al matching e una parte variabile in funzione delle scelte fatte dagli studenti e dalle imprese.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Congruo
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Utilizzo di software SORPRENDO per l'autovalutazione e l'orientamento.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze trasversali e di orientamento
9	**Realizzazione. del monitoraggio e della valutazione**	A cura di Formaper. Viene segnalato che l'esperienza va estesa all'intero gruppo classe. Molti studenti esclusi si sono lamentati di questo, in quanto interessati a partecipare attivamente al matching previsto dal progetto (JobHour e post JobHour).
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Positivo
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Cultura del lavoro. Le imprese sono rimaste piacevolmente sorprese per il fatto che nella ricerca del personale possono trovare disponibilità presso le scuole senza costi di commissione. Trovano interessante questo rapporto ma lamentano il fatto che è l'iniziativa è stata fatta troppo tardi. Hanno bisogno di tempo per preparare possibili assunzioni.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La formazione condivisa e la possibile selezione del personale (studenti) senza costi per le commissioni.
13	**Efficienza del progetto**	Tendenzialmente alta
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Altamente sostenibile
15	**Replicabilità**	Alta

ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 2

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 2</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità/orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS "Caterina da Siena" - Milano
(Istituto tecnologico)</td><td colspan="2">Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV e V</td><td>N. Studenti</td><td>25</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il presente progetto si muove nel contesto di riforma delle Camere di commercio e intende promuovere la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni. Nei confronti dei destinatari infatti sono state proposte attività di informazione orientativa attraverso la conoscenza e l'utilizzo possibile delle opportunità presenti nel sistema duale da un lato (Es. per le Imprese: conoscenza e possibile accesso agli strumenti dell'alternanza, apprendistato, bonus occupazionali) e dall'altro, la valorizzazione degli strumenti orientativi e telematici esistenti e messi a disposizione dal sistema camerale.
Il processo fin qui descritto prevedeva quindi una generativa contaminazione tra i soggetti coinvolti nel sistema duale, attraverso il supporto del sistema camerale, con particolare riferimento alla fase del matching, qui rappresentata attraverso le attività previste dal Job Hour tra studenti e imprese di settore e JobDay. Pertanto, nell'ambito tematico Auto-imprenditorialità, la Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi propone l'articolazione di tre azioni, da svolgersi su ciascun territorio di competenza camerale. La declinazione delle tre azioni è stata attivata nei confronti dei tre soggetti protagonisti del raccordo istruzione formazione lavoro: studenti, imprese e insegnanti. Fluidificare le dinamiche di incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre l'attuale "mismatch" e a promuovere azioni che favoriscano l'occupabilità dei giovani, rappresenta la macro-finalità del presente progetto.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata Associazioni di categoria/ordini prof. - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali – CCIAA.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato nel periodo che va dal mese di novembre 2018 al mese di luglio 2019 per un totale di 31 ore in aula per la preparazione, suddivise in: 15 ore per gli studenti, 12 ore per i docenti e 4 ore per i tutor d' impresa. A queste vanno poi aggiunte le ore del tirocinio, che variano in funzione delle decisioni prese dagli studenti in itinere.
La ripartizione del monte ore varia in funzione delle scelte che vengono fatte dopo gli incontri con le imprese (JobHour) rispetto alla fase che può concretizzarsi in tirocini oppure in contratti di apprendistato.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Organizza le attività, la calendarizzazione, la partecipazione diretta alle iniziative di networking di sistema; elabora le convenzioni/protocollo richiesti per la realizzazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti; integra la partecipazione diretta ed attiva ai seminari rivolti agli insegnanti, finalizzata all'assimilazione di strumenti orientativi, anche camerali quali Dati del Sistema Informativo Excelsior, SVO, kit autoimprenditorialità</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Azioni e attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura didattica dell'alternanza in azienda, nonché delle procedure burocratiche necessarie per avviare percorsi di alternanza e /o utilizzare bonus/bandi messi a disposizione a livello locale; supportare fattivamente il momento dell'incontro tra scuola e impresa, attraverso l'iniziativa del JobHour.
Il momento del JobHour consente agli studenti di potersi misurare con i referenti aziendali in un confronto diretto, utilizzando abilità conoscenze e competenze emerse nella fase di orientamento.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">La Camera di Milano Monza Brianza Lodi, attraverso la sua azienda speciale Formaper, gestisce e alimenterà le relazioni di rete con i principali attori di sistema (Unioncamere Nazionale, Unioncamere</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 2
	Regionale, imprese e/o associazioni e Dirigenti scolastici/referenti/docenti/studenti di istituti scolastici.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ** Composizione di un gruppo di 25 studenti a cui proporre un percorso di orientamento professionale declinato in tre fasi. FASE I: ATTIVITÀ DI GRUPPO Durata percorso: 12 ore. Somministrazione di test psicoattitudinali per rafforzare la conoscenza di se stessi; mappatura di base sulle modalità di lavoro dipendente, autonomo e imprenditoriale e primo orientamento di base su predisposizione individuale di ciascuno alla modalità di lavoro preferita • Introduzione e presentazione delle possibili figure professionali coerenti con il proprio profilo - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro. FASE II: ATTIVITA' INDIVIDUALI Durata percorso: 1 ora Attività previste: condivisione e confronto risultati emersi dalla Fase I e preparazione al colloquio FASE III: JOB HOUR Durata percorso: 2 ore Attività previste: – incontro di presentazione degli studenti alle imprese, in modalità speed date, ed eventuale matching candidature. La realizzazione del Job Hour intende promuovere un momento di incontro tra i tre beneficiari del presente progetto (studenti, insegnanti, imprese) con l'obiettivo di favorire la reciproca conoscenza e facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Azioni rivolte alle imprese: in questa azione si individuano e coinvolgono le imprese del territorio per favorire l'incontro dei giovani al mondo del lavoro e creare condizioni favorevoli a possibili forme di occupabilità. Azioni rivolte agli insegnanti: composizione di un gruppo di insegnanti scelti tra le scuole aderenti a progetti di orientamento alla cultura di impresa, a cui proporre un percorso di formazione orientativa Durata percorso: n. 4 sessioni formative (Focus) da 2 a 4 ore max. per ciascuna sessione, per un totale max. di 16 ore. JOB HOUR – INCONTRO STUDENTI/IMPRESE. Momento di incontro tra i tre gruppi di studenti (MI/MB/LO) e le imprese che hanno partecipato alle attività precedenti, con la compresenza degli insegnanti che hanno partecipato ai percorsi in veste di accompagnatori e/o partecipanti. Destinatari: Studenti, Imprese, Insegnanti (in osservazione) Durata: max. 2 ore. Attività previste: incontro di presentazione degli studenti alle imprese con l'obiettivo ultimo di facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. L'incontro è organizzato in modalità speed date per cui ogni studente avrà max. cinque minuti di tempo per presentarsi a ciascuna delle imprese presenti. A seguito del job hour, presso le aziende aderenti all'iniziativa e in accordo con le scuole è inoltre possibile attivare l'esperienza di job shadowing come strumento di formazione e orientamento professionale per gli studenti in uscita dal ciclo di studi. L'esperienza di job shadowing è per lo studente un'occasione per "farsi un'idea del lavoro" e più in particolare scoprire e/o approfondire la conoscenza di un determinato mestiere al fine di poter orientarsi meglio nella scelta del proprio percorso professionale (e/o formativo). Per l'azienda sarà l'occasione per approfondire lo strumento dell'alternanza e sperimentare forme di contatto e conoscenza reciproca scuola/impresa che possano facilitare l'ingresso dei futuri lavoratori all'interno delle aziende. Le imprese possono infine preselezionare gli studenti incontrati e di interesse per il fabbisogno aziendale e proseguire con l'attività di matching attraverso colloqui di approfondimento in azienda ad hoc (esclusivamente per gli studenti preselezionati a seguito del JobHour). **REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)** La presente proposta prevedeva un calendario di incontri di gruppo (totale ore: 12 per attività di orientamento) e incontri individuali (totale ore: 1ora per attività di preparazione al Job Hour) previsti per un numero minimo di studenti pari a 25. Il luogo di realizzazione delle attività è stato scelto di volta in volta, in funzione degli interlocutori di progetto responsabili delle attività previste da calendario, di mese in mese (scuola-impresa-CCIAA). A questo, si aggiungono anche dei momenti di preparazione in classe, a cura dei docenti referenti per l'orientamento e l'alternanza.

TITOLO PROGETTO	Orienteering alla conoscenza di sé: imparare a non perdersi nel "bosco" del lavoro - 2

Le attività di selezione e preparazione degli studenti reclutati dalla scuola per partecipare al presente percorso inizieranno nel mese di ottobre 2018 a cura degli insegnanti, referenti di progetto.

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE

- Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio
- Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi (livello 3 EQF)
- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti (livello 3 EQF)

Competenze Europass comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

MODELLO DI VALUTAZIONE

Sono stati scelti i classificatori di competenze EQF ed Europass, che sono stati integrati alle schede di valutazione elaborate dalla scuola ed utilizzati in itinere e in fase finale dei percorsi, a supporto della rilevazione di competenze formali non formali informali, individuati dalla scuola coinvolta e registrati su apposite schede di lavoro che accompagneranno l'osservazione degli apprendimenti degli studenti nel corso delle varie attività, a cura dei tutor scolastici e aziendali. Strumenti: diario di bordo, schede di valutazione e autovalutazione - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro Metodologia d'aula interattiva, con utilizzo della videocamera.

Referente aziendale: valutazione delle esperienze degli studenti in fase JOBHour su supporti di schede di rilevazione/osservazione fornite dalla scuola ed eventuale restituzione di competenze non formali informali in fase di visite aziendali e/o JobDay. Inoltre, sempre in fase di JobHour la gura del referente aziendale assegnato a ciascun studente prevede la possibilità di una eventuale preselezione del profilo del ragazzo per possibili inserimenti occupazionali in azienda, nelle sue varie forme (work experience, apprendistato, tirocini di orientamento, etc.).

Referente scolastico: valutazione e supporto attivo nella coprogettazione delle schede di rilevazione delle competenze da osservare negli studenti, sia in fase di Job Hour sia in fase CameraOrienta sia nel corso delle attività di orientamento.

Referente di progetto CCIAA: valutazione dei percorsi territoriali avviati con i vari attori di sistema coinvolti attraverso schede di Customer Satisfaction e afferenti al network di alternanza scuola lavoro e orientamento ai servizi del lavoro.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Piena coerenza della progettazione. Impianto è stato rispettato. Buona reciprocità fra imprese e scuola
2	**Evidenza di co-progettazione**	Forte coprogettazione fra scuole e imprese mediate dal ruolo della CCIAA che ha aperto a effettivi rapporti post scolatici che si sapranno a settembre.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	In coprogettazione coordinata dalla CCIAA tramite Formaper
4	**Monte ore complessivo**	31 ore previste ma flessibile in funzione del rapporto studente imprese dopo il matching. Si suggerisce di subordinare lo svolgimento del job hour alla formazione.
5	**Distribuzione del monte ore**	Parte rigida prelude al matching e variabile in funzione delle scelte. Viene segnalato che l'esperienza va estesa a tutta la classe. Molti studenti esclusi si sono lamentati
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Congruo
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Utilizzo di software "SORPRENDO" per l'autovalutazione e l'orientamento.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze trasversali e di orientamento
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura di Formaper.
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Positivo
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Non tutti gli studenti hanno partecipato alla formazione.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Forte interesse degli studenti verso il lavoro e apprezzamento della possibilità di trovare lavoro. L'opportunità di lavoro offerta dal progetto è risultata molto richiesta dagli studenti partecipanti al JobHour, alcuni dei quali si sono resi disponibili ad essere inseriti in tirocinio estivo subito dopo gli esami di maturità.
13	**Efficienza del progetto**	Tendenzialmente alta
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Altamente sostenibile
15	**Replicabilità**	Alta

ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 3

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 3</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Placement degli studenti - Educazione all'imprenditorialità /orientamento - Formazione all'autoimpiego e alla cultura d'impresa</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale - Sostenibilità ambientale - Cultura e turismo - Innovazione sociale - Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td colspan="2">Scuola</td><td>Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td colspan="2">Istituto professionale Einaudi Servizi Lodi (Istituto tecnologico)</td><td>Prevalenza Micro, Piccole e Medie Imprese, rappresentative del tessuto imprenditoriale locale</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl V</td><td>N. Studenti</td><td>20</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il presente progetto si muove nel contesto di riforma delle Camere di commercio e intende promuovere la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni. Nei confronti dei destinatari infatti sono state proposte attività di informazione orientativa attraverso la conoscenza e l'utilizzo possibile delle opportunità presenti nel sistema duale da un lato (Es. per le Imprese: conoscenza e possibile accesso agli strumenti dell'alternanza, apprendistato, bonus occupazionali) e dall'altro, la valorizzazione degli strumenti orientativi e telematici esistenti e messi a disposizione dal sistema camerale.
Il processo fin qui descritto prevede quindi una generativa contaminazione tra i soggetti coinvolti nel sistema duale, attraverso il supporto del sistema camerale, con particolare riferimento alla fase del matching, qui rappresentata attraverso le attività previste dal Job Hour tra studenti e imprese di settore e JobDay. Pertanto, nell'ambito tematico Auto-imprenditorialità, la Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi propone l'articolazione di tre azioni, da svolgersi su ciascun territorio di competenza camerale. La declinazione delle tre azioni verrà attivata nei confronti dei tre soggetti protagonisti del raccordo istruzione formazione lavoro: studenti, imprese e insegnanti. Fluidificare le dinamiche di incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, puntando a ridurre l'attuale "mismatch" e a promuovere azioni che favoriscano l'occupabilità dei giovani, rappresenta la macro-finalità del presente progetto.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata Associazioni di categoria/ordini prof. - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali – CCIAA.</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato nel periodo che va dal mese di novembre 2018 al mese di luglio 2019 per un totale di 31 ore in aula per la preparazione, suddivise in: 15 ore per gli studenti, 12 ore per i docenti e 4 ore per i tutor d' impresa. A queste vanno poi aggiunte le ore del tirocinio, che variano in funzione delle decisioni prese dagli studenti in itinere.
La ripartizione del monte ore varia in funzione delle scelte che vengono fatte dopo gli incontri con le imprese (JobHour) rispetto alla fase che può concretizzarsi in tirocini oppure in contratti di apprendistato.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Organizza le attività, la calendarizzazione, la partecipazione diretta alle iniziative di networking di sistema; elabora le convenzioni/protocollo richiesti per la realizzazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti; Integra la partecipazione diretta ed attiva ai seminari rivolti agli insegnanti, finalizzata all'assimilazione di strumenti orientativi, anche camerali quali Dati del Sistema Informativo Excelsior, SVO, kit autoimprenditorialità</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Azioni e attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura didattica dell'alternanza in azienda, nonché delle procedure burocratiche necessarie per avviare percorsi di alternanza e /o utilizzare bonus/bandi messi a disposizione a livello locale. Supportare fattivamente il momento dell'incontro tra scuola e impresa, attraverso l'iniziativa del JobHour. Il momento del JobHour consentirà agli studenti di potersi misurare con i referenti aziendali in un confronto diretto, utilizzando abilità conoscenze e competenze emerse nella fase di orientamento.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 3	
	CCIAA	La Camera di Milano Monza Brianza Lodi, attraverso la sua azienda speciale Formaper, gestisce e alimenta le relazioni di rete con i principali attori di sistema (Unioncamere Nazionale, Unioncamere Regionale, imprese e/o associazioni e Dirigenti scolastici/referenti/docenti/studenti di istituti scolastici.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Si prevede la composizione di un gruppo di 20 studenti a cui proporre un percorso di orientamento professionale declinato in tre fasi. FASE I: ATTIVITÀ DI GRUPPO Durata percorso: 12 ore. Somministrazione di test psicoattitudinali per rafforzare la conoscenza di se stessi; mappatura di base sulle modalità di lavoro dipendente, autonomo e imprenditoriale e primo orientamento di base su predisposizione individuale di ciascuno alla modalità di lavoro preferita • Introduzione e presentazione delle possibili figure professionali coerenti con il proprio profilo - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro. FASE II: ATTIVITA' INDIVIDUALI Durata percorso: 1 ora Attività previste: condivisione e confronto risultati emersi dalla Fase I e preparazione al colloquio FASE III: JOB HOUR Durata percorso: 2 ore Attività previste: – incontro di presentazione degli studenti alle imprese, in modalità speed date, ed eventuale matching candidature. La realizzazione del Job Hour intende promuovere un momento di incontro tra i tre beneficiari del presente progetto (studenti, insegnanti, imprese) con l'obiettivo di favorire la reciproca conoscenza e facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Azioni rivolte alle imprese: n questa azione si individuano e coinvolgono le imprese del territorio per favorire l'incontro dei giovani al mondo del lavoro e creare condizioni favorevoli a possibili forme di occupabilità. Azioni rivolte agli insegnanti: composizione di un gruppo di insegnanti scelti tra le scuole aderenti a progetti di orientamento alla cultura di impresa, a cui proporre un percorso di formazione orientativa Durata percorso: n. 4 sessioni formative (Focus) da 2 a 4 ore max. per ciascuna sessione, per un totale max. di 16 ore. JOB HOUR – INCONTRO STUDENTI/IMPRESE. Momento di incontro tra i tre gruppi di studenti (MI/MB/LO) e le imprese che hanno partecipato alle attività precedenti, con la compresenza degli insegnanti che hanno partecipato ai percorsi in veste di accompagnatori e/o partecipanti. Destinatari: Studenti, Imprese, Insegnanti (in osservazione) Durata: max. 2 ore.	
COME	Attività previste: incontro di presentazione degli studenti alle imprese con l'obiettivo ultimo di facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. L'incontro è organizzato in modalità speed date per cui ogni studente avrà max. cinque minuti di tempo per presentarsi a ciascuna delle imprese presenti. A seguito del job hour, presso le aziende aderenti all'iniziativa e in accordo con le scuole è inoltre possibile attivare l'esperienza di job shadowing come strumento di formazione e orientamento professionale per gli studenti in uscita dal ciclo di studi. L'esperienza di job shadowing è per lo studente un'occasione per "farsi un'idea del lavoro" e più in particolare scoprire e/o approfondire la conoscenza di un determinato mestiere al fine di poter orientarsi meglio nella scelta del proprio percorso professionale (e/o formativo). Per l'azienda sarà l'occasione per approfondire lo strumento dell'alternanza e sperimentare forme di contatto e conoscenza reciproca scuola/impresa che possano facilitare l'ingresso dei futuri lavoratori all'interno delle aziende. Le imprese possono infine preselezionare gli studenti incontrati e di interesse per il fabbisogno aziendale e proseguire con l'attività di matching attraverso colloqui di approfondimento in azienda ad hoc (esclusivamente per gli studenti preselezionati a seguito del JobHour).	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	La presente proposta ha previsto un calendario di incontri di gruppo (totale ore: 12 per attività di orientamento) e incontri individuali (totale ore: 1ora per attività di preparazione al Job Hour) previsti per un numero minimo di studenti pari a 20. Il luogo di realizzazione delle attività sarà alternato di volta in volta, in funzione degli interlocutori di progetto responsabili delle attività previste da calendario, di mese in mese (scuola-impresa-CCIAA).	

TITOLO PROGETTO	ORIENTEERING ALLA CONOSCENZA DI SÉ: IMPARARE A NON PERDERSI NEL "BOSCO" DEL LAVORO - 3
COME	A questo, si aggiungono anche dei momenti di preparazione in classe, a cura dei docenti referenti per l'orientamento e l'alternanza. Le attività di selezione e preparazione degli studenti reclutati dalla scuola per partecipare al presente percorso sono iniziate nel mese di ottobre 2018 a cura degli insegnanti, referenti di progetto.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	• Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio • Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi (livello 3 EQF) • Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti (livello EQF) Competenze Europass comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica e professionale: • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente • Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Sono stati scelti i classificatori di competenze EQF ed Europass, che sono stati integrati alle schede di valutazione elaborate dalla scuola ed utilizzati in itinere e in fase finale dei percorsi, a supporto della rilevazione di competenze formali non formali informali, individuati dalla scuola coinvolta e registrati su apposite schede di lavoro che accompagneranno l'osservazione degli apprendimenti degli studenti nel corso delle varie attività, a cura dei tutor scolastici e aziendali. Strumenti: diario di bordo, schede di valutazione e autovalutazione - Preparazione alla presentazione di sé alle imprese nel Job Hour, attraverso un laboratorio di simulazione di colloqui di lavoro Metodologia d'aula interattiva, con utilizzo della videocamera. Referente aziendale: valutazione delle esperienze degli studenti in fase JOBHour su supporti di schede di rilevazione/osservazione fornite dalla scuola ed eventuale restituzione di competenze non formali informali in fase di visite aziendali e/o JobDay. Inoltre, sempre in fase di JobHour la gura del referente aziendale assegnato a ciascun studente prevede la possibilità di una eventuale preselezione del profilo del ragazzo per possibili inserimenti occupazionali in azienda, nelle sue varie forme (work experience, apprendistato, tirocini di orientamento, etc.). Referente scolastico: valutazione e supporto attivo nella coprogettazione delle schede di rilevazione delle competenze da osservare negli studenti, sia in fase di Job Hour sia in fase CameraOrienta sia nel corso delle attività di orientamento. Referente di progetto CCIAA: valutazione dei percorsi territoriali avviati con i vari attori di sistema coinvolti attraverso schede di Customer Satisfaction e afferenti al network di alternanza scuola lavoro e orientamento ai servizi del lavoro.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Piena coerenza della progettazione. Impianto è stato rispettato. Buona reciprocità fra imprese e scuola È la scuola che ha lavorato meglio con il referente scolastico che è stato molto presente e iperattivo. Ed è la scuola che verrà intervistata in profondità.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Esemplare. Forte coprogettazione fra scuole e imprese mediate dal ruolo della CCIAA che ha aperto a effettivi rapporti post scolatici che si sapranno a settembre.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Forte interazione con il referente scolastico. In coprogettazione coordinata dalla CCIAA tramite Formaper.
4	**Monte ore complessivo**	31 ore previste ma flessibile in finzione del rapporto studente imprese dopo il matching. Si suggerisce di subordinare lo svolgimento del job hour alla formazione
5	**Distribuzione del monte ore**	Parte rigida prelude al matching e variabile in funzione delle scelte.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività Previste**	Gli studenti sono stati scelti per merito. Ma si è verificata una reazione interna che ha portato ad aumentare la quantità di studenti (alcuni come uditori) al job hour.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Utilizzo di software SORPRENDO per l'autovalutazione e l'orientamento.
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze trasversali e di orientamento
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura di Formaper. Viene segnalato che l'esperienza va estesa a tutte la classi. Molti studenti esclusi si sono lamentati.
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Positivo
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Si suggerisce di calendarizzare la formazione a prima di Natale per lasciare l'incontro con le imprese dopo Natale.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Forte interesse degli studenti verso il lavoro e apprezzamento della possibilità di trovare lavoro. Opportunità di lavoro è molto richiesta.
13	**Efficienza del progetto**	Tendenzialmente alta
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Altamente sostenibile
15	**Replicabilità**	Alta

CCIAA MANTOVA

ERUFLEX SRL - IFS

TITOLO PROGETTO	ERUFLEX SRL - IFS		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S. ENRICO FERMI _ Mantova (Istituto tecnologico) chimica materiali e biotecnologie ambientali – articolazioni chimica e materiali e articolazione biotecnologie ambientali	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI pubbliche relazioni e comunicazione G2B SRL attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali - trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi FABLAB MANTOVA, associazione di promozione sociale	
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV	**N. Studenti**	30
COSA	La principale metodologia didattica è il modello dell'impresa formativa simulata (IFS). L'idea è di avvicinare gli studenti al mondo della sostenibilità ambientale, della green economy e dei green jobs attraverso lo sviluppo del pensiero creativo e innovativo per la soluzione di problemi reali in ambito ambientale, energetico e delle tecnologie innovative, sviluppando le idee di imprenditorialità, del fare "impresa didattica" e della ricerca attiva di soluzioni, di esperienze formative e lavorative nell'ambito della green economy. Il percorso intende attivare le risorse personali degli studenti, far loro acquisire competenze tecniche e di cittadinanza, senso di responsabilità e di collaborazione che permettano di operare in modo consapevole e costruttivo nelle loro future attività		
DOVE	I moduli si sono svolti sotto la guida di esperti di PromoImpresa-Borsa Merci, docenti, esperti delle realtà aziendali e delle associazioni coinvolte, principalmente attraverso attività laboratoriali a gruppi mirati alla soluzione di problemi in contesto reale, precedute e alternate da momenti di formazione. I moduli sono stati realizzati a scuola, in azienda, presso gli enti promotori, le associazioni coinvolte (FabLab Mantova), istituti universitari. È prevista la partecipazione a eventi e fiere anche per favorire la diffusione dell'esperienza e per consentire il confronto con altre realtà e approfondire la formazione negli ambiti tematici di afferenza del progetto.		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato in 80 ore di attività suddivise in 32 ore dedicate all'ambito della simulazione d'impresa e 48 ore dedicate allo sviluppo scientifico e applicativo delle soluzioni tecnologiche ricercate e alla rielaborazione dei materiali, da ottobre 2018 ad aprile 2019 Modulo1= ottobre/dicembre 2018; Modulo2= dicembre 2018/aprile2019; Modulo3= durante tutto l'anno scolastico parallelamente ai moduli 1 e 2.		
CHI	**Tutor scolastico**	Collabora con il personale camerale e di PromoImpresa - Borsa Merci e con il/i Tutor aziendali per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione. Assiste e guida gli studenti nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento, monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno e il personale degli enti e delle associazioni coinvolte. Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti.	

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">ERUFLEX SRL - IFS</th></tr>
<tr><td></td><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td>Collabora con il Tutor individuato dalla scuola e con il personale di PromoImpresa-Borsa Merci per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione.
Effettua le attività di formazione previste nel piano delle attività. Mette a disposizione degli studenti la propria esperienza aziendale in termini di autoimprenditorialità. Collabora con gli studenti nei vari step di simulazione di impresa.</td></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>La Camera di commercio, attraverso l'Azienda speciale, svolge funzioni di coordinamento generale delle attività progettuali ed è sede di incontri ed eventi orientativi e formativi rivolti a studenti, docenti, tutor scolastici e aziendali. L'intervento della Camera e della sua Azienda Speciale garantisce la realizzazione del processo che prevede le seguenti fasi: analisi dei fabbisogni di competenza, co-progettazione scuola-impresa, formazione dei tutor, orientamento, erogazione formazione con l'ausilio di professionalità esterne, tirocinio aziendale, valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'intera attività di progettazione verrà inoltre condivisa su una piattaforma di sistema per favorirne la replicabilità nei diversi territori, nonché ulteriori possibili forme di cooperazione e valorizzazione.</td></tr>
<tr><td>COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ
Il percorso preparatorio a scuola della durata di 32 ore si è svolto in collaborazione con Camera di commercio attraverso PromoImpresa-Borsa Merci inerenti orientamento e formazione sul tema dell'imprenditorialità.
Lo sviluppo del percorso in collaborazione con un'azienda che opera nello stesso ambito in cui si svolge la simulazione d'impresa (impresa madrina) ha consentito il confronto in aula con un modello reale, la testimonianza diretta di esperti del mondo del lavoro che affrontano quotidianamente le problematiche relative al settore lavorativo in esame.
La collaborazione si è concretizzata attraverso incontri di formazione a scuola a cura di esperti aziendali; visite all'azienda; periodi di stage di alcuni studenti che prendono parte alla simulazione; supporto all'attività di ricerca scientifica; supporto all'elaborazione e documentazione delle attività inerenti alla simulazione di start up.
Le attività legate alla presenza, consulenza o revisione di esperti aziendali a scuola o degli studenti in azienda, le attività in presenza o a distanza in modalità blended, si sono articolate in 48 ore di attività.
Le attività sono state svolte in network: gli studenti hanno sperimentato modalità e tempistiche aziendali attraverso l'assegnazione di compiti di realtà, il confronto con i professionisti e la revisione e valutazione non rispetto a parametri scolastici, ma aziendali, collaborando direttamente con gli esperti delle imprese e degli enti coinvolti in contesto lavorativo.
Alcune attività laboratoriali si sono svolte presso FabLab Mantova con esperti del mondo maker, per quanto concerne la prototipazione di eventuali soluzioni proposte.
REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
Modulo1- Formazione e orientamento (12 ore):
• punti di forza e di miglioramento personali per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
• idea imprenditoriale;
• elaborazione di un documento di sintesi in cui la classe formula la propria idea di
• impresa;
• formulazione dell'idea di impresa, analisi dei fattori economici.
Modulo2-Pianificazione e costituzione di Laboratori per l'accompagnamento all'idea di impresa (18 ore):
• business plan;
• documenti inerenti alla costituzione: atto costitutivo e statuto (sulla base di modelli già esistenti);
• simulazione dell'espletamento delle pratiche per i rapporti con agenzia delle entrate,
• Camera di commercio, banca;
• apertura dell'azienda sul mercato del simulatore d'impresa.
Modulo3 - Biodepolimerizzazione (50 ore)
• studio di casi e ricerca bibliografica mirata: ricerca e selezione delle fonti e dei materiali più adeguati;
• ricerca di nuove soluzioni inerenti al tema/problema proposto.
• Progettazione e realizzazione di nuovi modelli, percorsi e prototipi;
• sperimentazione e raccolta dati;</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	ERUFLEX SRL - IFS
	• rielaborazione, sintesi, discussione e confronto. • elaborazione materiale informativo e pubblicitario per sito internet aziendale e materiali promozionali per eventi e fiere.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	• identificare le opportunità disponibili per attività personali, professionali, economiche e sociali - analizzare, pianificare, organizzare, svolgere e rendicontare le attività • identificare i propri punti di forza e debolezza • essere in grado di valutare, gestire, impiegare e trasferire le informazioni in modo critico e con curiosità • proporre soluzioni che rispettino e migliorino sicurezza e sostenibilità ambientale in un'ottica applicativa: tradurre le idee in azione • lavorare in team • comunicare in modo efficace e adeguato alla situazione
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	La valutazione si è basata sull'osservazione svolta durante tutto il percorso, attraverso schede strutturate appositamente redatte dai partner di progetto. Per la valutazione globale del percorso e dei progressi di ogni singolo studente sono state prese in considerazione sia le osservazioni del personale dei partner di progetto, sia dei docenti che degli esperti aziendali.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Si lavora su un gruppo classe con una efficace pianificazione dei tempi dell'alternanza
2	**Evidenza di co-progettazione**	Lunga consuetudine alla progettazione comune
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	La formazione inziale è stata gestita da Promoimpresa che ha erogato formazione a tutti i progetti approvati in provincia su questo tipo di corsi finanziati da CCIAA
4	**Monte ore complessivo**	80ore
5	**Distribuzione del monte ore**	32 ore in aula e 48 in azienda come periodo di tirocinio.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Il monte ore è stato congruo rispetto agli obiettivi attesi.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Funzionale alle attività aziendale
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Forte componente di competenze trasversali.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Monitoraggio continuo a cura della CCIAA
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Nessuna
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Disponibilità ad ascoltare e osservare chi potrebbe poi essere personale assunto. Alcuni imprenditori hanno chiesto agli studenti spunti e idee da sviluppare. Le microimprese partner erano orientate alla ricerca di risorse umane
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Buona. Necessità il finanziamento della formazione iniziale sostenuta nel progetto da Promoimpresa
15	**Replicabilità**	Consolidata abitudine della scuola all'alternanza con tirocinio aziendale.

COMPETENZE IN RETE – MODULO "BLUE NETWORK"

TITOLO PROGETTO	Competenze in rete – modulo "blue network"		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Sostenibilità ambientale - Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	I.S. Enrico Fermi Mantova (Istituto tecnologico) chimica materiali e biotecnologie ambientali – articolazioni chimica e materiali e articolazione biotecnologie ambientali	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE G2B SRL ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	DELTA SERVICES SRLS, PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE - MAGISTER SRL, attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche FABLAB MANTOVA, associazione di promozione sociale
DESTINATARI	Studenti di classe cl III e IV	**N. Studenti**	18
COSA	"Competenze in rete" mira a mettere in rete le competenze della scuola e delle aziende, in collaborazione con gli enti del territorio, per l'elaborazione di percorsi di Alternanza efficaci e connessi al tessuto produttivo e alle realtà sociali, alle esigenze formative degli studenti, alle peculiarità della scuola, a mettere in rete le competenze degli studenti per la soluzione in team di problematiche proposte, a mettere in rete studenti e aziende in un percorso formativo finalizzato a una conoscenza reciproca, che faciliti la transizione dai percorsi formativi al lavoro. La progettualità ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa con un'azione aderente al mondo del lavoro, co progettata e condotta in rete con piccole realtà imprenditoriali locali, operanti in diversi settori, ed enti territoriali. La sperimentazione di percorsi differenziati di Alternanza Scuola-Lavoro apre le reti operative che si sono già strutturate tra scuole superiori e istituzioni, alla partecipazione diretta di realtà dell'universo produttivo, offrendo un'opportunità di raccordo diretto tra mondo della scuola e del lavoro, in una logica di continuità e condivisione. La scuola e le realtà esterne partecipanti: • individuano le modalità più idonee a strutturare un percorso di Alternanza Scuola Lavoro efficace e aderente ai bisogni degli studenti e alle potenzialità delle imprese; • individuano tematiche relative allo sviluppo di progettualità in ambito tecnologico, coerenti e qualificanti rispetto all'offerta formativa tecnico-professionale della scuola.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata Eventi, fiere, manifestazioni pubbliche Laboratorio all'interno della scuola - Strutture P.A. ed enti pubblici territoriali - CCIAA - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione /sviluppo sul territorio		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato in 120 ore di attività nell'A.S. 2018/2019, di cui: 40 ore in aula e 80 in azienda come periodo di tirocinio. Tempi: Ottobre 2018- Agosto 2019		
CHI	**Tutor scolastico**	Collabora con il personale camerale e di PromoImpresa - Borsa Merci e con il/i Tutor aziendali per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione. Assiste e guida gli studenti nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento, monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno e il personale degli enti e delle associazioni coinvolte. Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti.	

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">Competenze in rete – modulo “blue network”</th></tr>
<tr><td></td><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td>Collabora con il Tutor individuato dalla scuola e con il personale di PromoImpresa-Borsa Merci per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione. Effettua le attività di formazione previste nel piano delle attività. - Mette a disposizione degli studenti la propria esperienza aziendale in termini di autoimprenditorialità - Collabora con gli studenti nei vari step di simulazione di impresa.</td></tr>
<tr><td></td><td>CCIAA</td><td>La Camera di commercio, attraverso l’Azienda speciale, svolge funzioni di coordinamento generale delle attività progettuali ed è sede di incontri ed eventi orientativi e formativi rivolti a studenti, docenti, tutor scolastici e aziendali. L’intervento della Camera e della sua Azienda Speciale garantisce la realizzazione del processo che prevede le seguenti fasi: analisi dei fabbisogni di competenza, co-progettazione scuola-impresa, formazione dei tutor, orientamento, erogazione formazione con l’ausilio di professionalità esterne, tirocinio aziendale, valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L’intera attività di progettazione verrà inoltre condivisa su una piattaforma di sistema per favorirne la replicabilità nei diversi territori, nonché ulteriori possibili forme di cooperazione e valorizzazione.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Modulo "Competenze in rete-Blue Network" è volto alla ricerca di soluzioni innovative e strategie per lo sviluppo sostenibile, nell'ottica della transizione dalla green economy alla blue economy: strategie che limitino:
• (Attività1) attraverso incontri con professionisti delle aziende ed esperti degli enti al fine di comprendere alcuni aspetti inerenti alla struttura e il funzionamento di un'impresa, di chiarire il profilo delle professionalità coinvolte e le richieste del mondo del lavoro rispetto alle competenze da acquisire per le figure e mansioni lavorative che operano presso le imprese stesse, di entrare in contatto con le aree tematiche di lavoro;
• (Attività2) attraverso attività di formazione in modalità laboratoriale e operativa sul mondo dell’imprenditorialità e su tematiche tecnologiche di interesse per lo sviluppo delle progettualità con esperti aziendali e/o con docenti dell'Istituto presso l'Istituto, presso il FabLab o direttamente presso le aziende, attraverso azioni condivise.
• (Attività3) mediante l'elaborazione in sottogruppi, costituiti da studenti con diverse competenze, quindi eterogenei per indirizzi di studio, delle tematiche progettuali individuate con le aziende.
• (Attività4) svolgendo periodi di tirocinio/stage (della durata di almeno 80 ore) nelle aziende ospitanti, per lo sviluppo e l'implementazione delle progettualità proposte, affinché ciascuno studente possa vivere in prima persona un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, accompagnato dal tutor aziendale e della scuola.
Tali attività si sono svolte sia a scuola che in azienda, presso gli enti promotori, le associazioni coinvolte, gli istituti universitari e strutture pubbliche come l’LTO (Laboratorio Territoriale per l’Occupabilità) di Mantova.
È prevista la partecipazione a eventi, fiere, manifestazioni e convegni, anche al fine di favorire la diffusione dell’esperienza e per consentire il confronto con altre realtà e approfondire la formazione negli ambiti tematici di afferenza del progetto.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il percorso preparatorio a scuola o presso gli attori della rete o gli enti è stato di 40 ore, la maggior parte svolte in modalità laboratoriale, inerenti orientamento e formazione sul tema dell’imprenditorialità, ricerca scientifica e formazione tecnologica mirata ai temi sviluppati dagli studenti in collaborazione con le aziende.
Lo sviluppo del percorso in collaborazione con un’azienda che opera in ambito scientifico-tecnologico consente il confronto con un modello reale, la testimonianza diretta di esperti del mondo del lavoro che affrontano quotidianamente le problematiche relative al settore lavorativo in esame. La collaborazione si concretizza attraverso: - incontri di formazione a scuola a cura di esperti aziendali; - supporto all’attività di ricerca scientifica; - supporto all’elaborazione e alla documentazione delle attività inerenti alle progettualità; - periodo di tirocinio di 80 ore in azienda</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Imparare a imparare, mantenendo un atteggiamento critico e curioso
• lavorare con gli altri in maniera costruttiva e propositiva</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	Competenze in rete – modulo “blue network”
	• comunicare in modo efficace e adeguato alla situazione, comprendendo codici di comportamento e norme di comunicazione adeguati ad ambienti diversi • proporre soluzioni che rispettino e migliorino sicurezza e sostenibilità ambientale in un’ottica applicativa: tradurre le idee in azione
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	La valutazione si è basata sull’osservazione svolta durante tutto il percorso, attraverso schede strutturate appositamente redatte dai partner di progetto. Per la valutazione globale del percorso e dei progressi di ogni singolo studente sono state prese in considerazione sia le osservazioni del personale dei partner di progetto, sia dei docenti che degli esperti aziendali.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Il percorso è partito a maggio e con la formazione in piena coerenza con il progetto.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Vi è evidenza di coprogettazione e gli studenti sono molto seguiti dai docenti. Durante il tirocinio gli studenti entrano in azienda e lavorano nel ciclo produttivo. PromoImpresa fornisce 30 ore di formazione 12 ore delle quali destinate alla formazione all’autoimprenditorialità.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Il ruolo di regia è stato tenuto dalla CCIAA come la formazione iniziale per mezzo di PromoImpresa (agenzia della CCIAA)
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	40 ore in aula e 80 in tirocinio.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	Le ore in azienda sono già programmate e vi è una lunga tradizione di ASL da parte della scuola e le Imprese che già collaborano da tempo. Durante il percorso di ASL gli studenti progettano e creano prodotti,
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Fortemente presente
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Competenze trasversali ma con una forte componente professionalizzante (area digitale)
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	La CCIAA con propri funzionari segue la formazione iniziale e svolge un monitoraggio costante in presenza
10	**Impatto sull’ organizzazione. dell’Ente ospitante**	Positivo, molti studenti vengono assunti (molti studenti vanno alle università, ma contemporaneamente lavorano) Molti studiano e lavorano
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuno.
12	**Vantaggi per l’organizzazione**	Assunzioni possibili degli studenti più attivi e competenti.
13	**Efficienza del progetto**	Elevata,
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Elevata (vi è tradizione di rapporti e convenzioni durevoli tra scuola e imprese)
15	**Replicabilità**	Certa in quanto è stato messo a punto un modello di intervento che si pensa di mantenere in futuro.

FABBRICAZIONE DIGITALE E SOLUZIONI PER LA DISABILITÀ

<table>
<tr><td>TITOLO PROGETTO</td><td colspan="4">FABBRICAZIONE DIGITALE E SOLUZIONI PER LA DISABILITÀ</td></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Digitale - Innovazione sociale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>Liceo Artistico Romano
Mantova (MN)</td><td colspan="2">La Quercia Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus; SERVIZI SOCIALE Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili di assistenza residenziale</td><td>PROMOIMPRESA - BORSA MERCI, pubbliche relazioni e comunicazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl III</td><td>N. Studenti</td><td>16</td></tr>
<tr><td colspan="4">NB. Si individuano due tipologie di destinatari principali:
• I ragazzi disabili, che operano presso i laboratori della Cooperativa La Quercia e che, grazie al progetto, diventerebbero sia progettisti sia fruitori delle soluzioni coprogettate;
• gli studenti coinvolti in alternanza, che grazie al percorso acquisirebbero competenze di fabbricazione digitale e maturerebbero una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente sociale. L'auspicio è che tra i ragazzi disabili e gli studenti coinvolti si instaurino legami di aiuto reciproco affinché per entrambi ci sia un accrescimento e una maturazione non solo a livello formativo, ma soprattutto personale.</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il progetto prevede l'attivazione di una "Call for talent" aperta a tutte le scuole secondarie di secondo grado mantovane per l'individuazione e la selezione di massimo 15 studenti. La call privilegerà il possesso di prerequisiti tecnologici e digitali (conoscenze di elettronica, informatica, modellazione 3D e maker in generale) pertanto è probabile che gli Istituti maggiormente coinvolti saranno quelli tecnici e professionali (IS Fermi di Mantova, Istituto San Giovanni Bosco - Vinci, ecc.), ma non si escludono studenti di altra provenienza con competenze artistiche/design o socio-sanitarie o che hanno già partecipato a percorsi di alternanza civica e collaborativa di tipo tecnologico con la rete del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova
Il percorso proposto prevede il coinvolgimento di circa 10-15 studenti delle scuole superiori in attività di alternanza scuola-lavoro per l'ideazione, la prototipazione e la fabbricazione attraverso l'utilizzo delle tecnologie maker (stampa 3D, CAD, Fresa CNC, taglio laser, ecc.) di soluzioni volte a rispondere a uno specifico bisogno o al miglioramento della qualità della vita o del lavoro di utenti con disabilità. Contesto di partenza Il modello a cui si ispira l'idea progettuale fa riferimento agli hackathon e ai laboratori Hackability (www.hackability.it), alle iniziative Make to Care (www.maketocare.it) e Careable org (www.careables.org).
La Quercia risulta particolarmente importante vista la presenza al suo interno di competenze e collaborazioni con neuropsichiatri, psicologi e terapisti di fisioterapia, psicomotricità, musicoterapia e logopedia, competenze indispensabili per la realizzazione di soluzioni e prodotti realmente efficaci e per l'intermediazione con le persone con disabilità</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Associazioni di categoria/ordini prof. – CCIAA - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato in 100 ore di attività nell'A.S. 2018/2019, di cui: 15 ore in aula e 85 in contesto lavorativo come periodo di tirocinio.</td></tr>
<tr><td>CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Collabora con il personale camerale e di PromoImpresa - Borsa Merci e con il/i Tutor aziendali per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione. Assiste e guida gli studenti nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento, monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno e il personale degli enti e delle associazioni coinvolte. Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="2">FABBRICAZIONE DIGITALE E SOLUZIONI PER LA DISABILITÀ</th></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td>Collabora con il Tutor individuato dalla scuola e con il personale di PromoImpresa-Borsa Merci per la realizzazione del percorso in termini di progettazione e realizzazione del percorso, osservazione e valutazione. Effettua le attività di formazione previste nel piano delle attività. - Mette a disposizione degli studenti la propria esperienza aziendale in termini di autoimprenditorialità
Collabora con gli studenti nei vari step di simulazione di impresa.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td>La Camera di commercio, attraverso l'Azienda speciale, svolge funzioni di coordinamento generale delle attività progettuali ed è sede di incontri ed eventi orientativi e formativi rivolti a studenti, docenti, tutor scolastici e aziendali. L'intervento della Camera e della sua Azienda Speciale garantisce la realizzazione del processo che prevede le seguenti fasi: analisi dei fabbisogni di competenza, co-progettazione scuola-impresa, formazione dei tutor, orientamento, erogazione formazione con l'ausilio di professionalità esterne, tirocinio aziendale, valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'intera attività di progettazione verrà inoltre condivisa su una piattaforma di sistema per favorirne la replicabilità nei diversi territori, nonché ulteriori possibili forme di cooperazione e valorizzazione.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">COME</td><td colspan="2">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="2">Le attività progettuali si sono articolate in 3 fasi principali sintetizzate di seguito:
• Ottobre/Dicembre 2018: preparazione della call, individuazione delle tematiche progettuali, apertura della call e selezione degli studenti
• Gennaio/Febbraio 2019: realizzazione di un hackathon promosso dalla cooperativa, e con protagonisti gli studenti, per l'elaborazione del concept da prototipare nei mesi successivi.
• Marzo/Maggio 2019: prototipazione e realizzazione dei dispositivi ideati da parte degli studenti durante momenti di progettazione in alternanza con la cooperativa La Quercia e con il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova. Risultati attesi e impatti Si prevede la realizzazione di almeno 5 soluzioni/dispositivi volti a migliorare/risolvere specifici problemi riscontrati dai giovani lavoratori disabili all'interno dei laboratori occupazionale e artigianale all'interno della cooperativa. L'impatto dell'azione è stato incrementato dalla comunicazione effettuata non solo tramite la stampa locale, ma anche per mezzo dei canali istituzionali della Camera di commercio di Mantova e della sua Azienda speciale, dei social di LTO Mantova e degli altri partner coinvolti.</td></tr>
<tr><td colspan="2">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)</td></tr>
<tr><td colspan="2">Ottobre 2018: Preparazione "Call for talent" con definizione dei prerequisiti richiesti in base all'indirizzo di studio degli studenti (modellazione 3D, elettronica, ecc.).
Ottobre - Novembre 2018: Individuazione e selezione delle tematiche di progettazione e di ulteriori cooperative/aziende in rete con La Quercia Onlus. Novembre 2018: Apertura e promozione "Call for talent".
Dicembre 2018: Selezione candidati e attivazione della documentazione per l'avvio dell'alternanza. Gennaio 2019: Definizione e assegnazione "brief" di progetto (problematiche da risolvere/bisogni).
Inizio Febbraio 2019: Hackathon (15 ore): presentazione dei brief da parte dei partner e consulenti, divisione gruppi di lavoro (con almeno 1 componente del gruppo che rappresenta la cooperativa), sviluppo del concept, presentazione delle soluzioni. Marzo Maggio 2019: 40 ore di sviluppo e test delle soluzioni presso le cooperative.
Marzo - Maggio 2019: 40 ore di prototipazione e fabbricazione con i maker, articolate in 5 giornate intensive presso il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova di cui l'ultima/e rivolte al Kick-off (ultimazione sviluppo, documentazione progetti, presentazione evento conclusivo).
Maggio 2019: Kick-off di progetto (5 ore): evento conclusivo di presentazione dei risultati. Risorse coinvolte Personale - Da 1 (Coop. La Quercia) a 5 cooperative. - Almeno 2 maker per seguire le varie fasi di cui: una più orientata alla presenza durante le giornate di prototipazione in laboratorio e l'altra alla verifica della fattibilità dei file e di un'eventuale messa a sistema delle proposte. Capitali 6.000,00 € per 120 ore di lavoro suddivise fra i 2 maker attivati articolate in: - 20 ore x 2 persone di presenza attiva all'Hackathon e al Kick-off; - 40 ore di presenza alle giornate di prototipazione in laboratorio; -10 ore di preparazione e di attivazione della documentazione e di comunicazione; - 30 ore di verifica della fattibilità dei file e di un'eventuale messa a sistema delle proposte.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	FABBRICAZIONE DIGITALE E SOLUZIONI PER LA DISABILITÀ
	Mezzi e materiali Si prevedono di utilizzare i mezzi messi a disposizione dal Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità – LTO Mantova.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Oltre alle competenze di cittadinanza, si sono fornite competenze tecniche.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	La valutazione si è basata sull'osservazione svolta durante tutto il percorso, attraverso schede strutturate appositamente redatte dai partner di progetto. Per la valutazione globale del percorso e dei progressi di ogni singolo studente sono state prese in considerazione sia le osservazioni del personale dei partner di progetto, sia dei docenti che degli esperti aziendali.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Sono state fatte 70 ore di formazione e 15 di coprogettazione. Si è dovuto innestare una formazione in più perché il progetto doveva coinvolgere più scuole e si è dovuto dare una formazione tecnica per creare competenze che non erano presenti
2	**Evidenza di co-progettazione**	Si con coinvolgimento dei docenti e ragazzi I ragazzi hanno realizzato quanto progettato e hanno lavorato anche fuori dalle ore previste. Lavoro coordinato dai tecnici della scuola
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Il ruolo di regia è stato tenuto dalla CCIAA come la formazione iniziale per mezzo di PromoImpresa (agenzia della CCIAA)
4	**Monte ore complessivo**	100 ore.
5	**Distribuzione del monte ore**	15 ore in aula e 85 in contesto lavorativo come periodo di tirocinio
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste**	È stato necessario, aumentare le ore di formazione sulle stampanti 3D per preparare gli studenti alla realizzazione dei prototipi. Inoltre, la fase realizzativa comporta un impegno non sempre prevedibile per questo sarebbe necessario coinvolgere il consiglio di classe per valutare le modalità per recuperare del tempo all'interno del curricolo o con attività extracurricolari.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Elevato
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Oltre alle competenze di cittadinanza, si sono fornite competenze tecniche.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Sul campo, in continuo
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Elevato
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Ristrutturazione del percorso ben riuscita
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Idee, innovazione, proposte, prototipi. Gli studenti sono stati premiati e i prototipi sono stati consegnati ai disabili
13	**Efficienza del progetto**	La certificazione delle competenze
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Ci vogliono risorse per coprire i corsi di formazione
15	**Replicabilità**	È replicabile ma è necessario partire prima nella progettazione con due scuole al massimo

CCIAA PAVIA

ALTERNANZA DIGITALE

TITOLO PROGETTO	ALTERNANZA DIGITALE		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola** Istituto tecnico Industriale Statale "G. Cardano" – Pavia Istituto tecnico Elettronica ed elettrotecnica	**Ente ospitante** GEOFELIX di Sergio Pinto comunicazione web Sata Consulting S.r.l. consulenza software aziendale - sviluppo	**Altro/i**
DESTINATARI	Studenti di classe cl IV e V	**N. Studenti**	4
COSA	Il progetto comprende una formazione iniziale su competenze trasversali spendibili in ogni contesto lavorativo e un orientamento sulla valorizzazione e ricerca delle predisposizioni e vocazioni individuali. Per poi focalizzarsi su una formazione specialistica del settore in aula, alternata con una parte laboratoriale e un percorso in azienda. L'obiettivo specifico è quello di orientare gli studenti verso le opportunità lavorative e di business del settore digital e formare profili coerenti con gli attuali fabbisogni professionale delle imprese e del territorio. Dato l'ampio panorama di figure professionali presenti nel settore verranno declinati due sotto-percorsi: uno orientato al profilo dello sviluppatore di software, l'altro a quello di web content editor e SEO specialist. Questo modello rappresenta un'esperienza formativa unica che unisce contenuti, metodologie e competenze sia della scuola che dell'impresa. Gli studenti acquisiranno competenze con una modalità più dinamica rispetto al tradizionale approccio scolastico.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Laboratorio all'interno della scuola - CCIAA		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato in 120 ore di attività nell'A.S. 2018/2019, di cui: 40 ore in aula e 80 in contesto lavorativo come periodo di tirocinio.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor scolastico provvede a: - accompagnare e indirizzare le attività proposte agli studenti - formare gli studenti per quanto riguarda il linguaggio della comunicazione e della pubblicità - pianificare le fasi del progetto in accordo con il tutor formativo - verificare la regolare compilazione del diario - raccogliere la documentazione prodotta dagli studenti - controllare la frequenza degli studenti - aggiornare il Consiglio di classe sull'andamento del progetto - fornire al Consiglio di Classe gli elementi utili per la valutazione del percorso ASL di ciascun studente	
	Impresa e Tutor aziendale	Supporto per la formazione in aula, docenza e tutoraggio per il percorso di alternanza in azienda.	
	CCIAA	La Camera di Commercio ha la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali, è sede di incontri orientativi e formativi (competenze trasversali) rivolti agli studenti, docenti e aziende; monitora le attività e supporta i tutor; tiene i rapporti con le istituzioni di riferimento (Unioncamere e Unioncamere Lombardia) e le attività di comunicazione	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Gli step sono: 1. Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro (8 ore): - conoscere sé stessi e le proprie predisposizioni individuali - le figure professionali coerenti con il proprio profilo (Excelsior) • il mondo del lavoro: come comportarsi e come presentarsi in azienda e per un colloquio di lavoro, la gestione del tempo e delle priorità, il lavoro in team • il		

TITOLO PROGETTO	ALTERNANZA DIGITALE
	sistema imprenditoriale pavese (+ visita in CCIAA) - lavoratore dipendente VS autonomo-imprenditoriale 2. Formazione in aula (32 ore) SOTTO-PERCORSO A - SQL - POWERBUILDER - JAVASCRIPT - metodologia di sviluppo AGILE (cenni) SOTTO-PERCORSO B formazione in aula (24 ore) produzione testi, comunicazione pubblicità - conoscenza struttura siti web - SEO e motori di ricerca - Social Media - 3 Percorso in azienda con progetti formativi personalizzati (ore 80). Queste fasi sono coordinate dal tutor scolastico, dalla Camera di Commercio di Pavia (attraverso Paviasviluppo) e dai suoi tutor formativi (collaboratori esterni) e dai tutor aziendali. I tutor aziendali e i tutor scolastici possono inoltre tenere delle lezioni su alcuni parti dei moduli formativi. Per i tutor scolastici è previsto un modulo formativo comune di orientamento al lavoro (tot 9 ore) sulla cultura d'impresa: - orientamento studenti nel mondo del lavoro - demografia territorio - figure professionali richieste (Excelsior) - e uno specifico su- POWERBUILDER (6 ore) Per i tutor aziendali, invece è previsto un modulo formativo su: - ruolo e funzioni del tutor - Pianificare e programmare e gestire i percorsi di alternanza - Aspetti burocratici e normativa: adempimenti previsti e agevolazioni (8 ore aula)
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Il percorso permette di preparare lo studente in modo adeguato nella fase d'aula preliminare, che prevede anche l'utilizzo dei laboratori informatici dell'Istituto, per poi svolgere il periodo in azienda in maniera più efficace. I 4 studenti (2 per sottogruppo) che hanno seguito il percorso sono stati selezionati dall'istituto direttamente all'interno dell'indirizzo di Informatica e telecomunicazione dando priorità a studenti motivati con passione per le nuove tecnologie e la programmazione informatica. Il percorso scolastico è stato così arricchito da un progetto che li ha portati a diretto contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio in azienda della durata di 80 ore è stato realizzato sulla base del settore economico specifico dell'azienda aderente e del relativo sotto- percorso formativo specialistico svolto dallo studente.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Competenze trasversali: - Saper individuare i propri punti di forza e di debolezza; - Saper comunicare in modo efficace e corretto nella propria lingua - Affinare le capacità di osservazione e ascolto - Avere spirito di iniziativa e imprenditorialità - Sapersi adattare e saper esercitare responsabilità - Saper gestire il tempo e rispettare le scadenze - Saper agire in autonomia - Competenza digitale - Competenze sociali e civiche Competenze specifiche: - Integrazione di contenuti multimediali all'interno di pagine web - Progettazione e realizzazione di database Sviluppo di procedure in SQL
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Strumenti: Diario delle attività Relazione finale tutor formativi e scolastici Report dei tutor aziendali Relazione dettagliata degli studenti, completa del materiale tecnico prodotto (database, sorgenti, documentazione). Tutor scolastico: valutazione generale del progetto e delle competenze acquisite, aspetti gestionali e organizzativi Tutor aziendale: valutazione dell'esperienza in azienda e della preparazione

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Discreta.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata. Grazie alla selezione delle aziende ben motivate che sono state abbinate alle scuole solo successivamente alle scuole dopo un confronto che è servito a evidenziare le affinità.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Il coordinamento del percorso è stato gestito dalla Camera di commercio tramite Pavia Sviluppo.
4	**Monte ore complessivo**	120 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato. Il modello è stato molto funzionale con la formazione per tutti gli studenti in CCIAA mentre per il tirocinio sono stati adottati due approcci organizzativi diversi: per i ragazzi di 5^ è stato previsto un incontro settimanale (per evitare periodo troppo lungo lontano dallo studio) mentre per gli studenti di 4^ il tirocinio è stato svolto in un unico blocco.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Alta
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Elevato. Vi è stato un massiccio impiego di nuove tecnologie
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Elevati. Coerenti con il profilo d'uscita degli studenti, caratterizzanti l'indirizzo
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Monitoraggio a cura della CCIAA. Strumento principale: diario di bordo e questionario di valutazione.
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Alto. È stata rilevata una piena soddisfazione delle imprese coinvolte che hanno manifestato l'intento di proseguire in futuro.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Il ritiro di studenti dal percorso di ASL ha messo in evidenza l'importanza della selezione dei giovani e del giusto matching. Inoltre, è emerso in modo evidente il ruolo della famiglia nella percezione dell'utilità del tirocinio e dell'impegno che comporta un percorso di ASL di qualità.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	La possibilità di assumere risorse già formate su mezzi e attrezzature dell'azienda.
13	**Efficienza del progetto**	Media.
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	La sostenibilità è legata ai costi di formazione previste nella fase di avvio dei percorsi.
15	**Replicabilità**	Elevata

CUL.TUR.AL. CULTURA TURISMO ALTERNANZA

<table>
<tr><td>TITOLO PROGETTO</td><td colspan="4">Cul.tur.al. Cultura Turismo Alternanza</td></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Alternanza formativa con prevalenza stage/tirocinio in azienda o altra struttura produttiva</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Cultura e turismo</td></tr>
<tr><td>PARTENARIATO</td><td>Scuola
Istituto Magistrale Statale “A. Cairoli” – Pavia
Liceo Linguistico</td><td colspan="2">Ente ospitante
Archè s.c - Beni culturali e turismo
I viaggi di Tels Turismo</td><td>Altro/i
Oltre Conhne scs Onlus Cultura- turismo</td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti di classe cl IV</td><td>N. Studenti</td><td>5</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Il progetto prevede una formazione iniziale su competenze trasversali spendibili in ogni contesto lavorativo e un orientamento al mondo del lavoro e sulla valorizzazione e ricerca delle predisposizioni e vocazioni individuali. Il percorso prosegue con una formazione specialistica del settore in aula, una parte laboratoriale e un percorso in azienda, formativo, on the job mirato ad acquisire le conoscenze base necessarie per lo svolgimento in futuro delle mansioni richiesta dalla figura professionale di riferimento. L’obiettivo specifico è quello di orientare gli studenti verso le opportunità lavorative e di business del settore cultura e turismo e formare profili coerenti con gli attuali bisogni delle imprese e del territorio.
Questo modello rappresenta un’esperienza formativa unica che unisce contenuti, metodologie e competenze sia della scuola che dell’impresa.
Gli studenti partecipanti apprendono contenuti e acquisiscono competenze con una modalità più dinamica rispetto al tradizionale approccio scolastico.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni, ONLUS, ONG, altri enti e strutture no profit e terzo settore - Musei e altri istituti pubblici e privati dei settori del patrimonio, cultura, arte e musica - Eventi, fiere, manifestazioni pubbliche - Laboratorio all'interno della scuola - CCIAA</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si sviluppa in 126 ore di attività nell’A.S. 2018/2019, di cui: 46 ore in aula e 80 ore in contesto lavorativo come periodo di tirocinio.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Il tutor scolastico provvede a:
• accompagnare e indirizzare le attività proposte agli studenti
• pianificare le fasi del progetto in accordo con il tutor formativo
• verificare la regolare compilazione del diario
• raccogliere la documentazione prodotta dagli studenti
• pianificazione con il tutor formativo i contenuti della formazione
• aggiornare il Consiglio di classe sull’andamento del progetto
• fornire al Consiglio di Classe gli elementi utili per la valutazione del percorso ASL di ciascun studente</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">Supporto per la formazione in aula, accompagnamento alle visite didattiche conduzione dei laboratori di case study e tutoraggio per il percorso di alternanza in azienda, controllo frequenza studenti.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">La Camera di Commercio ha la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali, è sede di incontri orientativi e formativi (competenze trasversali) rivolti agli studenti, docenti e aziende; monitora le attività e supporta i tutor; tiene i rapporti con le istituzioni di riferimento (Unioncamere e Unioncamere Lombardia) e le attività di comunicazione.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">Il percorso permette di preparare lo studente in modo adeguato nella fase d’aula preliminare per arrivare a svolgere in azienda in modo più autonomo possibile il lavoro di operatore culturale, acquisendo le capacità e le nozioni necessarie di base per avvicinarsi al mondo lavorativo della cultura e turismo. I 5 studenti coinvolti nel percorso sono stati selezionati direttamente all’interno dell’indirizzo linguistico con un colloquio con le aziende del progetto tra gli studenti motivati con una buona conoscenza della lingua inglese (B1 non certificato) e di un’altra lingua, di storia dell’arte e letteratura. Il percorso scolastico è così arricchito da un progetto che li porta a diretto contatto con il mondo del lavoro.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	Cul.tur.al. Cultura Turismo Alternanza
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Gli step del modello sono: • Orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro (8 ore): o conoscere sé stessi e le proprie predisposizioni individuali o le figure professionali coerenti con il proprio profilo (Excelsior) o il mondo del lavoro: come comportarsi e come presentarsi in azienda e per un colloquio di lavoro, la gestione del tempo e delle priorità, il lavoro in team o il sistema imprenditoriale pavese (+ visita in CCIAA) o lavoratore dipendente VS autonomo-imprenditoriale • formazione in aula specialistica (32 ore) - l'inglese per l'accoglienza - comunicazione del prodotto turistico - management turistico-culturale (accoglienza, marketing, strategie di vendita con focus sull'uso dei social network) - la città di Pavia e provincia: conoscenza diretta di opere e monumenti legati al patrimonio artistico e alla storia del territorio pavese (aula + visite didattiche ai monumenti di Pavia città) - l'organizzazione di eventi culturali - Public Speaking • case study e laboratorio di preparazione al tirocinio con i tutor aziendali (6 ore) • Percorso in azienda con progetti formativi individuali (ore 80). Queste fasi sono state coordinate dal tutor scolastico, dalla Camera di Commercio di Pavia (attraverso Paviasviluppo) e dai suoi tutor formativi (collaboratori esterni) e i tutor aziendali. I tutor aziendali hanno potuto inoltre tenere delle lezioni su alcuni parti dei moduli formativi e condurranno le visite in città. Per i tutor scolastici è stato realizzato un modulo formativo di orientamento al lavoro sulla cultura d'impresa: (10 ore) Per i tutor aziendali, invece è stato realizzato un modulo formativo su: - ruolo e funzioni del tutor Pianificare e programmare e gestire i percorsi di alternanza - Aspetti burocratici e normativa: adempimenti previsti e agevolazioni
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	TRASVERSALI Comunicazione efficace Conoscenze delle lingue Capacità di osservazione e ascolto Adattamento e responsabilità Organizzazione Gestione del tempo. SPECIFICHE - definire un piano marketing del bene o servizio turistico/culturale - predisporre materiali informativi - gestire in lingua (almeno una) le relazioni con visitatori/turisti - gestire le criticità con visitatori/turisti - gestire lo spazio dell'accoglienza.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Tutor scolastico: valutazione generale del progetto e delle competenze acquisite e aspetti gestionali e organizzativi tutor aziendale: valutazione dell'esperienza in azienda e della preparazione

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati.

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Discreta.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata. La coprogettazione è stata coordinata da Paviasviluppo.
3	**Modalità di gestione del percorso di ASL**	Il coordinamento del percorso è stato gestito dalla Camera di commercio tramite Paviasviluppo.
4	**Monte ore complessivo**	126 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Sufficiente.
6	**Congruità monte ore rispetto obiettivi/attività previste**	Alta.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Medio. Limitato alle presentazioni
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Elevati. Forte componete di competenze di indirizzo. È necessaria la conoscenza del territorio.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Monitoraggio a cura di Paviasviluppo
10	**Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante**	Nessuno
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Derivate probabilmente dalla durata del percorso: il forte impegno in termini di ore ha determinato scarsa partecipazione in alcuni momenti
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Osservazione studenti in azione.
13	**Efficienza del progetto**	Alta
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Costo della formazione inziale
15	**Replicabilità**	Senza il coinvolgimento della dirigenza non si può ed è a rischio. Necessaria alta motivazione per docenti e studenti coinvolti

IMPRESALTERNANZA

TITOLO PROGETTO	ImpresAlternanza		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Auto-imprenditorialità		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS CARAMUEL RONCALLI – Pavia - Liceo Scientifico	Mignon S.r.l. - commercio al dettaglio e produzione artigianale pasticceria	Vigevano web S.r.l. - servizi alle imprese
DESTINATARI	Studenti di classe cl III	**N. Studenti**	16
COSA	Il progetto prevede una formazione iniziale su competenze trasversali spendibili in ogni contesto lavorativo e un orientamento al mondo del lavoro e sulla valorizzazione e ricerca delle predisposizioni e vocazioni individuali. A questa segue una prima infarinatura base sul "fare impresa" per poi passare ad una parte più operativa di ricerca dell'idea da sviluppare, studio della fattibilità, elaborazione di un project work per concludere con un business plan. I momenti di lavoro in team sono animati e supportati da dei "project coach" (imprenditori). L'obiettivo del modello è quello di educare i giovani ed orientarli verso la strada del lavoro autonomo e imprenditoriale mostrando loro le sfide e le difficoltà che le imprese affrontano nella loro fase di start up. Tale mondo richiede infatti competenze sia tecniche che trasversali come la capacità di lavorare in team, di comunicare, la creatività, l'intraprendenza, il rispetto dei ruoli e dei tempi, il problem solving. Gli studenti partecipanti apprendono contenuti e acquisiscono competenze con una modalità più dinamica rispetto al tradizionale approccio scolastico.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini prof. Laboratorio all'interno della scuola - CCIAA		
QUANDO	Il percorso si sviluppa in 100 ore di attività nell'A.S. 2018/2019, di cui: 56 ore in aula e 44 in contesto "lavorativo" ovvero un'attività che preveda il coinvolgimento e il contatto diretto tra scuola e imprese.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor scolastico provvede a: • accompagnare e indirizzare le attività proposte agli studenti • pianificare le fasi del progetto in accordo con il tutor formativo - verificare la regolare compilazione del diario • raccogliere la documentazione prodotta dagli studenti • pianificazione con il tutor formativo i contenuti della formazione • aggiornare il Consiglio di classe sull'andamento del progetto • fornire al Consiglio di Classe gli elementi utili per la valutazione del percorso ASL di ciascun studente	
	Impresa e Tutor aziendale	In collaborazione con tutor formativo e scolastico il "project coach" figura di riferimento per studenti nella fase di ideazione ed elaborazione del prodotto/servizio e nella stesura del business plan con incontri con gli studenti (circa 10 -20 ore tot).	
	CCIAA	La Camera di Commercio ha la funzione di coordinamento generale delle attività progettuali, è sede di incontri orientativi e formativi (competenze trasversali) rivolti agli studenti, docenti e aziende; monitora le attività e supporta i tutor; tiene i rapporti con le istituzioni di riferimento (Unioncamere e Unioncamere Lombardia) e le attività di comunicazione	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Il modello è stato sviluppato tra ottobre 2018 e giugno 2019 con evento finale di presentazione dei project work alla cittadinanza e ad eventuali finanziatori. La formazione trasversale e di preparazione è stata in plenaria per tutta la classe mentre le attività di sviluppo del project work sono state realizzate in due sottogruppi di studenti, ognuno dei quali ha sviluppato un'idea e con l'affiancamento di un tutor formativa e di un project coach		

TITOLO PROGETTO	ImpresAlternanza
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Le fasi del modello sono: 1. orientamento e formazione trasversale sul mondo del lavoro (16 ore) 2. brainstorming, individuazione e valutazione dell'idea suddivisi in sottogruppi moderati da un tutor formativo e da un project coach 3. formazione specifica sul business plan (sviluppo dell'idea imprenditoriale) 4. laboratorio suddivisi in sottogruppi con il supporto del project coach e tutor formativo per definizione dell'idea e studio di fattibilità, predisposizione del Business Plan, piano economico e piano di marketing, preparazione alla presentazione dei progetti (fasi 2-3-4 ore 74 tot) 5. visita aziendale nelle sedi dei project coach e associazione di categoria locale per osservare sul campo il funzionamento di una realtà aziendale inserita in un contesto territoriale (6 ore) 6. Speach finale di presentazione dei project work ad eventuali finanziatori e cittadinanza (4 ore) Queste fasi sono coordinate dal tutor scolastico, dalla Camera di Commercio di Pavia (attraverso Paviasviluppo) e dai suoi tutor formativi (collaboratori esterni) con la presenza e il supporto di aziende del territorio (i project coach). Per i tutor scolastici è stato realizzato un modulo formativo di orientamento al lavoro sulla cultura d'impresa: • orientamento studenti nel mondo del lavoro - demografa territorio • figure professionali richieste (Excelsior) • piattaforma di gestione progetti ASL su RASL • business plan • forme giuridiche d'impresa • le Start up e le forme di finanziamento e agevolazioni (durata 20 ore aula + 5 ore di elaborazione individuale progetto) Per i tutor aziendali è stato realizzato invece un modulo formativo su: - • ruolo e funzioni del tutor • pianificare e programmare e gestire i percorsi di alternanza • aspetti burocratici e normativa: adempimenti previsti e agevolazioni (8 ore aula)
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	• Capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza. • Capacità di osservazione e ascolto. Adattamento e responsabilità. • Organizzazione gestione del tempo e rispetto delle scadenze. • Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). • Capacità di parlare in pubblico e di utilizzare tecniche di presentazione
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Tutor scolastico: valutazione generale del progetto e delle competenze acquisite e aspetti gestionali e organizzativi Tutor formativo: valutazione sul business plan tutor aziendale: valutazione del progetto imprenditoriale.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)	Discreta. È stato cambiato un tutor in corso d'opera
2	Evidenza di co-progettazione	Elevata. Coprogettazione a cura di Pavia sviluppo. Tutor ANPAL ha collaborato alla coprogettazione.
3	Modalità di gestione del percorso di ASL	Il coordinamento del percorso è stato gestito dalla Camera di commercio per tramite Pavia Sviluppo.
4	Monte ore complessivo	100 ore
5	Distribuzione del monte ore	Adeguato. Il calendario è stato pienamente rispettato
6	Congruità monte ore rispetto obiettivi/ attività previste	Alta. La scuola ha progettato con molta attenzione.
7	Impiego di nuove tecnologie e networking	Discreto. Finalizzata alla comunicazione interna e alla comunicazione finale con Video.
8	Apprendimenti in termini di competenze	Elevati. Competenze trasversali e progettuali
9	Realizzazione del monitoraggio e della valutazione	Strumenti per le verifiche degli apprendimenti. Progettato ad hoc. Le associazioni faranno parte della giuria che vedrà lo speech finale
10	Impatto sull' organizzazione dell'Ente ospitante	Alto. È stata rilevata una piena soddisfazione delle imprese coinvolte che hanno manifestato l'intento di proseguire in futuro.
11	Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate	Vi è stato un adattamento a causa del licenziamento di un tutor che ha comunque seguito lo studente con disponibilità e serietà.
12	Vantaggi per l'organizzazione	Interesse a proseguire vedendo opportunità interessanti di selezione del personale.
13	Efficienza del progetto	Elevata
14	Sostenibilità del progetto nel tempo	Corso di formazione costoso. Il Dirigente Scolastico è stato coinvolto in modo forte.
15	Replicabilità	Alta, ma legata alle risorse.

CCIAA VARESE

UN LAVORO PER (E CON) LA COMUNITÀ: CREAZIONE DI UN LABORATORIO PER UTENTI

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">UN LAVORO PER (E CON) LA COMUNITÀ: CREAZIONE DI UN LABORATORIO PER UTENTI</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="3">Innovazione sociale</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>Liceo Scientifico Marie Curie – Tradate (VA)
Liceo Scienze umane</td><td colspan="2">Baobab Cooperativa Sociale Onlus Assistenza sociale non residenziale (servizi alla persona)</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti Liceo Scienze umane classe III</td><td>N. Studenti</td><td>10</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">L'idea progettuale nasce dal coinvolgimento del Liceo di Scienze Umane M. Curie di Tradate in un percorso che ha intercettato 10 alunni del terzo anno.
Obiettivo del progetto è stato duplice:
1) far conoscere agli studenti una realtà di cooperazione sociale, illustrando loro i vari passaggi aziendali che legano la parte di back office e di progettazione educativa a quella "pratica" di lavoro educativo sul campo. Gli studenti hanno conosciuto i diversi servizi in essere della cooperativa Baobab e hanno partecipato ai progetti pomeridiani rivolti a minori;
2) ideazione e realizzazione di un laboratorio per gli utenti di un servizio educativo. La parte progettuale si è svolta in una scuola, attraverso la commissione e le linee guida date dall'equipe formativa di Baobab cooperativa sociale.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni, ONLUS, ONG, altri enti e strutture no profit e terzo settore</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato in 80 ore di attività nell'A.S. 2018/2019.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">Ha collaborato con la cooperativa nell'attuazione del progetto; ha seguito gli alunni nelle varie fasi dell'attuazione del progetto</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">In co-progettazione già nella pianificazione esecutiva
Il coordinatore ha creato, in accordo con la scuola, il calendario operativo del progetto verificandone l'attuazione nei diversi passaggi e fasi</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">Messa a disposizione di format di progettazione guidata, ha organizzato incontri di co-progettazione scuola-impresa, favorito le attività di network, garantito la massima diffusione del progetto</td></tr>
<tr><td rowspan="3">COME</td><td colspan="4">PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ</td></tr>
<tr><td colspan="4">1. La cultura aziendale di Baobab Cooperativa sociale onlus;
2. Sicurezza specifica;
3. Visite aziendali: visite nei servizi di Baobab;
4. Sviluppo della commessa: come progettare un laboratorio per minori all'interno di un servizio educativo;
5. Presentazione e valutazione;
6. Valutazione dell'apprendimento.</td></tr>
<tr><td colspan="4">REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
La cultura aziendale di Baobab, come ente progettante e gestore di servizi educativi, mette in atto una serie di azioni formative che gli studenti conoscono a livello teorico e che hanno avuto la possibilità di testare sul campo, affiancati dai tutor. Sono state fornite nozioni riguardanti:
• la storia della cooperazione sociale;
• le leggi che regolamentano il terzo settore;
• la storia di Baobab e i suoi principi;
• il lavoro socioeducativo in azione;
• la formazione dell'educatore professionale;
• la sicurezza specifica.</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	UN LAVORO PER (E CON) LA COMUNITÀ: CREAZIONE DI UN LABORATORIO PER UTENTI
	Gli studenti, dopo la formazione di base riguardante la legge sulla sicurezza sul lavoro (L.81), fornita dal consulente della cooperativa, hanno partecipato a: - 2 incontri da 2 ore. Visite aziendali: visite nei servizi di Baobab - servizi di back office, presso la sede della cooperativa, incontro con il direttore della cooperativa, la responsabile risorse umane, la responsabile dei servizi educativi e responsabili amministrativi; - servizi di front office, incontri nei centri educativi della cooperativa con le equipe di educatori - Incontri per lo sviluppo della commessa: come progettare un laboratorio per minori all'interno di un servizio educativo. Dopo aver conosciuto e visto di persona i servizi della cooperativa, gli studenti sono stati chiamati a testare le conoscenze acquisite attraverso la creazione di un servizio, nello specifico un laboratorio scelto seguendo le indicazioni del formatore (ambito artistico/sportivo/ludico), rivolto a ragazzi della scuola primaria su specifiche richieste pervenute dal formatore della cooperativa. Il laboratorio è stato progettato dagli studenti e successivamente messo in atto dagli stessi, coinvolgendo utenti del servizio scelto dalla cooperativa: il formatore-tutor ha svolto il ruolo di mediatore di questa azione, di cui supervisionerà tutte le fasi.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Gestione del proprio spazio e tempo di lavoro. Gestione di gruppi di minori.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Il monitoraggio è stato effettuato dal coordinatore del progetto. La verifica è avvenuta attraverso report specifici e questionari somministrati a tutti gli attori coinvolti. Al termine del laboratorio condotto dagli studenti, è stata redatta una documentazione al fine di far emergere i punti di forza del progetto e quelli più problematici riscontrati.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Alta.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata in fase di progettazione esecutiva.
3	**Modalità di gestione del percorso di alternanza scuola-lavoro**	Regia da parte di CCIAA grazie ad un lavoro di coinvolgimento di tutte le scuole coinvolte nel PW in modo da realizzare un monitoraggio pienamente condiviso.
4	**Monte ore complessivo**	80 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguato. È stata fatta una formazione iniziale relativa al mondo delle cooperative per preparare gli studenti al PW.
6	**Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste**	Sono state aumentate le ore a 80, estendendo le 60 ore inizialmente previste.
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Poco utilizzate. Il progetto è improntato alla cura delle relazioni (risorse umane)
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura della CCIAA e relazioni dei tutor
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Non ci sono stati impatti negativi poiché il numero era commisurato alle potenzialità.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Stupore sul fronte imprese per essere poco conosciute nel mondo scolastico. Si è dovuto intervenire con una parte di descrizione della mission per mettere gli studenti in situazione.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Visibilità per le imprese (farsi conoscere)
13	**Efficienza del progetto**	Buono
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Sostenibile. Il modello è stato validato con successo.
15	**Replicabilità**	Si proseguirà replicando l'intervento sul territorio.

IL MARKETING A PORTATA DI APP

TITOLO PROGETTO	IL MARKETING A PORTATA DI APP		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Digitale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS "J. M. KEYNES" Gazzada (VA) Istituto Economico (AFM – SIA)	TARGET SERVICES SOLUTIONS Formazione e servizi alle imprese	
DESTINATARI	Studenti classe V	**N. Studenti**	6
COSA	L'idea del progetto nasce dalla richiesta da parte della "Target Services Solutions" di costituire un team di studenti del Keynes, che coordinati da un professionista di Tareget Services Solutions e da un professore di Economia della scuola, potessero realizzare uno studio sulle imprese nate in Target nel settore food and beverage rispetto alle problematiche di natura promozionale e di marketing riscontrate. A tal proposito TSS, ha ipotizzato di creare una nuova linea di strumenti consulenziali legati al Marketing e ha richiesto l'aiuto degli alunni di V SIA per la messa in opera della stessa linea cercando di valorizzare le competenze acquisite dagli stessi sia nel campo scolastico, in particolare le conoscenze acquisite durante le ore di Economia Aziendale, che in quello relativo alle esperienze maturate durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Gli alunni partendo dall'analisi dei bisogni emersi e, utilizzando gli strumenti che di volta in volta sono risultati adeguati allo scopo, sono giunti alla progettazione di una APP utile a promuovere i servizi volti a migliorare e supportare le attività commerciali.		
DOVE	Aula - Laboratorio all'interno della scuola		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato in 60 ore di attività nell'A.S. 2018/2019, 34 in aula e 26 in struttura esterna.		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor scolastico, scelto tra i docenti della classe, ha avuto il compito di supportare gli alunni – non solo a scuola -mantenendo i rapporti con il tutor aziendale e il coordinatore delle azioni.	
	Impresa e Tutor aziendale	Il tutor aziendale, adeguatamente identificato e formato allo scopo, ha avuto il compito di seguire l'andamento delle attività in azienda rapportandosi con gli studenti in merito ai contenuti e alle competenze da sviluppare, per permettere il raggiungimento dell'obiettivo del PW.	
	CCIAA	La Camera di Commercio di Varese si è occupata del mettere a disposizione i format di progettazione guidata (inclusi gli schemi per la progettazione esecutiva), di organizzare i laboratori/incontri di co-progettazione scuola-impresa, di favorire le attività di networking anche in relazione ad altri PW, di dare la massima diffusione a queste esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità, al fine di stimolare l'attivazione da parte di altri soggetti ospitanti	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Fase 1: prevede la conoscenza del progetto e la presa in visione dello stesso da parte degli alunni interessati a scuola, attraverso la presentazione delle parti interessate; Fase 2: attività di analisi del territorio e dei bisogni delle imprese – lezioni di marketing in aula; Fase 3: attività di brainstorming inerente alle normative vigenti in materia di sicurezza – attività di orientamento relativa alla cultura aziendale; Fase 4: attività dedicata alle visite aziendali – attività di conoscenza della realtà aziendale seguita dall'acquisizione di contenuti inerenti al marketing; Fase 5: attività di sviluppi della commessa – costruzione di documenti necessari per sviluppare l'indagine conoscitiva utile a sviluppare potenziali linee di nuovi strumenti promozionali;		

TITOLO PROGETTO	IL MARKETING A PORTATA DI APP
	Fase 6: attività di presentazione dei risultati; Fase 7: attività di valutazione dei risultati.
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)
	Un'azione di formazione è stata realizzata all'avvio del PW, con una modalità concordata (lezione attiva e partecipata) con un professore di riferimento, da parte dei referenti di TSS. Beneficiari dell'intervento formativo sono stati gli studenti (gruppo classe); è stato presentato il PW con le sue diverse fasi e approfondite le seguenti tematiche: 1) Gli elementi caratterizzanti di TSS e delle imprese che competono nello stesso mercato: Aree di business e mercati di riferimento 2) Analisi e interpretazione delle competenze necessarie al successo aziendale sui diversi segmenti di mercato su cui opera TSS 3) Tale azione di formazione, ha una duplice valenza orientativa e formativa: 4) Conoscenza dell'impresa e delle sue caratteristiche di successo (trend nel tempo con relative scelte strategiche) 5) Analisi del mercato potenziale ed effettivo con il quale TSS è a contatto da molti anni, e su cui si implementeranno le successive attività di progetto In questa prima parte la durata dell'attività è stata di 4 ore. Una seconda fase preliminare svolta nel contesto scolastico ha riguardato le conoscenze in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, in riferimento ai settori di rischio a cui appartiene l'Azienda, con una panoramica più ampia su altri tipi di rischi specifici, diversi da quello di TSS (Sicurezza a videoterminale). Lo Sviluppo della commessa in laboratori, ideare/realizzare un servizio commissionato dall'impresa, è stata la parte centrale del PW, svolta a scuola per 26 ore su 32 totali previste per questa fase nel PW co-progettato con TSS. Di seguito si riportano i passaggi essenziali di questa fase: DOCUMENT REVIEW CREAZIONE DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI DI CONSULENZA IDEAZIONE NUOVI SERVIZI Dopo la fase di contatto ed intervista, i ragazzi hanno rielaborato i risultati sviluppando un file di report che permetta di evidenziare il fabbisogno del cluster intervistato, definendo le aree di servizi di marketing e promozione necessarie per lo sviluppo della promozione delle attività imprenditoriali. Ogni pacchetto di servizi di marketing ha ricevuto un proprio naming, uno relativo ai servizi proposti, e uno specifico della quotazione di mercato. Infine, gli alunni hanno creato un documento in PowerPoint che è stato presentato al management TSS, in cui sono stati riportati: i dati salienti dell'indagine; la descrizione dei servizi a pacchetto da implementare nella nuova linea consulenza area marketing; PROGETTAZIONE APP DI PRESENTAZIONE SERVIZI Come ultimo risultato e focus di progetto è stata progettata una APP che consentirà agli utilizzatori di: comprendere, sulla base delle info inserite (location, obiettivi di vendita, target) il budget ottimale da investire per lo startup commerciale; comprendere quali strumenti promozionali sono maggiormente in linea con la propria strategia di marketing. L'ultima fase che si è svolta a scuola, è stata quella di Valutazione dell'apprendimento per 4 ore.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE • Saper valutare l'importanza di fissare un obiettivo coerente con le proprie potenzialità e con le esigenze del mercato; • Saper reperire e analizzare i dati sul mercato obiettivo disponibili in rete o raccolti sul campo per l'occasione; • Essere in grado di organizzare tali dati in schemi e tabelle di facile consultazione • Essere in grado di lavorare sia singolarmente che in gruppo mantenendo un grado di professionalità adeguato al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato; • Essere capaci di programmare ed organizzare il proprio lavoro in relazione al tempo a disposizione; • Saper realizzare un servizio realmente efficace; • Essere in grado di impostare l'attività di feedback, confrontando quanto progettato con i risultati ottenuti; • 8. Saper individuare le cause degli scostamenti e nel contempo introdurre attività correttive per i successivi progetti.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Al termine del progetto è stata redatta una scheda di valutazione dello stesso, da parte di tutti gli attori che hanno collaborato (Studenti, Scuola; Formatore, Tutor).

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata coerenza
2	**Evidenza di co-progettazione**	Tre incontri di progettazione con la definizione dei compiti.
3	**Modalità di gestione del percorso di alternanza scuola-lavoro**	Regia complessiva della CCIAA
4	**Monte ore complessivo**	60 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Aumentata l'attività in azienda (10 ore)
6	**Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste**	Si è aumentata la parte operativa in azienda
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Elevata creazione di strumenti consulenziali a carattere informatico. Pacchetti di consulenza per progettare APP
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Professionalizzanti e soft skills
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	Il monitoraggio è stato fatto sotto la regia della CCIAA
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Positivo
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuna difficoltà dal punto di vista organizzazione. Qualche difficoltà per l'alto numero di incontri realizzato con tutor e formatori
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Valorizzazione il loro ruolo di responsabilità sociale dell'impresa. Collaborazione fra la scuola e impresa.
13	**Efficienza del progetto**	Alta
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	È sostenibile senza costi aggiuntivi.
15	**Replicabilità**	È replicabile in autonomia

BEESAFE

<table>
<tr><th>TITOLO PROGETTO</th><th colspan="4">BEESAFE</th></tr>
<tr><td>MODELLO DI RIFERIMENTO</td><td colspan="4">Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo</td></tr>
<tr><td>AMBITI TEMATICI</td><td colspan="4">Sostenibilità ambientale</td></tr>
<tr><td rowspan="2">PARTENARIATO</td><td>Scuola</td><td colspan="2">Ente ospitante</td><td>Altro/i</td></tr>
<tr><td>IIS “Facchinetti” – Castellanza (VA)
Istituto tecnico Elettronica ed elettrotecnica - articolazione Automazione</td><td colspan="2">Futura Group s.r.l. Commercio ST-Microelectronics (Grande Impresa) Metalmeccanico</td><td></td></tr>
<tr><td>DESTINATARI</td><td colspan="2">Studenti classe IV</td><td>N. Studenti</td><td>10</td></tr>
<tr><td>COSA</td><td colspan="4">Lo scopo del progetto è stata la realizzazione di un sistema di antifurto che consenta di evitare il furto delle arnie che potrebbe provocare l’uccisione delle api. Il furto di melari, oltre al danno economico subito dall’apicoltore derubato, causa anche un grave danno ambientale. Lo spostamento delle arnie, senza le dovute precauzioni, uccide mediamente centinaia di insetti e di conseguenza provoca la distruzione di un piccolo patrimonio naturale.
Gli antifurti proposti fino ad ora all’Associazione degli Apicoltori della Provincia di Varese, sono complessi e costosi, nella maggior parte dei casi sfruttano un sistema di rilevazione attraverso GPS, costoso ed ingombrante. Non può essere adottata una soluzione che impegni economicamente l’apicoltore oltre il tetto di spesa di un’arnia. Il dispositivo che gli studenti hanno co-progettato è discreto ed efficiente, economico e modulare, adattabile a tipologie di arnie differenti.
Il prodotto è garantito dalle leggi che regolano i requisiti tecnico professionali specifici gli impianti di allarme intrusione e rapina, come si definisce nel decreto 37/08 e nella legge CEI 79-03. La soluzione progettuale sviluppata dagli stagisti ha garantito lo sviluppo di un percorso di alternanza mirato a preparare non solo dei tecnici, ma soprattutto persone che sanno muoversi nella realtà che li circonda, analizzare fatti, prendere decisioni.
È stata svolta dall’istituto un’indagine di mercato che ha coinvolto non solo gli apicoltori, ma anche l’Associazione degli Apicoltori della Provincia di Varese.</td></tr>
<tr><td>DOVE</td><td colspan="4">Aula - Azienda/impresa privata - Eventi, fiere, manifestazioni pubbliche - Laboratorio all’interno della scuola</td></tr>
<tr><td>QUANDO</td><td colspan="4">Il percorso si è sviluppato in 250 ore di attività nell’A.S. 2018/2019</td></tr>
<tr><td rowspan="3">CHI</td><td>Tutor scolastico</td><td colspan="3">• ha elaborato, insieme al tutor aziendale, il percorso formativo esplicitato nella scheda presentazione progetto;
• ha verificato, in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento del percorso formativo;
• ha monitorato le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
• ha valutato, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti;
• ha informato gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi</td></tr>
<tr><td>Impresa e Tutor aziendale</td><td colspan="3">• Pianificare e facilitare i percorsi di inserimento e di apprendimento in azienda;
• garantire la qualità e l’efficacia del percorso di formazione co-progettato con l’istituto;
• verificare e valutare insieme al tutor scolastico le attività ed i progressi degli studenti e l’efficacia del processo formativo;
• partecipare ad eventuali incontri propedeutici per la realizzazione dell’attività;
• compilare il registro didattico nelle parti di sua competenza, firmare regolarmente il registro didattico e delle presenze nelle parti di sua competenza, relative all’orario di inizio e fine dell’attività e all’argomento svolto. A fine corso il tutor aziendale stila il programma modulare delle attività effettivamente svolte e per ciascun corsista, certifica le conoscenze e competenze acquisite.</td></tr>
<tr><td>CCIAA</td><td colspan="3">La Camera di Commercio di Varese si è occupata del mettere a disposizione i format di progettazione guidata (inclusi gli schemi per la progettazione esecutiva), di organizzare i laboratori/incontri di co-progettazione scuola-impresa, di favorire le attività di networking anche</td></tr>
</table>

TITOLO PROGETTO	BEESAFE	
		in relazione ad altri PW, di dare la massima diffusione a queste esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità, al fine di stimolare l'attivazione da parte di altri soggetti ospitanti
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**	
	Futura Group s.r.l. e ISIS Facchinetti di Castellanza in qualità di impresa e scuola secondaria di secondo grado, hanno effettuato la co-progettazione, al fine di favorire un rapporto costante e proficuo tra mondo della formazione e del lavoro. A tale scopo l'azienda e l'istituto hanno attuato un percorso di alternanza destinato a 10 alunni dell'istituto Facchinetti di Castellanza che poi hanno creato un dispositivo in grado di risolvere i problemi legati al bisogno di sicurezza degli apicoltori relativi al furto delle arnie, che danneggia economicamente i proprietari, ma soprattutto l'ambiente, compromettendo l'ecosistema. Le attività proposte saranno incrementate relativamente alla presenza in azienda fino al raggiungimento di un monte ore pari a 238. Gli alunni destinatari dell'attività progettuale sono stati preparati ad affrontare il percorso formativo in 12 ore di lezioni frontali/tecnico pratiche svolte all'interno dell'istituto e propedeutiche all'avvio delle attività in azienda. Il progetto permette inoltre di: essere sostenuto a lungo termine, trasferire il modello di intervento ad altri contesti educativi, favorire lo svilupparsi di altre attività in quanto nell'istituto sono presenti altre specializzazioni, che potrebbero efficacemente intervenire nelle attività progettuali	
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)	
	La progettazione esecutiva è avvenuta in azienda anche se particolare attenzione è stata destinata alle azioni di analisi dell'iter progettuale in ambito scolastico, al fine di garantire il confronto, la collaborazione, la condivisione di bisogni ed obiettivi, con gli alunni delle classi di appartenenza degli stagisti; la reciproca conoscenza per superare i limiti e sfruttare i punti di forza di ciascuno è stato il valore aggiunto del progetto. Infatti, l'aspetto fondamentale che lega l'azienda all'istituto è la responsabilità comune di avere e trasmettere una visione. L'azienda ha proposto ai docenti/studenti dei Consigli di Classe coinvolti nel percorso formativo un corso di quattro ore tra quelli attuati da Futura Academy e organizzati su diversi livelli di difficoltà e impegno. I corsi base sono dedicati a quanti si avvicinano per la prima volta al tema trattato o che hanno ancora poca dimestichezza con la tecnologia presentata; i laboratori avanzati consentono invece di approfondire le tematiche di cui si conoscono già i princìpi di base, studiando e sviluppando concretamente applicazioni e progetti relativi. A seconda dell'argomento trattato, possono essere proposti corsi esclusivamente teorici. L'azienda ha fornito agli alunni/docenti coinvolti nel progetto la possibilità di fruire dell'abbonamento alla rivista digitale Elettronica In. Al termine di ogni corso è stato rilasciato un attestato di frequenza che certifica la regolare partecipazione. Durante lo svolgimento del corso è stata attuata una visita aziendale che richiede un'organizzazione dettagliata in tre fasi. Prima fase: individuazione dei bisogni formativi da parte del Consiglio di Classe Seconda fase: conferma della disponibilità da parte dell'azienda ad effettuare l'intervento formativo proposto dal Consiglio di Classe Terza fase: esame degli esiti della visita aziendale e relativo corso di formazione, a cura del Consiglio di Classe: chiarezza delle finalità delle attività svolte - utilità dell'esperienza - ricaduta in termini di successo formativo per il Consiglio di Classe	
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE	
	L'azienda e l'istituto hanno condiviso le seguenti competenze: competenze specifiche: • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura. • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati	

TITOLO PROGETTO	BEESAFE
	• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. • Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica. • Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento. • Gestire progetti. • Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Attori coinvolti: docenti del consiglio di classe e referenti aziendali. Numero di ore destinate alla valutazione dell'apprendimento: 4. Obiettivi: consolidamento/apprendimento di competenze curricolari. Competenze: cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale. Gli alunni hanno compilato un diario di bordo nel quale formalizzare il processo seguito per arrivare alla realizzazione del prodotto con tutti gli step necessari alle fasi di progettazione, simulazione, testing del prototipo, realizzazione del prodotto finito. Il prodotto finale è stato presentato all'azienda, ai media e ha ricevuto più riconoscimenti/premi (gli studenti hanno vinto alcune competizioni, fra cui come miglior teamwork riconosciuto da Azione Junior Achievement il 17 maggio 2019 e come migliore impresa 4.0 da ABB il 4 giugno 2019 - https://new.abb.com/news/it/detail/24869/). La valutazione del manufatto è stata effettuata considerando il seguente indicatore: quanto il progetto ha influenzato la propensione al lavoro per obiettivi degli alunni.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Elevata
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata. L'antifurto è stato molto apprezzato dagli apicoltori piemontesi che hanno intenzione di inserirlo nel proprio ciclo produttivo
3	**Modalità di gestione del percorso di alternanza scuola-lavoro**	Regia di CCIAA con forte autonomia della scuola che ha trovato con le imprese
4	**Monte ore complessivo**	250 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	12 ore in aula 238 in azienda. Molto centrata sulla parte in azienda si è estesa con la collaborazione degli apicoltori piemontesi
6	**Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste**	Sono servite più ore, per i positivi riscontri ricevuti fin da subito dal mercato
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Elevato hanno creato un blog oltre all'uso delle tecnologie per produrre il dispositivo
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Prevale la componente delle hard skills professionalizzanti
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	CCIAA e la scuola con un rapporto diretto con le imprese
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Molto positiva
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Aumento del monte ore
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Elevati. Il dispositivo può essere realizzato e commercializzato
13	**Efficienza del progetto**	Alta (sottostimato il tempo in azienda)
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Ogni classe di automazione potrebbe realizzare un progetto come questo che ha come sbocco la realizzazione di un dispositivo utile.
15	**Replicabilità**	Il modello è valido e può essere utilizzato in altri indirizzi di studio

DALL'IDEA ALLA FIERA: COME ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

TITOLO PROGETTO	DALL'IDEA ALLA FIERA: COME ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Innovazione sociale Auto-imprenditorialità - Internazionalizzazione		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	Liceo Scientifico Marie Curie – Tradate (VA) Collegio Rotondi – Gorla Minore (VA)	DELMA S.r.l. 33.20.03 ASTIN S.r.l. 28.95 BETTINI S.r.l. 26 SAPRA S.r.l. 26.51 Whirlpool (ul di Biandronno)	Confapi Varese associazione di categoria.
DESTINATARI	Studenti di cl. IV	**N. Studenti**	30
COSA	Il Gruppo Giovani Imprenditori di Varese si affianca ai giovani studenti mostrando le capacità di imprenditori e manager under 40, impegnati a far nascere gli imprenditori e i dirigenti di domani e a diffondere la cultura d'impresa tra le nuove generazioni. Il percorso PW permette agli studenti di sviluppare le proprie competenze di autoimprenditorialità attraverso la realizzazione pratica di un'esperienza di impresa simulata. A partire dalle idee degli studenti verrà progettata l'organizzazione di una Fiera di settore pensando a tutti gli aspetti che vi ruotano attorno (analisi di mercato, individuazione di fiere strategiche a livello nazionale ed internazionale rispetto al mercato di competenza dell'azienda, costi, promozione, stand, fornitori, budget, ecc.).		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni di categoria/ordini prof.		
QUANDO	Il percorso si sviluppa in 64 ore di attività nell'A.S. 2018/2019 di cui 12 in aula e 52 in struttura ospitante		
CHI	**Tutor scolastico**	Partecipa alla progettazione del PW; - Verifica che l'esperienza sia coerente con il PECUP del liceo scientifico; - Invia al consiglio di classe interessato il progetto, in modo che venga reso noto agli studenti e alle famiglie; - Compila i documenti previsti dalla normativa vigente per i percorsi (Convenzione e Progetti Formativi i cui modelli cartacei sono in uso nella scuola); - Riporta, nel registro elettronico "Scuola e Territorio" i dati relativi al progetto; - Svolge il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire su eventuali criticità; Al termine del percorso, raccoglie i documenti compilati dall'ente o struttura ospitante relativi alla valutazione delle competenze e al Registro Presenze; Collabora con i tutor esterni, con il tutor di classe per il PCTO e con i Consigli di Classe alla declinazione e valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti; Supporta, in caso di necessità e in collaborazione con il tutor di classe, lo studente; Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.	
	Impresa e Tutor aziendale	Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza PW; - Assicura il raccordo tra struttura ospitante, scuola e studente agendo in collaborazione con il tutor responsabile del progetto, con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza; - Assicura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stabilendo una proficua relazione fra studente e struttura ospitante; - Fornisce alla scuola tutte le informazione e gli elementi necessari per la compilazione della modulistica (Convenzione, Progetto formativo individualizzato, registro presenze, valutazione delle competenze); - Garantisce, in tutti gli ambienti e le occasioni di lavoro, lo standard di salute e sicurezza previsto dalla normativa vigente; Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; - Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; - Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; - Collabora con il tutor interno alla declinazione e valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti.	

TITOLO PROGETTO	DALL'IDEA ALLA FIERA: COME ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO	
	CCIAA	La Camera di Commercio di Varese si è occupata del mettere a disposizione i format di progettazione guidata (inclusi gli schemi per la progettazione esecutiva), di organizzare i laboratori/incontri di co-progettazione scuola-impresa, di favorire le attività di networking anche in relazione ad altri PW, di dare la massima diffusione a queste esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità, al fine di stimolare l'attivazione da parte di altri soggetti ospitanti.
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ** Il percorso è stato sviluppato grazie ad una commistione e interazione di linguaggi afferenti all'ambito tecnico, economico, sociale e artistico trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi tipi di supporto (cartacei, informatici e multimediali). - Presentazione progetto e lezioni introduttive presso la scuola. - Incontro iniziale con esperienze imprenditoriali presso sede Confapi Varese. - Visita aziendale grande impresa: Whirlpool (Cassinetta di Biandronno – VA). - Divisione in team e compito di realtà presso le diverse aziende. (Organizzazione Fiera di settore) - Confronto/colloquio finale e presentazione progetti ai compagni e alla commissione di Imprenditori presso sede Confapi Varese **REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)** A SCUOLA: - Illustrazione del PW che consiste nella simulazione della partecipazione ad una fiera pensando a tutti gli aspetti che vi ruotano attorno (analisi per nazionale ed internazionale rispetto al mercato di competenza dell'azienda, costi, budget, promozione, stand, fornitori etc.). -Illustrazione dei compiti assegnati agli studenti e consegna di materiali/strumenti informativi. - Suddivisione in team di 5 o 6 studenti ciascuno. - Esplicitazione di regole e compiti precisi IN AZIENDA - Incontro iniziale con esperienze imprenditoriali presso sede Confapi Varese - Lezione frontale e presentazioni: come funziona un'azienda e quali sono le funzioni delle varie aree presenti in essa (amministrazione, produzione, acquisti, magazzini, commerciale, ecc.) - Visita aziendale grande impresa: Whirlpool - Cassinetta di Biandronno – VA Immersione in un ambiente ad alto contenuto organizzativo, con una forte cultura aziendale e con diversi settori e reparti all'interno di un complesso processo produttivo. - Divisione in team e compito di realtà presso le diverse aziende. (Organizzazione Fiera di settore) Conoscenza dell'azienda, confronto con tutor aziendale e gli esperti nei diversi settori e sviluppo del progetto – attività laboratoriale con confronto finale - -Confronto/colloquio finale e presentazione progetti ai compagni e alla commissione di Imprenditori presso sede Confapi Varese + Valutazione finale **RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE** Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; - Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; - Sostenere una propria tesi e sa ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; - Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education; - Acquisire competenza di autoimprenditorialità (autonomia). **MODELLO DI VALUTAZIONE** Il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso avviene in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire su eventuali criticità. L'intero percorso è stato valutato con l'apporto di tutte le figure in gioco. Anche i ragazzi coinvolti sono stati chiamati a redigere una relazione al fine di evidenziare i punti di forza e possibili miglioramenti del progetto.	

TITOLO PROGETTO	DALL'IDEA ALLA FIERA: COME ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO
	Per valutare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti sono stati tenuti presenti alcuni indicatori particolari come: • Comprensione della struttura e mission dell'azienda ospitante (settore di attività, storia, andamento, ecc.); • Comprensione parametri economici (budget, costi, ricavi, variabili, ecc.); • Creatività (pensiero innovativo, abilità trasversali); • Capacità organizzativa del gruppo di lavoro (distribuzione dei ruoli, dinamiche relazionali, ecc.); • Capacità espositiva/comunicazione verbale; • Strumenti utilizzati per la presentazione finale (.ppt, video, modelli, prodotti, ecc.); • Capacità strategica/Problem Solving (processi e logiche che sottendono alle scelte) • Fattibilità e sostenibilità del progetto.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	Alta. Il progetto è stato attivato per iniziativa dell'associazione di categoria e ha trovato la scuola disponibile.
2	**Evidenza di co-progettazione**	L'azienda e la scuola sono state supportate dall'Associazione di Categoria (ConfApi Varese)
3	**Modalità di gestione del percorso di alternanza scuola-lavoro**	Camera di commercio con ruolo di regia
4	**Monte ore complessivo**	64 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	12 In aula e 52 in laboratorio impresa.
6	**Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste**	Adeguata
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Basso contenuto tecnologico, limitato all'uso dei social con finalità B2B
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Imperniato sulle Soft skill
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura della CCIAA e relazioni dei tutor)
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	Medio impatto. A livello logistico è stato allestito un ufficio dedicato.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Il progetto ha assunto le caratteristiche di un'impresa formativa simulata che lavoro in situazione.
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Collaborare con i giovani
13	**Efficienza del progetto**	Non elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Vi è un partenariato forte e la sostenibilità dipende dal grado di coinvolgimento sei soggetti
15	**Replicabilità**	Possibile, ma dipendente dal grado di coinvolgimento dei soggetti

GIOVANI FUND RAISER

TITOLO PROGETTO	GIOVANI FUND RAISER		
MODELLO DI RIFERIMENTO	Project Work, laboratori e altre attività in contesto lavorativo		
AMBITI TEMATICI	Innovazione sociale		
PARTENARIATO	**Scuola**	**Ente ospitante**	**Altro/i**
	IIS "Dalla Chiesa" Sesto Calende (VA) Liceo Scientifico	Cooperativa Sociale L'Aquilone, Cooperativa Sociale ONLUS B. Plano	
DESTINATARI	Studenti di cl. III	**N. Studenti**	21
COSA	Con il supporto delle due cooperative gli studenti hanno avuto la possibilità di realizzare una campagna di fundraising, dopo aver conosciuto il mondo della cooperativa e dei suoi servizi. La raccolta fondi è stata finalizzata alla creazione del video "FUORI CAMERA - giovani videomaker raccontano il Ritiro Sociale": un cortometraggio sul tema degli Hikikomori, realizzato da adolescenti, con l'accompagnamento di educatori e videomaker professionisti.		
DOVE	Aula - Azienda/impresa privata - Associazioni, ONLUS, ONG, altri enti e strutture no profit e terzo settore - Laboratorio all'interno della scuola		
QUANDO	Il percorso si è sviluppato in 62 ore di attività nell'A.S. 2018/2019 di cui 12 in aula e 50 in struttura ospitante - Laboratori esterni alla scuola, incubatori, altre strutture di ricerca, innovazione/sviluppo sul territorio		
CHI	**Tutor scolastico**	Il tutor svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso stesso. Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno, Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai ni dell'eventuale riallineamento della classe.	
	Impresa e Tutor aziendale	Costruzione del percorso in sinergia con la scuola e tenuta del raccordo durante tutta l'alternanza; Costruzione e co-Partecipazione alle attività formative previste dal progetto; Accompagnamento nella scelta del servizio/progetto rispetto al quale realizzare l'azione di FR; Accompagnamento nelle diverse fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione dell'azione di FR.	
	CCIAA	La Camera di Commercio di Varese si è occupata del mettere a disposizione i format di progettazione guidata (inclusi gli schemi per la progettazione esecutiva), di organizzare i laboratori/incontri di co-progettazione scuola-impresa, di favorire le attività di networking anche in relazione ad altri PW, di dare la massima diffusione a queste esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità, al fine di stimolare l'attivazione da parte di altri soggetti ospitanti.	
COME	**PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**		
	Gli studenti riproducono in laboratorio il modello lavorativo dell'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). In particolare, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, approfondiranno e si immedesimeranno nella figura del fund raiser.		
	REALIZZAZIONE (ATTIVITÀ – AMBIENTI)		
	Conoscenza delle realtà aziendali coinvolte, in particolare: - La Cooperativa sociale L 'Aquilone: Funzionamento delle cooperative sociali di tipo A e approfondimento di alcuni servizi e progetti; - Lo staff FR di Bplano/Giovani di Valore: FR come strumento di finanziamento della cooperazione sociale. Con la Cooperativa L 'Aquilone hanno lavorato sull'approfondimento dei progetti/servizi proposti, attivazione del processo decisionale in forma assembleare per la scelta del		

TITOLO PROGETTO	GIOVANI FUND RAISER
	progetto/servizio su cui lavorare per l'azione di fund raising, incontri con i responsabili dell'ambito scelto per il monitoraggio dei gruppi a garanzia della coerenza dell'azione di Fund raising con il progetto/servizio. Con la Cooperativa Sociale B. piano e il supporto degli operatori de L 'Aquilone, invece hanno ragionato sugli strumenti di Fund raising: • Mappa stakeholder; • Segmentazione e targeting; Per ogni target: • analisi bisogni, • comunicazione e invito, • cura della relazione durante l'evento, • ringraziamento e rilancio. Costruzione dello schema di lavoro, divisione dei compiti, strumenti da utilizzare, timing.
	RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE
	Soft-skills: afferiscono all'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (team working), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una personalità pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo.
	MODELLO DI VALUTAZIONE
	Accertamento delle competenze possedute dallo studente all'inizio del percorso; • programmazione delle attività e delle esperienze in funzione delle competenze da acquisire; • verifiche intermedie (in piccolo e grande gruppo); • accertamento delle competenze in uscita al termine del percorso; • analisi del processo di lavoro del gruppo classe e delle squadre di lavoro in termini di modalità di relazione interne e con le imprese, rispetto delle scadenze, utilizzo degli strumenti proposti, raggiungimento obiettivi, capacità di autoanalisi, capacità di far fronte alla complessità e agli imprevisti.

Sintesi degli elementi qualificanti e/o di successo individuati

N	CRITERI	DESCRIZIONE
1	**Coerenza fra progettazione (ex ante) e realizzazione (ex post)**	È piaciuto molto ed è molto vivo e partecipato. Lato umano interessante. Lo scopo è di recuperare i coetanei che non vogliono partecipare alla vita sociale. Da lì si è partiti per fare la campagna di raccolta fondi. Gli studenti hanno organizzato corse staffette lavaggio macchine per i docenti ecc. Hanno superato la soglia prestabilita di 1.000 euro. Presentata da Varesenews con articolo e l'impegno a seguire gli sviluppi del progetto.
2	**Evidenza di co-progettazione**	Elevata, soprattutto con un coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione con i ragazzi
3	**Modalità di gestione del percorso di alternanza scuola-lavoro**	Regia della CCIAA.
4	**Monte ore complessivo**	62 ore
5	**Distribuzione del monte ore**	Adeguata. L'attività esterna è costituita dalle iniziative di fund raising
6	**Congruità del monte ore rispetto agli obiettivi/attività previste**	Elevata con sviluppo di competenze di autoimprenditorialità interessanti
7	**Impiego di nuove tecnologie e networking**	Social e promozione su Facebook
8	**Apprendimenti in termini di competenze**	Soft skills oltre a competenze professionalizzanti relative alla produzione di video e blog.
9	**Realizzazione del monitoraggio e della valutazione**	A cura della CCIAA e relazioni dei tutor
10	**Impatto sull'organizzazione dell'Ente ospitante**	L'ente ospitante (Cooperativa "L'aquilone") è molto soddisfatto e sta cercando di trasferire su altre progettualità il metodo adottato in questo progetto.
11	**Difficoltà, ostacoli e criticità incontrate**	Nessuna
12	**Vantaggi per l'organizzazione**	Notevoli, con interessanti sviluppi
13	**Efficienza del progetto**	Elevata
14	**Sostenibilità del progetto nel tempo**	Elevata
15	**Replicabilità**	Elevata. Il modello è ben strutturato e ha dato risultati positivi.